



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.C.	N° 4	del 29/01/2026	Originale
OGGETTO:	AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI REFEZIONE, GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO ED ILLUMINAZIONE VOTIVA AD A.GE.S. SRL - APPROVAZIONE RELAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3 E ART. 17 DEL D.LGS. N. 201/2022 E SCHEMA DI CONTRATTI DI SERVIZIO.		
NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.			

L'anno duemilaventisei il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 20.00 in Paderno Dugnano, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di 1° convocazione ed in seduta pubblica, sotto la presidenza della PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAPUTO DANIELA e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE XIBILIA PAOLA MARIA.

Alla seduta risultano presenti i Signori:

1) VARISCO ANNA - Sindaco	X	14) SCAMUZZO STEFANO	X
2) CAPUTO DANIELA	X	15) MASSETTI GIANFRANCO	X
3) CATTANEO FEDERICO	X	16) ZANARDI ELIA	X
4) SCORTA MICHELA	A	17) BOFFI ROBERTO CARLO	A
5) DOSSO PAOLO	A	18) AROSIO SIMONA	A
6) GIUFFRIDA GIULIO	A	19) NAVA ARIANNA	X
7) TORTUL ALBERTO GUGLIELMO	X	20) ARTIOLI IACOPO	X
8) COLOMBO SERGIO AMBROGIO	X	21) COBIANCHI SALLY	X
9) LOMBARDO ANTONIO SALVATORE	X	22) TORRACA UMBERTO	X
10) MARIANI BEATRICE	X	23) GHIONI ALBERTO	X
11) GIURANNA GIOVANNI	X	24) MASCHERONI MAURO	X
12) BOLLANI FEDERICO	X	25) DE SIMONE MAURO	X
13) BERGNA ANNALISA	X		

Riconosciuta la validità della seduta, essendo n. 20 i presenti e n. 5 gli assenti il Consiglio Comunale procede all'esame della seguente deliberazione.

OGGETTO:	AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI REFEZIONE, GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO ED ILLUMINAZIONE VOTIVA AD A.GE.S. SRL - APPROVAZIONE RELAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3 E ART. 17 DEL D.LGS. N. 201/2022 E SCHEMA DI CONTRATTI DI SERVIZIO .
-----------------	---

La Presidente del Consiglio comunale Daniela Caputo dopo aver introdotto l'argomento, passa la parola alla Vicesindaca Antonella Caniato per l'illustrazione del punto.

Interviene il Capogruppo De Simone il quale anticipa che il voto del gruppo consiliare ALLEANZA PER PADERNO DUGNANO sarà contrario.

Interviene il Consigliere Bollani.

Esce il Consigliere Mascheroni. Presenti n. 19. Assenti n. 6 Consiglieri (Scorta, Dosso, Giuffrida, Boffi, Arosio, Mascheroni).

Interviene il Capogruppo Ghioni il quale dichiara che il gruppo consiliare PADERNO DUGNANO CRESCE si asterrà dal voto.

Interviene il Consigliere Colombo il quale dichiara che il voto del gruppo consiliare PARTITO DEMOCRATICO CON VARISCO SINDACA sarà favorevole.

Entra il Consigliere Boffi. Presenti n. 20. Assenti n. 5 Consiglieri (Scorta, Dosso, Giuffrida, Arosio, Mascheroni).

Tutti gli interventi trascritti dalla registrazione audio sono allegati al verbale di seduta.

IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

Premesso che il Comune di Paderno Dugnano è socio unico della società denominata AZIENDA GESTIONE SERVIZI "A.GE.S. S.r.l.";

Visto il D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Visto il D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022, Testo unico dei servizi pubblici locali, avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in cui sono disciplinate tra l'altro le funzioni fondamentali di indirizzo, controllo e regolazione degli enti locali relative ai servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Ricordato che A.GE.S. S.r.l. gestisce quattro farmacie comunali con un contratto di servizio avente scadenza il 30/10/2037, in base alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 29/11/2006;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16/11/2015 con la quale si affidava alla società A.GE.S. S.r.l. la gestione dei servizi refezione e parcheggi con sosta a pagamento fino al 31/07/2026;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 18/12/2017 con la quale si affidava alla società A.GE.S. S.r.l. la gestione del servizio illuminazione votiva fino al 31/12/2026;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2025, che ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e la ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica con affidamenti in house ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, prendendo atto che sussistono le condizioni per il mantenimento della partecipazione in A.GE.S. S.r.l. e dei relativi affidamenti;

Ricordato che il modello di affidamento utilizzato da questo Comune è quello dell'in house providing conformemente a quanto previsto dalla Direttiva UE 2014/24, dall'articolo 16 del D.Lgs. 175/2016 e dall'articolo 17 del D.Lgs. 201/2022 e che la società A.GE.S. S.r.l. possiede i requisiti ivi previsti per qualificare la gestione in house e ripresi dalle relazioni istruttorie allegate (All.1, All.2, All.3) che espongono le motivazioni della scelta di proseguire senza soluzione di continuità nell'affidamento in house providing dei sopra citati servizi. Le analisi condotte confermano infatti che A.GE.S. S.r.l. soddisfa pienamente i requisiti europei e nazionali per l'affidamento diretto, in base alle seguenti risultanze:

1. **Partecipazione pubblica totale.** Il capitale sociale è detenuto al 100% dal Comune di Paderno Dugnano in conformità ai requisiti stabiliti dalla direttiva UE 2014/24 e dall'art.16 del D.Lgs. 175/2016;
2. **Attività prevalente.** La società svolge il 100% delle proprie attività per l'ente controllante, operando come strumento di delegazione intraorganica e non per competere sul mercato.
3. **Controllo analogo.** L'Ente esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, influenzandone gli obiettivi strategici e le decisioni significative.

Dato atto che il controllo analogo risulta essere strutturale, funzionale ed effettivo, e si manifesta attraverso:

1. **Poteri decisionali.** L'ente socio determina gli obiettivi strategici e approva gli atti di pianificazione pluriennale e annuale (piano industriale, budget, piano degli investimenti).
2. **Poteri di indirizzo e ispettivi.** Lo Statuto di A.GE.S. S.r.l. (art. 19) formalizza le forme di controllo, garantendo al Comune poteri di indirizzo, di vigilanza e ispettivi.
3. **Controllo sulla gestione.** Il monitoraggio avviene tramite un sistema di controllo preventivo (approvazione del budget), concomitante (relazioni periodiche) e consuntivo (approvazione del bilancio).

Considerato che, come richiesto dall'art. 17 del D.Lgs. 201/2022, le relazioni evidenziano come A.GE.S. S.r.l., gestore dei servizi di sosta e refezione dal 2007 e dell'illuminazione votiva dal 2018, abbia dimostrato nel tempo efficienza, competenza e capacità di raggiungere importanti risultati. Le motivazioni a sostegno del rinnovo dell'affidamento includono il consolidato know-how, la professionalità del personale, la conoscenza degli strumenti gestionali e la flessibilità operativa. Tale modello consente di coniugare la sostenibilità economica con obiettivi di interesse pubblico, quali la qualità, l'accessibilità e l'universalità dei servizi. L'analisi comparativa evidenzia significative criticità in caso di retrocessione dei servizi all'Ente (mancanza di personale specializzato, costi di formazione, limiti assunzionali) o di affidamento a terzi (maggiore rigidità contrattuale ed economica). Il rinnovo del contratto di servizio con A.GE.S. S.r.l., proposto per una durata di cinque anni a decorrere dal 01/08/2026 per i servizi refezione e parcheggi e dal 01/01/2027 per il servizio di illuminazione votiva, è pertanto identificato come la soluzione ottimale per garantire continuità, efficienza e il miglior rapporto qualità-prezzo per la collettività.

Dato atto che:

1. La documentazione allegata (All.1, All.2, All.3) sintetizza le ragioni e la sussistenza dei requisiti per l'affidamento diretto di servizi pubblici locali di rilevanza economica alla società A.GE.S. S.r.l., in conformità con la disciplina introdotta dal "Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali" (T.U.S.P.L.), D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Le relazioni illustrative, redatte ai sensi degli artt. 14 e 17 del T.U.S.P.L., analizzano la scelta della modalità gestionale, evidenziando i benefici per la collettività e il rispetto dei principi cardine dell'ordinamento.
2. La scelta del modello in house providing è supportata da un articolato quadro normativo. Il D.Lgs. 201/2022 (T.U.S.P.L.) all'articolo 14 disciplina la scelta della modalità di gestione, imponendo agli enti una valutazione comparativa basata su caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, costi, qualità e risultati attesi. L'art. 17 regola specificamente l'affidamento a società *in house*, richiedendo una motivazione qualificata che dia conto dei benefici per la collettività.

Il D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) definisce i requisiti strutturali e operativi delle società a partecipazione pubblica, inclusi quelli per il controllo analogo e l'attività prevalente.

Il D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) introduce principi fondamentali come il "principio del risultato" che impone di perseguire il miglior rapporto qualità/prezzo, e il "principio di auto-organizzazione amministrativa", che garantisce agli enti la massima autonomia nella scelta delle modalità di prestazione dei servizi.

Considerato che la decisione di proseguire con l'affidamento a A.GE.S. S.r.l. si allinea ai principi generali sanciti dalla normativa, tra cui:

1. **Concorrenza, Efficienza ed Efficacia.** La gestione deve mirare all'ottimizzazione delle risorse e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini.
2. **Sostenibilità e Qualità.** I servizi devono essere erogati in modo adeguato, continuo e con tariffe orientate a costi efficienti.
3. **Centralità dell'Utente:** L'organizzazione dei servizi deve assicurare l'accessibilità, la fruibilità e la partecipazione attiva dei cittadini.

Dato atto che delle analisi dei servizi oggetto di affidamento si evidenziano in particolare le seguenti informazioni:

1. Servizio di Refezione Scolastica

- **Oggetto:** Servizio completo di ristorazione scolastica, che include approvvigionamento, produzione, confezionamento e veicolazione dei pasti per asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, oltre che per utenti assistiti a domicilio e centri estivi.
- **Utenza:** Circa 3.000 utenti, tra cui alunni, personale docente, bambini dei nidi e utenti a domicilio.
- **Obiettivi e Standard di Qualità:** Il servizio, considerato una componente del Diritto allo Studio, è volto a garantire un'alimentazione sana ed equilibrata, in linea con le direttive regionali e i Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti (LARN). Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle diete speciali e all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, che impongono l'utilizzo di elevate percentuali di prodotti biologici, DOP, IGP e a filiera corta.
- **Obblighi del Gestore (tramite operatore specializzato):**
 - Produzione di circa **537.017 pasti annui** (dato a.s. 2023-2024).
 - Gestione del centro cottura e delle cucine degli asili nido.
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e attrezzature.
 - Pulizia, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione.
- **Durata Proposta:** 5 anni, con decorrenza dal 1° agosto 2026.
- **Dati Finanziari (Anno 2024):**
 - **Ricavi:** € 2.092.356
 - **Costi:** € 2.690.958
 - Il servizio, per la sua precipua natura sociale, opera in perdita strutturale, assorbita pro quota da un intervento dell'Ente a copertura dei costi generati dalla politica tariffaria.

2. Servizio di Gestione Parcheggi a Pagamento

- **Oggetto:** Gestione delle aree di sosta a pagamento su strada e in strutture coperte (autorimessa) all'interno del territorio comunale.
- **Obiettivi Strategici:** La regolamentazione della sosta mira a migliorare la fruizione degli spazi, razionalizzare l'accessibilità, ridurre il traffico parassitario e il fenomeno della "sosta selvaggia", con benefici diretti sulla fluidità della circolazione e la sicurezza stradale, in un'ottica di mobilità sostenibile.
- **Obblighi di Servizio Pubblico:** Il gestore deve assicurare una serie di prestazioni, tra cui:
 - Esazione delle tariffe tramite parcometri, abbonamenti e app.
 - Posa, manutenzione e ripristino dei parcometri.

- Raccolta degli incassi ("scassettatura") e rendicontazione contabile.
- Pulizia e decoro delle aree.
- Controllo dell'evasione e accertamento delle violazioni tramite personale con qualifica di "ausiliario della sosta" (ex art. 12-bis C.d.S.).
- **Durata Proposta:** 5 anni, con decorrenza dal 1° agosto 2026.
- **Dati Operativi e Finanziari (Anno 2024):**
 - **Utenti medi annuali:** 160.000 ticket
 - **Personale dedicato:** 1 ausiliario della sosta
 - **Ricavi:** € 304.353
 - **Costi:** € 180.095

Il servizio è in attivo grazie alla copertura dei costi generali sostenuti dall'azienda nella sua interezza.

3. Servizio di Illuminazione Votiva

- **Oggetto:** Gestione del servizio di illuminazione votiva perpetua presso i 4 cimiteri cittadini (Cassina Amata, Palazzolo, Paderno e Dugnano).
- **Utenza:** 5.606 utenti attivi al 31/12/2024.
- **Obblighi di Servizio Pubblico:**
 - Realizzazione, installazione e manutenzione ordinaria/straordinaria della rete elettrica e degli impianti.
 - Fornitura di energia elettrica.
 - Gestione amministrativa delle utenze (attivazioni, disattivazioni, riscossione tariffe).
 - Adeguamento degli impianti alla normativa vigente in materia di sicurezza.
- **Durata Proposta:** 5 anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2027.
- **Dati Finanziari (Anno 2024):**
 - **Ricavi:** € 130.458
 - **Costi:** € 83.339

Il servizio è in attivo grazie alla copertura dei costi generali sostenuti dall'azienda nella sua interezza.

Rilevato che la scelta di confermare l'affidamento *in house* si basa su una valutazione complessiva che tiene conto dei vantaggi economici, organizzativi e della qualità del servizio, nonché delle criticità legate a modelli alternativi;

Considerato che i dati 2024 mostrano che la società mantiene un **equilibrio economico complessivo**, con i margini generati dai servizi farmaceutico, parcheggi e illuminazione votiva che compensano parzialmente la perdita strutturale del servizio di refezione scolastica, garantendone la sostenibilità e la funzione sociale e prevedendo un intervento del Comune a supporto, come di seguito riportato:

2024	ricavi	costi	altri proventi	utile ante imposte	Personale (FTE)
farmacie	4.764.473	4.334.288	16.475	446.660	13
refezione	2.092.356	2.690.958	7.235	- 591.367	1,5
parcheggi	304.353	180.095	1.052	125.310	1
illuminazione votiva	130.458	83.339	452	47.571	0,5

ricavi/costi amministrativi generali	54.998	37.957	-	17.041	
Totale azienda	7.346.638	7.326.637	25.214	45.215	16

Rilevato che la rilevanza dei vantaggi del modello in house possono essere così riassunti:

1. **Esperienza e Specializzazione:** A.GE.S. S.r.l. possiede un know-how consolidato e personale con competenze specifiche, tecniche e relazionali, maturate in oltre un decennio di gestione.
2. **Efficienza e Continuità:** La struttura organizzativa garantisce la continuità degli standard qualitativi e un'integrazione efficace dei processi, generando economie di scala.
3. **Flessibilità e Controllo:** Il controllo analogo permette al Comune di indirizzare la gestione verso obiettivi di interesse pubblico, modulando il servizio in base alle esigenze della collettività, con una flessibilità non raggiungibile tramite un contratto di concessione a terzi.
4. **Etica Pubblica:** La società opera nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, garantendo stabilità occupazionale e un trattamento equo dei lavoratori.

Valutato in modo positivo le ragioni del mantenimento dell'affidamento in house ad A.GE.S. S.r.l. per:

- la qualità del servizio
- il mantenimento costante nel tempo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e non ha inciso negativamente sull'equilibrio finanziario del Comune
- i risultati conseguiti nella gestione che evidenzia come non siano state registrate perdite di esercizio negli ultimi anni.

Rilevata anche la criticità di modelli alternativi di seguito evidenziati.

La retrocessione dei servizi al Comune comporterebbe notevoli difficoltà:

1. **Carenza di Personale:** L'Ente non dispone delle risorse umane specializzate necessarie.
2. **Limiti Assunzionali:** Il Piano del Fabbisogno del Personale non consentirebbe di assumere le figure richieste in tempi brevi.
3. **Costi e Tempi:** Sarebbero necessari investimenti significativi in formazione, migrazione dei dati e acquisizione di software gestionali.
4. **Gestione del Personale:** Si creerebbero problematiche relative alla conseguente e necessaria soppressione di posti di lavoro in A.GE.S. S.r.l.

Valutato rispetto al controllo sui servizi resi da A.GE.S. S.r.l. che:

1. Gli **obiettivi annuali** vengono fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e verificati periodicamente.
2. **Controlli specifici per servizio sono articolati come di seguito:**
 - **Refezione Scolastica:** Verifiche da parte di un tecnologo alimentare, monitoraggio delle Commissioni Mensa e analisi della *customer satisfaction* (Processo SGQ n. 30).
 - **Illuminazione Votiva:** Controllo da parte dei Servizi Cimiteriali tramite check-list e rendicontazione trimestrale (Processo SGQ n. 16).
 - **Parcheggi:** Vigilanza a cura del Corpo di Polizia Locale e dell'Ufficio Viabilità.

Dato atto che i direttori referenti dei servizi affidati hanno provveduto alla stesura dei nuovi contratti di servizio con la revisione dei contratti in essere tenendo conto della mission dell'azienda e del suo orientamento di prospettiva, anche in tema di garanzia di obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni economiche con le motivazioni riportate nelle relative relazioni;

Visti gli schemi di contratti di servizio allegati che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 4, All. 5 e All. 6);

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 7/01/2026, acquisito al protocollo con registrazione n. 762 del 8/01/2026 (All. 7);

Dato atto che ove nel corso dell'affidamento intervenga la necessità di apportare modifiche e/o integrazioni di clausole dei contratti di servizio approvati e che le stesse non interferiscano con gli indirizzi espressi dal presente provvedimento e non alterino l'assetto generale dei contratti stessi, la competenza alla relativa approvazione è da intendersi ascritta alla Giunta Comunale;

Considerato che la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa ad Anac ai fini di trasparenza ex art. 31 del D.Lgs. 201/2022;

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione "Economia e Affari Generali", nella seduta del 19 gennaio 2026;

Preso atto dei pareri in merito formulati dai Direttori dei settori Servizi alla persona e sviluppo organizzativo e Polizia locale, sicurezza e viabilità e dal Direttore del settore Economico-finanziario, Patrimonio e Servizi per la Digitalizzazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dalla Presidente:

- Presenti n. 20 (Assenti n. 5: Scorta, Dosso, Giuffrida, Arosio, Mascheroni)
- astenuti n. 5 (Boffi, Nava, Cobianchi, Torraca, Ghioni)
- votanti n. 15
- favorevoli n. 14 (Varisco, Caputo, Cattaneo, Tortul, Colombo, Lombardo, Mariani, Giuranna, Bollani, Bergna, Scamuzzo, Massetti, Zanardi, Artioli)
- contrari n. 1 (De Simone)

DELIBERA

- 1) di ricorrere, per la gestione dei servizi pubblici comunali "refezione", "gestione parcheggi con sosta a pagamento" ed "illuminazione votiva" per i motivi meglio specificati in premessa, al modello cd. in house providing conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e dal D.Lgs. n. 201 del 23/12/2022, approvando a tal fine le allegate relazioni redatte ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 201/2012 (All. 1, All. 2, All. 3) che saranno pubblicate sul sito istituzionale e trasmesse ad Anac;
- 2) di affidare, in conformità alla suddette relazioni, i predetti servizi refezione e gestione parcheggi con sosta a pagamento alla propria società partecipata Azienda Gestione Servizi S.r.l. per la durata di anni 5 in quanto soluzione idonea a garantirne la gestione efficace ed efficiente, a decorrere dal 01/08/2026 fino al 31/07/2031;
- 3) di affidare, in conformità alla suddette relazioni, il predetto servizio illuminazione votiva alla propria società partecipata Azienda Gestione Servizi S.r.l. per la durata di anni 5 in quanto soluzione idonea a garantirne la gestione efficace ed efficiente, a decorrere dal 01/01/2027 fino al 31/12/2031;
- 4) di approvare i contratti di servizio relativi ai servizi refezione scolastica (All. 4), gestione parcheggi con sosta a pagamento (All. 5) e illuminazione votiva (All. 6) che contengono la disciplina dei rapporti tra questo Comune e la società partecipata;
- 5) di dare atto che alla sottoscrizione dei citati contratti di servizio provvederanno, rispettivamente, il Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo (per il contratto di servizio refezione scolastica e per il contratto di servizio illuminazione votiva) e il Direttore del Settore Polizia locale, sicurezza e viabilità (per il contratto di servizio gestione

dei parcheggi con sosta a pagamento) decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione sul sito dell'Anac.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dalla Presidente:

- Presenti n. 20 (Assenti n. 5: Scorta, Dosso, Giuffrida, Arosio, Mascheroni)
- astenuti n. 5 (Boffi, Nava, Cobianchi, Torraca, Ghioni)
- votanti n. 15
- favorevoli n. 14 (Varisco, Caputo, Cattaneo, Tortul, Colombo, Lombardo, Mariani, Giuranna, Bollani, Bergna, Scamuzzo, Massetti, Zanardi, Artioli)
- contrari n. 1 (De Simone)

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	Dr. DI RAGO VINCENZO
SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO, SERVIZI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE	
BILANCIO E PARTECIPATE	ANGELON MARA
Responsabile del procedimento: CASALONE PIETRO - data proposta 11/12/2025	

Oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI REFEZIONE, GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO ED ILLUMINAZIONE VOTIVA AD A.GE.S. SRL - APPROVAZIONE RELAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3 E ART. 17 DEL D.LGS. N. 201/2022 E SCHEMA DI CONTRATTI DI SERVIZIO.

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 13/01/2026

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO, PATRIMONIO E
SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE
DI RAGO VINCENZO

parere rilasciato con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)

REGOLARITA' CONTABILE (controllo sul rispetto norme di contabilità generale e specifica)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 13/01/2026

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO, PATRIMONIO E
SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE

DI RAGO VINCENZO

parere rilasciato con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)

Letto e firmato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CAPUTO DANIELA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
XIBILIA PAOLA MARIA**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)

Città di Paderno Dugnano

P43-MD02

**PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 72 DEL 11/12/2025**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	Dr. BAFFA MARCO
SETTORE POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E VIABILITÀ	
Viabilità – Trasporti	Dr. BAFFA MARCO
Responsabile del procedimento: BAFFA MARCO - data proposta 11/12/2025	

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI REFEZIONE, GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO ED ILLUMINAZIONE VOTIVA AD A.GE.S. SRL - APPROVAZIONE RELAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3 E ART. 17 DEL D.LGS. N. 201/2022 E SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO

REGOLARITÀ TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 12/01/2026

IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E VIABILITÀ
Dr. BAFFA MARCO

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)

Città di Paderno Dugnano

P43-MD02

**PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 72 del 11/12/2025**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano	Dr. BRUCCOLERI BIAGIO
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	
Servizi socio-educativi	CALIA PIETRO
Responsabile del procedimento: BRUCCOLERI BIAGIO - data proposta 11/12/2025	

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI REFEZIONE, GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO ED ILLUMINAZIONE VOTIVA AD A.GE.S. SRL - APPROVAZIONE RELAZIONI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 3 E ART. 17 DEL D.LGS. N. 201/2022 E SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO.

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole

Contrario

motivazione:

Paderno Dugnano, 13/01/2026

IL DIRETTORE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

F.to BRUCCOLERI BIAGIO

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)



AFFIDAMENTO *IN HOUSE PROVIDING* DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D. L.vo 23 dicembre 2022, n. 201, art. 17 comma 2)

Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di refezione scolastica
Importo dell'affidamento	Il servizio ha il suddetto volume d'affari annuale: costi di produzione pari a € 2.690.958. Ricavi da utenza pari a € 2.092.356.
Ente affidante	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Tipo di affidamento	
Modalità di affidamento	
<i>*Solo in caso di affidamento in house</i>	Affidamento in house a A.GE.S s.r.l.
Durata dell'affidamento	5 anni, a decorrere dal 1/8/2026

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	BIAGIO BRUCCOLERI
Ente di riferimento	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Area/servizio:	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo
Telefono:	02-91004453
Email/PEC	segreteria.socioculturale@comune.paderno-dugnano.mi.it
Data di redazione	

§ 1. Premessa

La presente relazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022, attiene all'affidamento in house providing, a favore della società AGES s.r.l. del servizio di refezione scolastica per conto del Comune di Paderno Dugnano. Vale subito evidenziare che la titolarità del presente servizio è in capo ad AGES dal 2007, avendone la stessa nel tempo strutturato i fattori produttivi e organizzativi funzionalizzando i meccanismi produttivi (il servizio di refezione) e quelli amministrativi-contabili (iscrizione al servizio e riscossione dei proventi in base al sistema tariffario approvato dal Comune). A tal fine, a seguito di procedura pubblica espletata dalla SUA della Provincia di Monza, AGES srl ha affidato il servizio a operatore specializzato nel settore.

L'obiettivo della relazione è quello di assolvere ai diversi obblighi previsti dalla normativa recentemente modificata dal nuovo Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, avente ad oggetto il *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

In particolare, all'articolo 14, comma 3, è prevista, in tema di scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante i cui contenuti si possono rintracciare in seno allo "schema tipo" elaborato dall'ANAC a cui si ispira la presente relazione. In relazione al servizio in oggetto, trattandosi di affidamento in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, l'art. 14 viene integrato dall'art. 17 del D.Lgs n. 201/2022

§ 2. Presentazione dell'Azienda

A.GE.S. S.r.l. è una società di capitali a responsabilità limitata con Socio Unico il Comune di Paderno Dugnano. La sua sede Legale è in via Oslavia, 21 presso la Piazza del Mercato di Dugnano. Il Comune di Paderno Dugnano ha affidato ad A.GE.S. S.r.l. i seguenti servizi:

- Servizio farmaceutico (4 farmacie comunali)
- Servizio refezione scolastica
- Servizio soste a pagamento
- Servizio illuminazione votiva per i 4 cimiteri comunali

La società è gestita da un Amministratore Unico, cui rispondono due quadri apicali ognuno responsabile per il personale e la propria area di competenza.

A.GE.S nasce come azienda municipalizzata delle farmacie comunali, trasformata in Azienda Speciale farmacie con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 30 giugno 1992, a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 12 marzo 1998, integrata e modificata con deliberazione n. 31 del 12 maggio 1998, approvava il nuovo statuto dell'Azienda Speciale Farmacie.

Nel 2001, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 18 dicembre 2001 è stata approvata la costituzione della società di servizi A.GE.S. S.p.A. a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale A.S.F. .

Con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, veniva approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, in attuazione dell'art. 1 comma 612 legge 31 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015). Il succitato piano, nel rispetto dei criteri generali cui doveva ispirarsi il processo di razionalizzazione ed in particolare quello di “contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni” prevedeva “la possibilità di trasformare l'A.GE.S. da Società per azioni - con un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri oltre 3 sindaci - in una srl con un amministratore unico e un solo revisore legale, con conseguente limitazione dei costi complessivi. La trasformazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2017, con deliberazione n. 20.

Oltre alle farmacie comunale, ad A.GE.S S.r.l. è stata conferita dal Comune di Paderno Dugnano la titolarità e la gestione del servizio di refezione scolastica (2006), dei parcheggi con sosta a pagamento (2006), dell'illuminazione votiva dei cimiteri cittadini (2017).

Con deliberazioni del Consiglio Comunale rispettivamente n.53 del 16 dicembre 2013 e n. 7 del 10 febbraio 2015 sono state approvate le relazioni di conformità ai sensi del comma 20 art. 34 del d.l. 179/2012.

L'art. 4 dello Statuto dell'Azienda, approvato il 29/06/2017, prevede nell'oggetto sociale, oltre ai servizi già gestiti, anche la possibilità di organizzare e gestire servizi di carattere sociale, educativo, dello sport, della cultura e del tempo libero, nonché quelli relative alle materie ambientali.

§ 3. Il servizio di refezione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica è svolto da AGES S.r.l. presso il centro cottura, le cucine degli asili nido ed i centri di consumo messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano, unitamente alle attrezzature esistenti per la produzione e somministrazione dei pasti.

I servizi gestiti da operatore del settore che AGES S.r.l. individua con gara pubblica con procedura aperta, sono di seguito sinteticamente elencati. Gli stessi sono meglio specificati negli articoli del capitolato speciale d'appalto e negli allegati allo stesso:

1. Approvvigionamento, produzione, confezionamento di pasti, spuntini e merende (per le scuole dell'infanzia ove previsto) per le scuole, per i domicili degli utenti assistiti, per il

self-service annesso al centro cottura, da svolgersi presso il centro cottura sito in Paderno Dugnano Via De Amicis n.7.;

2. Preparazione e fornitura di pasti al sacco, su richiesta del Comune di Paderno Dugnano, per gite o situazioni particolari;
3. Veicolazione in legume fresco-caldo di pasti, spuntini e merende presso i centri di consumo scolastici, i domicili degli utenti assistiti, i centri di consumo ove si svolgono i centri estivi. Per la ristorazione nelle scuole i pasti sono consegnati in multi-porzione; i pasti degli utenti assistiti ai domicili sono confezionati e consegnati in contenitori monoporzione;
4. Apparecchiatura, riempimento brocche con acqua di rete microfiltrata e collocazione sui tavoli presso i centri di consumo delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché consegna nelle classi e negli spazi dedicati presso le scuole dell'infanzia.
5. Cottura di pasta, riso, paste ripiene, ecc. presso i locali preposti dei refettori dotati di cuocipasta che hanno avviato il progetto "Just in time" (tutte le scuole primarie) o che eventualmente aderiranno nel corso degli anni di appalto già affidato da parte di AGES.
6. Distribuzione dei pasti presso le aule e spazi dedicati, ove presenti, delle scuole dell'infanzia, presso i refettori
7. Approvvigionamento, produzione di pasti, spuntini, merende (comprensivi dello sminuzzamento e/o frullatura dei cibi), apparecchiatura tavoli e consegna dei carrelli con i pasti alle singole salette, spuntini e merende, pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di cucina presso gli asili nido comunali
8. Approvvigionamento, produzione, confezionamento di pasti, spuntini, merende, veicolazione dei pasti in legume fresco-caldo, riempimento brocche con acqua di rete microfiltrata e collocazione sui tavoli, apparecchiatura, distribuzione pasti, pulizia e sanificazione degli ambienti di produzione e distribuzione per i centri ricreativi estivi organizzati dal Comune di Paderno Dugnano
9. Disinfestazione e derattizzazione di tutti gli ambienti coinvolti nella produzione e distribuzione dei pasti, dei locali di pertinenza e delle aree perimetrali esterne (centro cottura, cucine asili nido, centri di consumo, self-service)
10. Manutenzione ordinaria e straordinaria del centro cottura (locali, impianti, attrezzature) concesso in comodato d'uso. Presso il centro cottura tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura edile, degli impianti, dei locali annessi e di pertinenza sono in carico all'I.A. Si precisa che la manutenzione degli spazi esterni comprende attività quali manutenzione verde, pulizia grondaie, mantenimento area rifiuti, manutenzione cancelli e tutto quanto necessario per il buon mantenimento della struttura in ogni sua parte

11. Attività di rilevazione e registrazione giornaliera delle presenze, verifiche anche congiunte (settimanali) con il personale incaricato da A.GE.S., delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Per le scuole primarie, viene prevista la fornitura a metà mattina della frutta lavata come spuntino, smistata per classe in appositi contenitori muniti di coperchio e consegna alle classi. Per le scuole dell'infanzia e per il servizio Spazio Bimbi, la fornitura a metà mattina come spuntino della frutta lavata, e qualora fosse richiesto, sbucciata e tagliata a pezzi, smistata per classe in appositi contenitori muniti di coperchio.

Viene espletato un servizio di preparazione e distribuzione pasti presso il “*self-service*” alle persone bisognose, su segnalazione degli Uffici Comunali (iniziativa “Mensa sociale”).

Nel servizio rientrano anche le operazioni di pulizia e sanificazione di tutti i locali utilizzati per l'espletamento del servizio di ristorazione (centro cottura, sale consumo, self-service e locali annessi, aule e spazi dedicati per l'infanzia), arredi, attrezzature, stoviglie, utensili, contenitori isothermici mono e multi-porzione, aree perimetrali esterne, servizi igienici dedicati al personale ed all'utenza, mezzi di trasporto.

Nel contratto di appalto AGES S.r.l. ha inoltre previsto:

- la fornitura, integrazione, sostituzione dei forni a microonde presso ogni asilo nido ed ogni centro di consumo scolastico;
- la fornitura ed integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, tovaglioli, tovaglette monouso, posate, contenitori, brocche munite di coperchio, ecc.) e del materiale monouso;
- la sostituzione ed integrazione di attrezzature presenti presso il centro cottura, le cucine degli asili nido, i centri di consumo, il self-service e locali annessi (aree di rigoverno, servizi igienici, magazzini) che dall'A.S. 2025- 2026 potrebbero essere mal funzionanti e la cui manutenzione non risultasse conveniente o che risultassero necessarie, nel corso dell'appalto, ad un miglioramento dell'organizzazione dell'attività di produzione e distribuzione pasti. Inoltre la sostituzione ed integrazione degli arredi (tavoli e sedie) posizionati nei centri di consumo e nel self-service, nel corso dell'appalto (a partire dall'A.S. 2025 - 2026), per incremento del numero di utenti iscritti al servizio mensa o che risultassero rotti o in cattivo stato. E' stato inoltre previsto il rifacimento con razionalizzazione dell'area dedicata ai rifiuti e l'adeguamento dell'aria condizionata nei locali dedicati al self service.

L'utenza del servizio è composta da:

- alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali;
- personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali avente diritto al pasto;

- personale statale facente parte del settore scolastico, autorizzato ed in servizio, se convenzionato con A.GE.S S.r.l.;
- utenti degli asili nido costituiti da bambini da 3 mesi a 3 anni, personale educativo;
- utenti del servizio Spazio Bimbi costituiti da bambini da 12 a 36 mesi;
- utenti dei centri ricreativi estivi costituiti da bambini da 4 a 14 anni, personale adulto (educativo, ausiliario, etc.) autorizzato ed in servizio;
- dipendenti di A.GE.S. S.r.l. , dipendenti comunali in servizio e utenza convenzionata con A.GE.S S.r.l.;
- utenti assistiti a domicilio.

Il numero totale annuo di pasti medi presunti, riferiti all'anno scolastico 2023 - 2024 è di 537.017.

Ai fini dell'erogazione del servizio, vengono messi a disposizione di AGES S.r.l. e, tramite essa, all'operatore economico, per la produzione dei pasti, il centro cottura sito in De Amicis 7 e le cucine allocate presso gli asili nido "Avogadro", "Palazzolo" e "Baraggiolo". Sono inoltre messi a disposizione i centri di consumo presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed il self-service. Il consumo dei pasti presso le scuole dell'infanzia avviene per lo più nelle aule con servizio al tavolo, fatta salva diversa modalità organizzativa delle scuole. Presso le scuole dell'infanzia Via Bolivia e Via Corridori il pasto viene consumato nel refettorio.

I pasti per l'utenza scolastica devono essere preparati in legume fresco-caldo e somministrati giornalmente nei centri di consumo secondo il programma concordato tra Dirigenza Scolastica e i Servizi Educativi del Comune di Paderno Dugnano.

Le modalità di somministrazione dei pasti presso le scuole dell'infanzia e primarie avviene mediante servizio al tavolo, mentre nelle scuole secondarie di primo grado avverrà mediante linea "self service" con utilizzo di materiale monouso, posate e tovaglioli a perdere, confezionati in busta, biodegradabili e compostabili in conformità alla norma Uni En 13432:2002, ai sensi del D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10/03/2020.

Il servizio presso gli asili nido interessa la fornitura di derrate con alimenti specifici per la prima infanzia, la preparazione dei pasti per tutte le fasce di età (piccoli e grandi) e delle merende, le operazioni di sanificazione nonché gli altri interventi previsti nel presente capitolato. Per garantire tale servizio l'operatore economico assicura la presenza presso ciascuna cucina dei suddetti asili nido di un cuoco supportato, per le attività di pulizia di fine servizio e per la distribuzione delle merende, di un'addetta mensa.

I pasti per gli utenti assistiti a domicilio sono preparati, in legume fresco-caldo, confezionati in vaschette mono-porzione termo-sigillate e veicolati in contenitori isoterme mono-porzione dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie riportate nella tabella sottostante. Il pasto per gli utenti assistiti a domicilio per il sabato, solo se richiesto espressamente dal Comune di Paderno Dugnano, sono

consegnati in legame freddo il venerdì contemporaneamente alla consegna del pasto per il venerdì stesso.

E' in carico ad AGES S.r.l. il sistema di gestione informatizzata delle iscrizioni, prenotazioni, riscossioni tariffe, anagrafica utenti e pagamenti inerenti il servizio nella sua globalità.

Sugli standard del servizio, torneremo più avanti con un focus più specifico.

§ 4. Contesto giuridico di riferimento

Al fine di inquadrare normativamente i servizi in parola, occorre, operare la classica distinzione tra servizio pubblico locale ed attività resa a favore dei Comuni.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n° 5068, sul criterio distintivo tra concessione di servizi ed attività resa ai Comuni evidenzia la distinzione come di seguito riportata:

“Le concessioni [di servizi], nel quadro del diritto comunitario, si distinguono [dalle attività] non per il titolo provvedimentale [...], né per il fatto che ci si trovi di fronte ad una vicenda di trasferimento di pubblici poteri o di ampliamento della sfera giuridica del privato, né per la loro natura autoritativa o provvedimentale rispetto alla natura contrattuale [...], ma per il fenomeno di traslazione dell'alea inerente a una certa attività in capo al soggetto privato. La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE ha ribadito che si è in presenza di una concessione di servizi allorquando le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione [spesso con tariffa a carico degli utenti], mentre in caso di assenza di trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione, l'operazione rappresenta [un'attività resa al Comune]”.

Per quanto attiene alla rilevanza economica, si rammenta quanto espresso con la sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23 ottobre 2012, n.° 5409, secondo la quale: *“La distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione). In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio (vi sono attività meramente erogative come l'assistenza agli indigenti), ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini (ad esempio servizi della cultura e del tempo libero da erogare, a seconda della scelta dell'ente pubblico, con o senza*

copertura dei costi). Dunque, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'articolo 2082 c.c. e, per quanto di ragione, dell'articolo 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica. [...] La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore [...].”

Considerata, inoltre, la definizione dei “*Servizi a richiesta*” già oggetto di affidamento ad AGES s.r.l. e, segnatamente le attività inerenti alla gestione del servizio di ristorazione scolastica, oggetto del contratto di servizio, e sinteticamente elencate al punto 3 della presente relazione, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, è da ritenersi, quindi, che i servizi svolti da AGES S.r.l., assumano la natura giuridica di servizi pubblici non a rete a rilevanza economica, pertanto, trova applicazione, il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, segnatamente l’art. 14 c.3, entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Il D.lgs. 201/2022 ha abrogato, inoltre, assimilandone fondamentalmente i contenuti, l’art. 34, c. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva, *in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica*, la stesura di un’apposita relazione *tesa ad illustrare le ragioni e i requisiti sottostanti alla forma di affidamento prescelta*.

In termini generali, appare evidente che con l’entrata in vigore della Riforma dei “servizi pubblici locali”, la Pubblica Amministrazione nel suo complesso ed in particolare gli Enti Locali sono chiamati immediatamente a confrontarsi con le nuove regole di affidamento, di valutazione, di selezione, di regolazione, e soprattutto di vigilanza e controllo delle forme di gestione a suo tempo scelte tra quelle consentite per legge, oltre che a rispettare un nuovo quadro ordinamentale per i nuovi affidamenti.

È doveroso, pertanto, illustrare i principali articoli che riguardano la materia dell’affidamento della gestione del servizio in oggetto ad AGES s.r.l..

Art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale)

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un

singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

4. omissis

5. omissis”



Art. 17 (Affidamento a Società “in house”)

“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di

una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house , tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. omissis riguarda servizi a rete.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione”.

Note di commento

Per gli affidamenti “in house” dei “Sieg non a rete”, quando il valore dell'affidamento supera la soglia di rilevanza europea in materia di contratti pubblici (si ritiene, rispettivamente: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi, euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali), si applica la disposizione appena sopra riportata del comma 2.

La conferma dell'affidamento ipotizzato, mediante il ricorso a propria società pubblica, di cui detiene il 100% del capitale sociale, è suscettibile dell'applicazione dell'articolo in esame, (il cui ambito oggettivo è rappresentato dalle Società in house providing)

Art. 19 (Durata dell'affidamento e indennizzo)

La disposizione prevede che l'affidamento non superi una durata di cinque anni, salvo eccezioni da motivare.

Art. 24 (Contratto di servizio)

Lo schema di contratto di servizio che sarà assentito dal Comune per l'esercizio del servizio pubblico inerente all'affidamento del servizio di refezione scolastica e, anche con riferimento al contratto tra AGES S.r.l.e operatore economico, dovrà prevedere una serie di elementi obbligatori:

- “a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;*
- b) la durata del rapporto contrattuale;*
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;*
- d) gli obblighi di servizio pubblico;*
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;*
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;*
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;*
- h) la previsione delle penali e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;*
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;*
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;*
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;*
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;*
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”.*

Art. 25 (Carta dei servizi e obblighi di Trasparenza dei gestori)

Il Comune di Paderno Dugnano è un ente certificato qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015. Sono previsti specifici indicatori annuali di performance per il servizio in oggetto pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Art. 26 (Tariffe)

“Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi”. Le stesse sono definite annualmente dal Comune

Art. 28 (Vigilanza e controlli sulla gestione)

L'art. 28 riveste una significativa importanza all'interno dell'infrastruttura portante della Riforma, in quanto, con la preferenza accordata dal Legislatore alle forme di gestione a carattere privatistico (concessioni, appalti, Società miste) rispetto al modello dell'affidamento diretto (per il tramite di Società in house o di Azienda Speciale), ora è più decisivo che in passato l'esercizio del diritto-dovere di vigilanza e controllo sul gestore del "servizio pubblico" di cui l'Ente Locale rimane il solo titolare anche se il gestore/affidatario è di natura privata. Il Sistema dei controlli interni, pertanto, e l'organizzazione dell'Ente Locale titolare dovranno essere adeguate al nuovo contesto.

Nel dettaglio, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

In merito, il gestore ha l'obbligo di fornire all'Ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal contratto di servizio, l'inadempimento agli obblighi informativi è oggetto di specifiche penalità contrattuali. L'Ente affidante, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle Imprese, può rendere pubblici tali dati e informazioni.

Art. 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei "servizi pubblici locali")

Da leggere in parallelo con l'art. 28 del TUSPL, l'art. 30 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le Città metropolitane, con il supporto e coordinamento delle Province e gli altri Enti competenti, in relazione al proprio "ambito" o bacino del servizio, debbano effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei "sieg" nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva:

- per ogni Servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del Servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel Contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9;
- la misura del ricorso all'affidamento a Società "in house", oltre che gli oneri e i risultati in capo agli Enti affidanti.

Secondo il comma 2, la ricognizione viene riportata in un'apposita Relazione, aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle Società partecipate di cui all'art. 20 del TUSP ("revisione ordinaria delle partecipazioni").

Nel caso di servizi affidati a Società "in house", la Relazione redatta dal Comune di Paderno Dugnano è da considerarsi un'appendice al documento di Revisione ordinaria prevista dall'art. 20 del TUSP.

§ 5. Obblighi di servizio pubblico ed esperienza della gestione precedente

In via generale, i contenuti dell'oggetto dell'affidamento corrispondono ai servizi ed attività descritti al paragrafo 3 della presente relazione.

Nel quadro normativo vigente, il servizio di gestione della refezione scolastica sarà gravato da specifici obblighi definiti unilateralmente dall'Ente pubblico titolare del servizio e imposti al gestore.

Gli obblighi di servizio imposti al gestore del servizio in oggetto corrispondono a quelli tipicamente previsti per l'affidamento di servizi pubblici, quali:

- a) *accessibilità e uguaglianza*: l'attività dell'Azienda A.GE.S. S.r.l. e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di accessibilità e uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, l'Azienda è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti con disabilità agli utenti fragili, garantendo anche diete speciali in considerazione di obblighi discendenti dal credo religioso;
- b) *imparzialità*: l'Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- c) *continuità*: l'Azienda garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni;
- d) *partecipazione*: l'Azienda predispone piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano;
- e) *informazione*: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda speciale che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- f) *efficienza ed efficacia*: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. Su questo il capitolato che regola i rapporti tra AGES ed operatore economico prevedono specifici articoli che disciplinano tale modalità di organizzazione del rapporto anche comunicativo con gli utenti del servizio.

Ai sensi dell'art. 3 del D-Lgs n. 201/2025, i servizi oggetto della presente relazione rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, motivo per cui la regolazione e la

gestione dei suoi aspetti specifici rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti. In proposito, giova evidenziare in questa sede che, come emerge dalla lettura coordinata delle norme sopra citate con quelle di cui al D. Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti), **il principio di auto-organizzazione** amministrativa di cui all'articolo 7 del nuovo codice ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività, garantendo al contempo quel **principio del risultato**, disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice, che rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso e si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; principi di cui quello del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione.

Su questo aspetto, riprendendo la distinzione operata ai sensi dell'articolo 14, c. 1, del D.lgs. 201/2022, gli Enti locali provvedono all'organizzazione di servizi che ritengono necessari al perseguimento dell'interesse pubblico mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a. ***affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica***, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b. ***affidamento a società mista***, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c. ***affidamento a società in house***, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d. ***limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali*** di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Stante quanto sopra, in merito alla gestione del servizio in esame, si è ritenuto di optare per il modello della conferma dell'affidamento del servizio in house alla propria società AGES, che ne ha la titolarità dal 2007 e ne ha nel tempo ridefinito il perimetro organizzativo, lo sviluppo gestionale e l'evoluzione in termini di qualità dello svolgimento (su questo torneremo più avanti). Ciò ha comportato una strutturazione della sezione aziendale con un focus specifico sul tema della ristorazione, che oltre agli obiettivi di efficienza raggiunti in ordine alla corretta gestione del servizio e all'abbattimento degli insoluti, ha potuto garantire obiettivi sociali importanti, quali la garanzia di una fascia di esenzione per alcuni utenti fragili di concerto con il servizio sociale comunale, la differenziazione del servizio e la sua flessibilizzazione per l'utenza fragile (anziani, persone con disabilità, trasporti del pasto a domicilio). Senza tacere che gli obiettivi tipici della

ristorazione scolastica, così come delineati dalle linee nazionali e regionali, bene si integrano con le finalità di un'Azienda che nasce storicamente per la gestione delle farmacie comunali e, per ciò stesso, con obiettivi di sicurezza e protezione sociale e sanitaria. Vale la pena evidenziare che il servizio di Refezione Scolastica è considerato una componente significativa del Piano per il Diritto allo Studio del Comune di Paderno Dugnano, essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della Scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle Scuole dell'obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. I criteri ispiratori per la formazione dei menù sono infatti i Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti e la direttiva della Regione Lombardia. In relazione a tali assunti di base, i menù vengono elaborati tenendo conto di:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva
- aumento della quantità dei carboidrati complessi
- somministrazione di cibi freschi e crudi

La gestione in questi anni da parte di A.GE.S s.r.l. è sempre stata ritenuta soddisfacente, e ciò grazie alla capacità degli operatori di gestire le relative operazioni con estrema professionalità. L'affidamento all'Azienda, nel mantenere i benefici, in termini di efficacia, della gestione tecnico-amministrativa, in questi anni avvalendosi di maggiore flessibilità, capacità di adattamento ed economie di scala, ha generato un sistema di relazioni negoziali e contrattuali che hanno mantenuto il servizio in equilibrio, malgrado le significative modifiche in ordine ai costi causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, prima, e dall'esplosione dei costi energetici e dalla conseguente impennata inflattiva, dopo.

Sotto il profilo dell'efficacia, è opportuno ripetere che, A.GE.S.s.r.l., integrando nel suo profilo aziendale, le gestione di un'Azienda private con le finalità e gli obiettivi tipici di un'Azienda pubblica, ha saputo declinare il concetto di efficacia in termini di capacità, attraverso i servizi prodotti/erogati, di soddisfazione dei bisogni della collettività interessata, che trovano espressione negli indirizzi espressi dal Comune socio verso la propria Azienda, il quale può sempre verificare il rispetto di questi ultimi mediante l'esercizio del controllo analogo; che insieme allo svolgimento dell'attività dedicata, rappresenta il requisito fondamentale richiesto della legge ai fini dell'affidamento in house.

In termini economici, i seguenti elementi giustificano la scelta dell'affidamento del servizio all'Azienda speciale:

La continuità: la possibilità di preservare gli attuali standard di servizio è coerente con i contenuti dell'ultimo progetto di Bilancio presentato da AGES;

La specializzazione: l'affidamento ad AGES della gestione del servizio di refezione scolastica permette di avere un unico interlocutore, attraverso l'unitarietà della struttura organizzativa, la complementarità dei ruoli e delle professionalità; l'integrazione dei processi orientati alla crescita di qualità, efficienza e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi in parola.

La sua struttura, specializzata nella produzione dei servizi in oggetto, ha consentito di reclutare e sviluppare professionalità ad elevata specializzazione, figure capaci di contribuire alla qualità di servizio ad un costo reso sostenibile dal livello di attenzione sulla capacità di monitorare il sistema delle entrate e il livello della riscossione. Partendo dalle esperienze positive dei servizi già gestiti – che attualmente sono riconducibili alla gestione delle farmacie comunali, delle aree di sosta a pagamento e dell'illuminazione votiva presso i cimiteri – AGES ha dato prova di grande capacità di gestione nel recente passato. Il rinnovo dell'affidamento del servizio in questione è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata a garantire la continuità di qualità ed efficienza del servizio stesso.

Di seguito si evidenziano le specifiche motivazioni che portano a considerare il rinnovo dell'affidamento del servizio alla partecipata in house Ages srl come la miglior soluzione per l'Ente, partendo da alcuni numeri di sintesi:

- iscritti al servizio: circa 3.000 utenti
- utenti con qualche forma di agevolazioni ISEE: 48%
- recupero morosità: contenuta ed in linea con quella degli anni precedenti;
- coordinamento amministrativo col fornitore: giornaliero e costante

Professionalità degli amministrativi: la capacità del personale di Ages srl in tema di gestione dell'amministrazione e contabilità del servizio refezione è provata dai tanti anni di corretta registrazione degli utenti, dalla applicazione puntuale delle esenzioni Isee, dal mantenimento dello sbilancio di morosità entro i parametri degli anni precedenti. Inoltre, per mantenere una buona qualità del servizio agli utenti e nello stesso tempo garantire una accurata contabilità e controllo sul servizio, data la natura di perdita strutturale dello stesso, sono state allocati 2 full time equivalent, di cui uno 1 sulla contabilità ed uno 1 sul front end clienti.

Conoscenza e specializzazione sui tool gestionali: dato il rilevante numero di iscritti e la difficoltà di tenere aggiornati costantemente le variazioni e specificità legate agli utenti (Isee, diete, richieste ad hoc) è stato sviluppato negli anni un gestionale specializzato ed utilizzato da molti Comuni, adeguato alle specifiche necessità degli utenti del Comune di Paderno. Gli operatori di Ages srl

lavorano da ormai molti anni con tale gestionale, avendo maturato conoscenze particolari su tali adattamenti.

Capacità di front end: da molti anni, il personale dedicato al servizio in Ages srl, ha maturato le necessarie competenze relazionali oltre che tecniche per gestire al meglio e senza significative percentuali di insoddisfazione una utenza che è sempre di più caratterizzata in termini di multietnicità e per circa la metà da difficoltà di carattere economico.

Criticità nel gestire una eventuale retrocessione del servizio all'Ente: di seguito si evidenziano le criticità di una eventuale retrocessione dell'affidamento del servizio direttamente in capo all'Ente:

- Necessità di destinare nuove risorse in modo continuativo al servizio, in un contesto in cui il Comune di Paderno Dugnano non avrebbe capacità assunzionale, così come determinata ai sensi dell'art. 33 del DL n. 34/2109, per assumere il personale necessario per lo svolgimento del servizio.
- Necessità di disporre di un profilo di tipo maggiormente relazionale per il rapporto diretto con l'utenza (front end) e di un profilo di tipo strettamente contabile per gestire e monitorare con puntualità un fornitore i cui costi superano ormai i due milioni di euro annui.
- Tempistica necessaria per garantire adeguata formazione tecnica e di tipo software al personale designato.
- Importazione dei dati amministrativi, con tutti gli storici, attualmente presenti sui server di Ages srl presso il nuovo gestionale dell'Ente.
- Senza trascurare il fatto, che non potendo – qualora le norme sul contenimento della spesa per il personale lo consentissero – assorbire personale già in capo ad AGES, si dovrebbe procedere con l'attivazione di una procedura di soppressione di funzione per giustificato motivo per nr 2 full time equivalent presso Ages srl.

L'equilibrio economico della gestione: AGES è in grado di attivare le “leve” per il conseguimento di tale obiettivo, possedendo il know how e, le professionalità idonee, in termini di:

- a) integrazione multidisciplinare dei contributi offerti dalle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- b) sviluppo di strategie finalizzate alla costante ricerca della qualità dei servizi, da coniugarsi con l'equilibrio economico e la sostenibilità;
- c) sviluppo di tecniche manageriali per l'analisi dei costi e l'ottimizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;

- d) sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo della qualità dei servizi, attraverso il ruolo del “coordinatore del servizio”;
- e) promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all’incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per il Comune;

Il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, la flessibilità rispetto agli inevitabili adattamenti dovuti a fattori esterni (quali mutamenti della normativa, adeguamenti tecnologici), sono alcuni elementi caratteristici della gestione di un processo attraverso un’Azienda pubblica che, come AGES, è strumentale per il conseguimento di interessi pubblici.

L’etica pubblica

L’adesione ai valori dell’etica pubblica ha giocato un ruolo decisivo nel percorso di AGES sotto molti aspetti, primo fra tutti quello di un trattamento equo dei lavoratori.

AGES S.r.l. da sempre riconosce il giusto compenso ai lavoratori, scegliendo l’adozione del CCNL di settore, garantendo stabilità contrattuale, livelli adeguati di retribuzione e sicurezza che producono due effetti positivi: in primo luogo, aumentano la capacità dell’Azienda di attrarre i prospetti professionali più interessanti (soprattutto per i servizi “core” dell’Azienda) e, inoltre, consentono a lavoratrici e lavoratori di investire le proprie energie professionali su un soggetto come AGES che rappresenta un riferimento di qualità professionale e garantisce stabilità occupazionale a lungo termine, generando così le migliori condizioni per fornire servizi di alta qualità al Comune di Paderno Dugnano e ai cittadini secondo un circolo virtuoso nel quale la spesa pubblica porta a un risultato razionale e qualificato.

Il dato economico di sintesi

Il conseguimento dell’equilibrio economico di A.GE.S considerato nel suo complesso è il riflesso di un attento presidio delle rispettive aree di intervento; presidio che negli ultimi due anni l’Azienda ha focalizzato sulla ristrutturazione dei costi e su una strategia di investimento dei servizi “core” (farmacie comunali).

Qui di seguito alcuni dati di sintesi relativi al 2024:

2024	ricavi	costi	altri proventi	utile ante imposte	Personale (FTE)	note
farmacie	4.764.473	4.334.288	16.475	446.660	13	4 farmacie
refezione	2.092.356	2.690.958	7.235	- 591.367	1,5	Pasti gg : 2.500-2.800
parcheggi	304.353	180.095	1.052	125.310	1	18 parcheggi
illuminazione votiva	130.458	83.339	452	47.571	0,5	5.600 intestatarie bollette

ricavi/costi amministrativi generali	54.998	37.957	-	17.041		
Totale azienda	7.346.638	7.326.637	25.214	45.215	16	

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2025, è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica con affidamenti in house ai sensi dell'art. 30 d.lgs 201/2022. Per quanto concerne A.GE.S. emerge che *“I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (art. 4, comma 1)”*.

Sempre dalla relazione emerge inoltre che:

- il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b)
- la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000,00 (art. 20, comma 2, lettera d) : Fatturato medio triennio 2022/2024 pari a € 7.186.076.
- la società ha sempre avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all’art. 20, comma 2, lettera e).

E’ utile osservare inoltre che:

- la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall’Ente (art. 20, comma 2, lettera c);
- La società ha realizzato un percorso di contenimento dei costi di funzionamento a partire dalla trasformazione, già citata, da spa a srl che ha in particolare comportato la riduzione del numero degli amministratori e dei revisori da 3 a 1, determinando anche un risparmio significativo;
- La società essendo l’unica al 100% di proprietà comunale non rientra nelle fattispecie di cui all’art. 20, comma 2, lettera g)

La società, come detto, è sottoposta a controllo analogo ai sensi dell’art. 16 c.1 del d.lgs. 175/2016. Dai controlli infrannuali e dall’esame dei report forniti dalla società si evidenzia che la gestione caratteristica è in equilibrio positivo e che l’azienda non registra problemi di liquidità nel corso della gestione 2024. Inoltre gli indicatori del rischio aziendale non presentano criticità al

31/12/2024. Infine da riscontri con altre realtà del territorio si evidenzia una gestione oculata che nel tempo ha trovato conferma nel miglioramento dei conti e che non ha mai rilevato negli ultimi 20 anni nessuna perdita di esercizio. Quindi l'attuale modalità di gestione dei servizi rappresenta per l'ente una convenienza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista organizzativo. L'azienda in tal senso ha una struttura snella ed efficiente. Questo è evidente già nella struttura di vertice che nel corso del 2018, come già detto, si è ridotta da 3 a 1. Infine è possibile rilevare come l'utenza sia soddisfatta dal punto di vista della qualità dei servizi erogati, come attestano le attività di customer e monitoraggio, meglio indicate al paragrafo 7 del presente documento.

In considerazione dei suddetti obblighi, per la copertura dei costi complessivi diretti ed indiretti inerenti al ciclo di gestione integrata del servizio oggetto dell'affidamento, si evidenzia la previsione di un intervento da parte del Comune, a copertura dei costi sociali generati dall'applicazione della politica tariffaria con la formula dell'isee lineare a tutti gli utenti del servizio stesso;

§ 6. Requisiti dell'affidamento prescelto e rispetto obblighi contrattuali

In merito all'individuazione dei requisiti necessari affinché AGES S.r.l. possa essere legittima assegnataria dell'affidamento diretto concernente la gestione del servizio in oggetto, si rileva che la giurisprudenza della Corte di Giustizia e dei giudici nazionali ha individuato i caratteri che distinguono le società in house..

In merito, occorre considerare l'articolo 12 della Direttiva 2014 / 24 / UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016.

L'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016 individuano i requisiti per poter procedere ad affidare direttamente a società in house, ossia:

1. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
2. Oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore;

Il primo carattere essenziale presuppone che gli enti pubblici soci esercitino sulla società un controllo analogo congiunto, ovvero analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi. Il secondo richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano.

Il requisito del controllo analogo

In primo luogo, si consideri che la sussistenza del controllo analogo implica la partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione (pure minoritaria) di un'impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l'amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa svolge sui propri servizi (sentenza della Corte di Giustizia, sez. II, 19 aprile 2007, C-295/05, Asociación de Empresas Forestales c. Transformación Agraria SA (TRASGA); 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Corame; 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle).

Al fine di inquadrare gli ulteriori connotati del "controllo analogo", la giurisprudenza ha precisato che non è sufficiente che i soci pubblici detengano la totalità delle azioni del soggetto su cui lo esercitano, ma è necessario che essi siano dotati di poteri decisionali (direttivi, ispettivi e di nomina) idonei a determinare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società (v. sentenze della Corte di Giustizia del 13 ottobre 2005, Parking Brixen - C-458/03, punto 65; 13 novembre 2008, Coditel Brabant - C-324/07, punto 28; 10 settembre 2009, Sea - C-573/07, punto 65). In altri termini, l'amministrazione aggiudicatrice deve essere in grado di esercitare su tale entità un controllo strutturale, funzionale ed effettivo.

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può, quindi, essere riassunto nelle seguenti attività:

- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;
- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
- esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house.

Nel caso in cui venga fatto ricorso ad un'entità posseduta da più autorità pubbliche, il "controllo analogo" può essere esercitato in forma congiunta da tali autorità, senza che sia indispensabile che

detto controllo venga esercitato individualmente da ciascuna di esse (v., in tal senso, citate sentenze Coditel Brabant, punti 47 e 50, nonché sentenza Sea, punto 59).

Da ciò deriva che, se una amministrazione è socia di minoranza di una società a capitale interamente pubblico al quale viene affidata la gestione di un servizio, il fatto che la medesima società eserciti lo stesso servizio anche per gli altri Enti soci non esclude la sussistenza del controllo analogo.

Secondo la Corte di Giustizia, quindi, il controllo analogo può essere esercitato sia individualmente (dall'Amministrazione socio unico) sia congiuntamente (da tutte le amministrazioni che partecipano al capitale sociale della società in house, ivi inclusa l'autorità socia di minoranza), cfr. Sentenza Sea, cit., punto 63.

Infine, la giurisprudenza europea ha precisato che la condizione del controllo analogo è soddisfatta se ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale che agli organi direttivi dell'entità suddetta (sentenza del 29 novembre 2012, C-183/11).

In relazione all' "attività dedicata", la Corte di Giustizia ha affermato che sussiste qualora l'affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (sentenza Corte di Giustizia, 13 ottobre 2005, in causa C-458/03, Parking Brixen).

Secondo la Corte di Giustizia, "si può ritenere che l'impresa in questione svolga la parte più importante della sua attività con l'ente locale che la detiene, ai sensi della menzionata sentenza Teckal, solo se l'attività di detta impresa è principalmente destinata all'ente in questione e ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale. Per verificare se la situazione sia in questi termini il giudice competente deve prendere in considerazione tutte le circostanze del caso di specie, sia qualitative sia quantitative." (sentenza della Corte di Giustizia del 11 maggio 2006, Carbontermo, C-340/04, punti 63-64).

Nella stessa decisione, la Corte ha specificato, peraltro, che: "Nel caso in cui diversi enti locali detengano un'impresa, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività può ricorrere qualora l'impresa in questione svolga la parte più importante della propria attività non necessariamente con questo o quell'ente locale ma con tali enti complessivamente considerati. Di conseguenza, l'attività da prendere in considerazione nel caso di un'impresa detenuta da vari enti locali è quella realizzata da detta impresa con tutti questi enti." (sentenza Carbontermo, punti 70 - 71).

La definizione del modello *in house* è riferita all'individuazione, quale soggetto gestore al quale affidare direttamente la gestione del servizio della società AZIENDA GESTIONE SERVIZI PADERNO DUGNANO Srl (A.G.E.S. Srl) al 100% partecipata dal Comune di Paderno Dugnano, già titolare di affidamenti diretti *in house* con riferimento ai servizi refezione, parcheggi con sosta a pagamento, gestione dell'illuminazione votiva e farmacie comunali.

La società rispetta i requisiti necessari per l'affidamento *in house* di cui all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. In particolare, la società:

1. è a totale partecipazione pubblica;
2. è soggetta a controllo analogo;
3. svolge il 100% della propria attività nell'ambito dei compiti ad essa affidati.

Al fine di garantire il rispetto di tali requisiti, A.GE.S. Srl ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto con Assemblea Straordinaria svoltasi il 29/06/2017.

In relazione al requisito del controllo analogo, lo Statuto di AGES, agli artt. 10-12 disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo all'art. 19 le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. Vi è in sostanza la sussistenza dei requisiti previsti per il controllo analogo congiunto, ovvero che AGES è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune ed assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

1. controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvato dal socio unico, del Bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
2. controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche trimestrali;
3. controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.

In definitiva, per quanto sopra esposto AGES è nelle condizioni di legittimare pienamente gli affidamenti diretti in quanto:

1. L'Azienda è interamente in mano pubblica;
2. Sono garantite le regole e gli strumenti per il controllo analogo;
3. L'attività dell'Azienda è rivolta al Comune socio;
4. I servizi erogati riguardano servizi pubblici a rilevanza economica.

Tali elementi, in sostanza, permettono di coniugare le esigenze di efficienza, efficacia, economicità e competitività dei servizi erogati con l'interesse pubblico ad esercitare un controllo stringente sull'organizzazione degli stessi mezzi di produzione dei servizi, infatti, tramite il ricorso al controllo analogo, l'Ente locale si assicura un controllo sul soggetto erogatore non differente da quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ciò consente, in primo luogo, un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo all'Ente Locale di modulare discrezionalmente l'atteggiarsi del servizio stesso in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale.

Tale risultato non sarebbe conseguibile mediante l'affidamento di una concessione a terzi, visto che si tratterebbe pur sempre di un rapporto contrattuale tra figure distinte, che implica una maggiore rigidità nei rapporti.

In base alle considerazioni svolte il modello dell'affidamento in house ad AGES s.r.l. appare il più adeguato, per le motivazioni su esposte. In tema di illustrazione dei fattori positivi, inerenti al modello di gestione relativo all'affidamento diretto ad AGES S.r.l. , occorre evidenziare che in tal caso la gestione non è dettata solo da logiche di profitto, ma da una "vision" che pone come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile. Ciò, grazie, anche all'esercizio del controllo analogo, e delle prerogative previste dal D.lgs. 175/2016, e quindi dall'art. 12, della direttiva 2014/24/UE.

L'acquisizione, inoltre, del *know how* professionale e tecnico all'interno dell'ente locale socio per il tramite di una sua Azienda rappresenta un **contributo alla valorizzazione del territorio**, tale da favorire il conseguimento della migliore qualità del servizio a favore della cittadinanza locale.

Contenendo i costi sostenuti dal gestore è possibile arginare eventuali incrementi del corrispettivo richiesto per la gestione del servizio in esame. Sotto questo profilo il gestore è chiamato a ridurre progressivamente i costi a basso valore aggiunto, recuperando il più possibile efficienze nell'impiego dei vari fattori produttivi, all'interno di appropriate scelte di "make or buy" - ossia, di scelte tra l'acquistare (esternalizzare) e il produrre (internalizzare) - nel perseguire l'ottimizzazione valoriale del rapporto "economicità/qualità". Dove per costi a basso valore aggiunto è da intendersi l'insieme dei costi ininfluenti sul fattore "qualità" ovvero sul fattore "economicità" se essi non concorrono a generare efficienza ed efficacia.

§ 7. Obiettivi e monitoraggio

L'art. 19, c. 5, del d.lgs. 175/2016 prevede che: *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*. Il Comune di Paderno Dugnano, nello specifico, assegna gli obiettivi ad AGES annualmente all'interno del Documento Unico di Programmazione e li verifica in sede di stato di attuazione dei programmi (luglio) e poi nella relazione allegata al rendiconto, redatta ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Nello specifico, per il servizio di refezione scolastica in relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl gli obiettivi specifici condotti possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi.

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,
- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi,
- mantenimento e monitoraggio del progetto "Just in time",
- piano di installazione delle attrezzature "green" al centro cottura a basso impatto energetico
- utilizzo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale

Verranno attivate le azioni di controllo e monitoraggio del servizio da parte del tecnologo alimentare, i cui esiti sono, come da procedura, illustrati contestualmente al rapporto finale sul diritto allo studio, unitamente ad alcuni dati maggiormente significativi. Con le commissioni mensa saranno monitorati inoltre il grado di accettabilità dei pasti e discusso, unitamente al tecnologo alimentare, il menù estivo e invernale.

In relazione agli obblighi relativi ai livelli qualitativi e quantitativi del servizio, alle garanzie e informazioni all'utenza, agli strumenti di monitoraggio partecipato del servizio, in via esemplificativa e non esaustiva, il comune procederà a:

- verificare la qualità/quantità erogata dei servizi oggetto del presente contratto attraverso verifiche a campione,
- effettuare indagini di qualità percepita dall'utenza (quali, esemplificativamente, indagini di customer satisfaction, focus group) e analisi sul processo di gestione dei reclami e sul processo di risoluzione degli stessi da parte del gestore, attraverso un sistema di gestione della qualità certificato a carico del comune

- garantire il corretto funzionamento delle commissioni mensa nella loro funzione di collegamento con l'amministrazione comunale,
- consultare le commissioni mensa per la stesura dei menù invernali e estivi, nel rispetto dei larn di cui alle linee guida regionali sulla ristorazione scolastica,
- elaborare un report annuale sull'andamento del servizio,
- misurare, attraverso le schede redatte dai genitori, un report sull'accettabilità dei pasti;

La vigilanza ed il controllo da parte del comune, anche attraverso la nomina di un esperto in scienze dell'alimentazione, hanno come oggetto specifico tra l'altro:

- la qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione, e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- l'introduzione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù;
- il controllo generale sulla qualità nel servizio;

Il Comune, attraverso un programma di controlli da parte di un tecnologo alimentare, può effettuare ispezioni per verificare la corretta gestione dei servizi oggetto di affidamento, accedendo anche ad ogni informazione attinente la conduzione del servizio, compresa l'acquisizione di copie documentali, l'audizione dell'amministratore/presidente, del personale dirigente o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche economico/finanziaria, ed in generale sull'attività della società.

Considerato, inoltre, il Decreto 10 marzo 2020 "*Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari*", si intende garantire uno standard definito nella fornitura di alimenti da produzione biologica e da sistemi di produzione integrata, oltre a prodotti tipici IGP, DOP e del commercio equo- solidale.

Come previsto dai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione" di cui al Decreto AGES, attraverso l'operatore individuato, deve fornire le derrate alimentari indicate al paragrafo C dell'allegato I al Decreto stesso, nelle quantità specificate nelle tabelle sottostanti per le diverse tipologie alimentari

Prodotti biologici

PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE
Frutta	100% in peso	La frutta esotica (ananas, banane) deve essere biologica oppure proveniente da commercio equo e solidale.

		In caso di indisponibilità documentata la frutta dovrà essere sostituita con prodotti di agricoltura a lotta integrata
Ortaggi freschi	50% in peso	
Ortaggi surgelati	100% in peso	
Legumi	100% in peso	
Cereali e derivati	100% in peso	
Uova (incluse quelle pastorizzate liquide o con guscio)	al 100%	
PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE
Carne bovina	al 50% in peso	
Carne suina	al 10% in peso	
Carne avicola	al 20% in peso	
Prodotti ittici (pesce, molluschi cefalopodi, crostacei)	I prodotti ittici somministrati, sia freschi che surgelati o conservati, devono essere di origine FAO 37 o FAO 27	
Salumi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Formaggi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Latte e yogurt	al 100%	
Prodotti per la prima infanzia (omogeneizzati, creme, liofilizzati, ecc.)	al 100%	
Olio extravergine di oliva.	al 100% in capacità	
Pelati, polpa e passata di pomodoro	al 33% in peso	
Succhi di frutta o nettari di frutta	al 100%	
Prodotti da forno (per merende)	al 100%	

Con cadenza semestrale l'Azienda dovrà fornire al Comune di Paderno Dugnano la documentazione relativa all'utilizzo dei prodotti biologici. Nel documento dovranno esser riportati per ogni distinta categoria merceologica (es. frutta; ortaggi; ecc.) il quantitativo previsto in funzione della composizione del menu e dei pasti erogati, il quantitativo di biologico utilizzato e la percentuale effettivamente erogata nel periodo.

Saranno richieste inoltre forniture di prodotti D.O.P. e I.G.P. (Parmigiano Reggiano, Asiago, Montasio, Prosciutto crudo di Parma, Bresaola della Valtellina, Aceto balsamico di Modena).

La Qualità del servizio sarà, come detto, rilevata quotidianamente dai genitori componenti delle commissioni mensa di Plesso e/o Istituto che rilevano sistematicamente informazioni circa l'accettabilità e la gradevolezza dei piatti proposti ai bambini attraverso una scheda di rilevazione opportunamente predisposta, come da indicatore di performance dell'ente. Sulle schede elaborate dai genitori della commissione mensa viene "misurata" l'efficacia del servizio attraverso il processo SGQ n. 30 del sistema qualità del Comune di Paderno Dugnano.

Con riferimento alla durata del contratto di servizio in esame si preannuncia che lo stesso avrà una durata di anni cinque, ai sensi di quanto previsto dall'art. dell'art. 19 del TUSPL.i.

Gli obiettivi e le verifiche rientrano nel perimetro di quanto previsto dall'art. 28 del D.lgs. 201 / 2022 fatte salve le competenze delle Autorità di regolazione e le discipline di Settore, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

La vigilanza può essere definita come una verifica continua e costante nel tempo degli andamenti gestionali della società affidataria, ossia, della capacità di perseguire nel tempo le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici definiti dall'ente pubblico affidante.

Ciò posto, di seguito illustreremo gli elementi essenziali del sistema di monitoraggio adottato dal Comune come esposti all'interno del rispettivo contratto di servizio.

La codificazione del sistema di monitoraggio. Le parti, ossia, il Comune e AGES, mediante il contratto di servizio hanno concordato l'attivazione di un sistema di valutazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni rese, tale da consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali e, l'analisi di eventuali problematiche inerenti all'interpretazione e l'esecuzione del contratto.

Resta ferma la facoltà da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di effettuare controlli in qualsiasi momento, e secondo le modalità ritenute opportune, per verificare la conformità della gestione del servizio alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.

Gli indicatori. Allo scopo di strutturare l'attività di monitoraggio e controllo, il contratto di servizio, inerente alla gestione dei servizi in esame, stabilisce una serie di indicatori quali-

quantitativi, previsti in uno specifico processo del Sistema di Gestione della Qualità del Comune di Paderno Dugnano (il processo SGQ n. 30). I compiti di controllo sulla funzionalità del contratto di servizio e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati, sono assicurati mediante l'attività svolta dal Servizio Istruzione, individuato con dispositivo organizzativo del Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

CONCLUSIONI

Alla luce delle evidenze emerse e dei risultati conseguiti nelle pregressi gestioni, è da ritenersi che la forma di gestione del servizio di refezione scolastica prescelta, ossia, la conferma dell'affidamento *in house ad AGES s.r.l.*, società di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, assicura benefici sia all'Amministrazione Comunale, che alla collettività, poiché AGES s.r.l. è in grado di conseguire, obiettivi di efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiesto dal D.lgs. 201 / 2022.



AFFIDAMENTO *IN HOUSE PROVIDING* DEL SERVIZIO DI GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO IN CITTÀ

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta.

(Redatta ai sensi degli artt. 14 comma 3 e 17 del D. L.vo 23 dicembre 2022, n. 201 -
“T.U.S.P.L.”)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO IN AMBITO URBANO.
Ente affidante	COMUNE PADERNO DUGNANO (CITTA' METROPOLITANA DI MILANO)
Tipo di affidamento	CONTRATTO DI SERVIZIO
Modalità di affidamento	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE
Durata del contratto	5 ANNI , CON DECORRENZA 01 AGOSTO 2026
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento ai sensi del D. L.vo 23 dicembre 2022 , n. 201, art. 14 comma 3.
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Intero territorio comunale di Paderno Dugnano.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott. Marco Baffa
Ente di riferimento	COMUNE PADERNO DUGNANO
Area/servizio	Settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità
Telefono	02-91004.122
Email	marco.baffa@comune.paderno-dugnano.mi.it
Data di redazione	21 dicembre 2025

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

PREMESSA

La presente relazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022, attiene all'affidamento in *house providing*, a favore della società A.GE.S S.r.l. del servizio di gestione delle aree di parcheggio a pagamento presenti in città, per conto del Comune di Paderno Dugnano.

Vale subito evidenziare che la titolarità del presente servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento è in capo ad A.GE.S S.r.l. dal 2007 (Anno di formalizzazione contrattuale), avendone la stessa nel tempo strutturato i fattori produttivi e organizzativi funzionalizzando i meccanismi produttivi (il servizio di gestione della sosta ed il relativo controllo a mezzo proprio personale con qualifica di ausiliare della sosta, ex art. 12-bis del Codice della Strada) e quelli amministrativi-contabili (Gestione del servizio di riscossione dei proventi versati dagli utenti presso i parcometri o presso le casse di pagamento ed in base al sistema tariffario approvato dal Comune).

L'obiettivo della relazione è quello di assolvere ai diversi obblighi previsti dalla normativa recentemente modificata dal nuovo Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali di cui al Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, avente ad oggetto il *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

In particolare, all'articolo 14, comma 3 del richiamato Decreto Legislativo, è prevista, in tema di scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante i cui contenuti si possono rintracciare in seno allo "schema tipo" elaborato dall'ANAC a cui si ispira la presente relazione.

In relazione al servizio in oggetto, trattandosi di affidamento *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, l'art. 14 viene parimenti integrato dall'art. 17 del D. Lgs n. 201/2022.

Infatti il D.L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, prevedeva che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*. Ora e per effetto dell'entrata in vigore del richiamato d. l.vo 23 dicembre 2022, n. 201, tale norma è stata abrogata.

Conseguentemente e con riguardo agli obblighi derivanti dallo svolgimento di un servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la *ratio* degli stessi è sottesa e va ricercata nella necessità di assicurare l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale, siano prestati in modo ininterrotto (principio della continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (principio della universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (principio della parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio in oggetto.

L'analisi normativa procede quindi sulla base della nuova legislazione di riferimento ed in particolare come di seguito meglio specificato: all'art. 3 del richiamato d. l.vo 23 dicembre 2022, n. 201, rinveniamo i principi generali del servizio pubblico locale e più segnatamente al comma 1 del richiamato articolo, che specifica che *"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità"*. Il seguente comma 2 prevede che *"L'istituzione, la regolazione e la*

gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestione.”.

Parimenti nel successivo comma 4, si evidenzia che “...*Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.....”.*

Importante evidenziare che ai sensi dell’art. 10 del d. l.vo n. 201/2022, alla voce “*Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà*”, rinveniamo ai commi 1,3 e 4 che “*Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.....*” ed “*.....ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.....*”. Inoltre “*.....gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.....*” I successivi commi 4 e 5 evidenziano che “*.....I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.....*”; “*....la deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.....*”

In ordine ai criteri con cui deve avvenire la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, l’art. 14 del richiamato TUSPL al comma 1 specifica inequivocabilmente che: “*.....tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico.....*” lo stesso debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore, o comunque ad un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;
- affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;
- affidamento a società *in house*, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti, tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio ed agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti in relazione al servizio da garantire, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative da comparare attentamente, anche con riferimento ad esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Nella valutazione di cui sopra, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche effettuate e di cui si dovrà dare conto in sede di

valutazione dandone conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra-compensazioni.”

Ai sensi dell'art. 15 comma 1, recante le modalità di affidamento mediante procedura a evidenza pubblica si evince che “*Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.*”

La presente relazione è quindi finalizzata a:

1. rendere note le motivazioni che portano al rinnovo di affidamento del servizio pubblico locale di gestione aree di sosta a pagamento all'aperto ed al chiuso e nell'ambito del territorio comunale, alla società *in house* del Comune di Paderno Dugnano A.GE.S. S.r.l.;
2. evidenziare come tale affidamento rispetti la specifica disciplina stabilita dal legislatore per la tipologia di servizio.

Giova evidenziare in questa sede che, come emerge dalla lettura coordinata delle norme sopra citate con quelle di cui al d. l.vo n. 36/2023 (nuovo codice degli appalti) e del successivo c.d. “decreto correttivo” che ha introdotto sostanziali modifiche al medesimo, il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'articolo 7 del nuovo codice di recente introduzione, presenta una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità e le attività di natura amministrativa attraverso cui addvenire e garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività.

Tra queste è indubbiamente ricompresa anche la formula dell'affidamento *in house providing* a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto del principio del risultato, così come disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice, rappresentando una delle novità più impattanti dello stesso; si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione, dei principi fondamentali delineati e ben lumeggiati all'art. 97 della nostra Costituzione in materia di Pubblica Amministrazione.

Sulla base della suddetta analisi, meglio argomentata nel preambolo della presente e nelle successive valutazioni e approfondimenti *infra* in narrativa, si ritiene che sussistano conseguentemente specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento alla società *in house* A.GE.S. S.r.l., che ha rivelato dal 2007 ad oggi, un'evidente capacità nella gestione complessiva delle aree di sosta a pagamento in città, registrando nel contempo importanti risultati, a fronte degli investimenti attuati, in rapporto agli introiti derivanti dall'utilizzo da parte degli utenti dei propri parcheggi, sulla base delle condizioni tariffarie in essere.

Per quanto riguarda il suddetto servizio di gestione dei parcheggi, istituito dal Comune di Paderno Dugnano ai sensi dell'art. 7 comma 1 – lett f) del d. l.vo n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni, “Nuovo Codice della Strada”, si evidenzia che il medesimo si sostanzia quale servizio pubblico locale ed in quanto tale debba essere offerto con modalità che ne garantiscano accessibilità e fruibilità a tutti gli utenti ed a prezzi accessibili, anche per incentivare le politiche finalizzate alla sensibilizzazione degli automobilisti al rispetto delle regole del C.d.S., e più segnatamente nell'ottica di prevenzione del fenomeno della c.d. “sosta selvaggia” con le conseguenti ricadute in termini favorevoli sia per il miglioramento della sicurezza stradale, in particolare degli utenti deboli, che in termini di fluidità della circolazione dei flussi veicolari, con l'auspicabile progressiva riduzione dell'utilizzo dei mezzi privati ed in un'ottica di sensibilizzazione della cittadinanza ai valori della tutela ambientale e della mobilità sostenibile.

Tale politica di regolamentazione si inserisce altresì in un più ampio contesto di pianificazione della mobilità a livello comunale quale valido strumento di regolazione ed utilissimo ammortizzatore della sempre più presente e pressante domanda di posti auto in città da destinarsi alla sosta veicolare.

Gli obiettivi generali e gli indirizzi all'origine della decisione da parte della Amministrazione Comunale di procedere alla tariffazione della sosta su strada, con l'introduzione del regime delle aree di parcheggio a pagamento con regolamentazione a mezzo parcometro, possono essere così sintetizzati:

- potenziamento e miglioramento della qualità di fruizione delle aree destinate alla sosta da parte dei residenti ed una accessibilità generalmente più razionale da parte di tutta la cittadinanza, dovuta anche ad una più accurata organizzazione degli spazi di sosta che sarà oggetto di specifico studio da utilizzarsi poi per l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile cittadino (PUMS e PGTU);

- miglioramento della viabilità grazie alla riduzione del traffico e dei conseguenti rallentamenti ed intralci alla circolazione viabilistica derivanti dai veicoli i conducenti sono alla ricerca di aree di parcheggio libere o comunque non soggette a pagamento, con conseguente e derivante fenomeno della sosta vietata e selvaggia in particolare nelle aree meno presidiate o vigilate;

- miglioramento della transitabilità delle strade da parte dei pedoni e degli utenti deboli in genere (Anziani, ciclisti, soggetti con difficoltà di deambulazione, etc.), salvaguardando gli spazi ad essi riservati e promuovendo sul territorio comunale attività mirate alla prevenzione ed al controllo sanzionatorio, ove necessario, comunque finalizzate a prevenire l'indebito utilizzo di aree e spazi non regolamentati, da destinarsi al parcheggio veicolare, con le derivanti ricadute in termini di disordine viabilistico.

In tale ottica A.GE.S. S.r.l. procederà dunque, in ragione del citato obiettivo individuato dall'Amministrazione Comunale, a gestire direttamente il servizio tramite propria struttura organizzativa amministrativa e di controllo.

A.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.

Per servizi pubblici locali si intende generalmente il complesso delle prestazioni di interesse collettivo rimesse alla gestione degli enti locali e che possono essere erogati tanto dagli enti stessi, direttamente o *in house*, quanto da operatori privati (ossia i concessionari).

Il d. l.vo 23 dicembre 2022, n. 201 avente ad oggetto il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", parte dal presupposto che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano ad oggetto produzione di beni ed attività rivolte alla realizzazione di fini sociali, nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Alla base di tali obiettivi vi è il rispetto dei principi di imparzialità e uguaglianza, in base ai quali nell'erogazione del servizio non va effettuata alcuna discriminazione per ragioni di sesso, razza, lingua ecc., di quello della continuità, secondo cui il servizio deve essere erogato in maniera regolare, evitando disservizi e inefficienze, quelli di efficienza ed efficacia, secondo cui chi eroga il servizio lo deve fare adottando le misure più idonee, in termini di efficienza ed efficacia, nei confronti dell'utenza. L'economicità, infine, rappresenta il pareggiamento dei costi con gli introiti del servizio e garantisce una gestione autosufficiente del servizio stesso.

La nozione di servizio pubblico locale, inoltre, ricalca il concetto europeo di servizio di interesse generale (SIG) a partire dal quale il nostro legislatore, con il d. l.vo 19 agosto 2016, n. 175 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), ha introdotto la definizione di «*servizi di interesse generale*», quali attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico, o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

È importante ricordare che i servizi pubblici, sia nazionali che locali, devono essere erogati con modalità volte a promuovere il miglioramento della qualità ed assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

Anche gli enti locali gestori dei servizi pubblici devono dotarsi di standard di qualità e adottare le relative carte dei servizi, mediante le quali sono stabiliti i criteri di misurazione della qualità dei servizi e condizioni

di tutela degli utenti.

La vigente normativa distingue tra:

- a) servizi pubblici a rilevanza economica, ossia quelli in cui vi sono margini significativi di redditività (scopo di lucro) per il soggetto che eroga;
- b) servizi pubblici privi di rilevanza economica (senza scopo di lucro).

Il servizio di gestione delle aree di sosta, all'aperto ed al chiuso è inserito nel novero dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, gestibile attraverso le competenze organizzative anche di società di capitali con partecipazione totalitaria di capitale pubblico, alle quali può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale, provvedano ad esercitare sulla società, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

In tale fattispecie può ricomprendersi A.GE.S. S.r.l., società al 100% di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, che gestisce con periodicità ultradecennale il servizio in oggetto.

È importante ricordare che i servizi pubblici, sia nazionali che locali, devono essere erogati con modalità volte a promuovere il miglioramento della qualità e assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

Anche gli enti locali gestori dei servizi pubblici devono dotarsi di standard di qualità e adottare le relative carte dei servizi, mediante le quali sono stabiliti, cioè, i criteri di misurazione della qualità dei servizi e condizioni di tutela degli utenti.

Il servizio di gestione delle aree di sosta, all'aperto ed al chiuso è inserito nel novero dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, gestibile attraverso le competenze organizzative anche di società di capitali con partecipazione totalitaria di capitale pubblico, alle quali può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. In tale fattispecie possiamo ricomprendere A.GE.S. S.r.l., società al 100% di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, che gestisce con periodicità ultradecennale il servizio in oggetto.

Il contesto normativo di riferimento per quel che qui interessa è costituito:

- dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nonché dalla giurisprudenza europea e nazionale sull'*in house providing*;
- dal D.lgs-19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica) e s.m.i.;
- dal D.lgs- 23 dicembre 2022, n. 201, avente ad oggetto "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" di seguito *infra* indicato con l'acronimo di "T.U.S.P.L."

Al fine di inquadrare normativamente i servizi in parola, occorre, operare con la classica distinzione tra servizio pubblico locale ed attività resa a favore dei Comuni.

In tal senso la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n° 5068, sul criterio distintivo tra concessione di servizi ed attività resa ai Comuni ha evidenziato e cristallizzato i criteri per addivenire ad una netta distinzione tra le due ipotesi testé richiamate, statuendo che "*.....Le concessioni [di servizi], nel quadro del diritto comunitario, si distinguono [dalle attività] non per il titolo provvedimentale [...], né per il fatto che ci si trovi di fronte ad una vicenda di trasferimento di pubblici poteri o di ampliamento della sfera giuridica del privato, né per la loro natura autoritativa o provvedimentale rispetto alla natura contrattuale [...], ma per il fenomeno di traslazione dell'alea inerente a una certa attività in capo al soggetto privato....*". La giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea ha ribadito e precisato in modo conforme nel tempo nei plurimi propri pronunciamenti in materia, che si è in presenza di una concessione di servizi allorquando le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione [spesso con tariffa a carico degli utenti], mentre in caso di assenza di trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione, l'operazione rappresenta [un'attività resa al Comune].....". Per quanto attiene alla rilevanza economica, si rammenta quanto espresso con la sentenza Consiglio di

Stato, Sez. V, 23 ottobre 2012, n.° 5409, secondo la quale: “.....La distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione).....”.

In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini, a seconda della scelta dell'ente pubblico e con o senza copertura dei relativi costi.

Conseguentemente, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto, ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica.

“.....Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'articolo 2082 c.c. e, per quanto di ragione, dell'articolo 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica. [...] La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore [...].....”

Considerata, inoltre, la definizione dei “*Servizi a richiesta*”, già oggetto di affidamento ad A.GE.S s.r.l. e, segnatamente le attività inerenti alla gestione del servizio di ristorazione scolastica, oggetto del contratto di servizio, ed *infra* meglio lumeggiate nella presente relazione, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, è da ritenersi, quindi, che i servizi svolti da A.GE.S s.r.l., assumano la natura giuridica di servizi pubblici non a rete, a rilevanza economica.

Conseguentemente troverà applicazione l'art. 14 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022.

Si precisa che il richiamato D.lgs. n. 201/2022 ha abrogato, inoltre, assimilandone fondamentalmente i contenuti, l'art. 34, c. 20 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, inserendoli nel vigente Testo Unico dei servizi pubblici locali (TUSPL).

In termini generali, appare evidente che con l'entrata in vigore della riforma dei “servizi pubblici locali”, la Pubblica Amministrazione nel suo complesso ed in particolare gli Enti Locali, sono ora chiamati immediatamente a confrontarsi con le nuove regole di affidamento, di valutazione, di selezione, di regolazione, e soprattutto di vigilanza e controllo delle forme di gestione a suo tempo scelte tra quelle consentite per legge, oltre che a rispettare un nuovo quadro ordinamentale per i nuovi affidamenti.

È doveroso, pertanto, illustrare i principali articoli che riguardano la materia dell'affidamento della gestione del servizio in oggetto ad A.GE.S s.r.l. e più segnatamente il TUSPL che all'art. 14 fornisce indicazioni sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, all'articolo 17 da indicazioni sull'affidamento dei servizi a Società “*in house*”, ed infine all'articolo 19 fornisce indicazioni sulla durata dell'affidamento ed indennizzo, e da ultimo all'articolo 24 recante specifiche disposizioni ed indicazioni relativamente alla forma ed al contenuto vincolato del contratto di servizio.

A.2 ADEMPIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI NEI CONFRONTI DELLE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE

Le condizioni per l'affidamento diretto *in house* ad A.GE.S. S.r.l. sono sussistenti, poiché i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea sono essenzialmente riconducibili a:

- assenza nelle società controllate di partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata e comunque effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante ovvero da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore.

Riguardo al requisito sub 1), il capitale di A.GE.S. S.r.l. è al 100% di proprietà del Comune di Paderno Dugnano.

Relativamente al requisito sub 2), A.GE.S. S.r.l. già da tempo svolge la totalità delle proprie attività in favore del Comune di Paderno Dugnano. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da apposito contratto di servizio con conseguenti piani di gestione.

Riguardo al requisito sub 3), A.GE.S. S.r.l. è società operante in regime di "*in house providing*" del Comune di Paderno Dugnano, ovvero sottoposta a controllo analogo da parte dello stesso, nel rispetto della normativa vigente, in quanto il Comune di Paderno Dugnano esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative). Il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione e nella Società non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

L'oggetto sociale della società A.GE.S. S.r.l., evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire servizi d'interesse generale dei quali è titolare l'ente pubblico locale proprietario (In questo il Comune di Paderno Dugnano), nonché la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del medesimo ente locale.

Inoltre le attività esercitate sono svolte in modo sostanzialmente esclusivo in favore dell'ente locale, quale socio unico e, comunque, in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi pubblici del medesimo, non essendo l'organismo costituito "per stare sul mercato", ma "per operare" quale strumento operativo di delegazione intraorganica dell'ente proprietario medesimo.

SEZIONE B

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA, CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

B.1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

A.GE.S. s.r.l. è una società di capitali a responsabilità limitata, con Socio Unico il Comune di Paderno Dugnano con sede legale in questa via Oslavia, 21 presso la piazza del mercato di Dugnano.

Il Comune di Paderno Dugnano ha affidato ad A.GE.S. S.r.l. i seguenti servizi:

- Servizio farmaceutico (4 farmacie comunali)
- Servizio refezione scolastica
- Servizio soste a pagamento
- Servizio illuminazione votiva per i 4 cimiteri comunali

La società è gestita da un Amministratore Unico, a cui rispondono due quadri apicali, ognuno responsabile per la propria area di competenza e per il personale assegnato alla propria area di riferimento.

A.GE.S nasce originariamente come azienda municipalizzata delle farmacie comunali, trasformata in Azienda Speciale farmacie con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 30 giugno 1992, a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 giugno 1990, n. 142. Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 12 marzo 1998, integrata e modificata con deliberazione n. 31 del 12 maggio 1998, ha formalmente adottato il nuovo statuto dell'Azienda Speciale Farmacie.

Nel 2001, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 18 dicembre 2001, è stata approvata la costituzione della società di servizi A.GE.S. S.p.A. a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale A.S.F..

Con successivo decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, veniva approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, in attuazione dell'art. 1 comma 612 della legge 31 dicembre 2014 n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015).

Il succitato piano, nel rispetto dei criteri generali cui doveva ispirarsi il processo di razionalizzazione ed in particolare quello di "contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni" prevedeva "la possibilità di trasformare l'A.GE.S. da Società per azioni - con un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri oltre 3 sindaci - in una società a responsabilità limitata con la figura di un amministratore unico e un solo revisore legale, con conseguente limitazione dei costi complessivi. Tale trasformazione è stata definitivamente approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2017, con deliberazione n. 20 in pari data.

Oltre alle farmacie comunale, ad A.GE.S S.r.l. è stata conferita dal Comune di Paderno Dugnano la titolarità e la gestione del servizio di refezione scolastica (2007), dei parcheggi con sosta a pagamento (2007), infine dell'illuminazione votiva dei cimiteri cittadini (2018).

Con deliberazioni del Consiglio Comunale rispettivamente n.53 del 16 dicembre 2013 e n. 7 del 10 febbraio 2025 sono state approvate le relazioni di conformità ai sensi del comma 20 dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012.

L'art. 4 dello Statuto dell'Azienda, approvato il 29 giugno 2017, prevede nell'oggetto sociale, oltre ai servizi già gestiti, anche la possibile di organizzare e gestire ulteriori servizi di carattere sociale, educativo, dello sport, della cultura e del tempo libero, nonché quelli relative alle materie correlate alle politiche ambientali.

Stante il riferimento contenuto nell'art. 14, comma 3, D. L.vo n. 201/2022, agli "*obblighi di servizio pubblico*", si rende necessario individuare il significato di tale termine ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato; diverso dal servizio pubblico è il servizio universale, che può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come *"l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza"*.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, laddove si parla di "servizio pubblico" *tout court* l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante l'affidamento ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

L'affidamento del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento ha per oggetto i seguenti obblighi di servizio pubblico locale:

1. servizio di esazione della tariffa prevista per la sosta regolamentata tramite dispositivi fissi (parcometri), abbonamenti, tessere prepagate o altre forme di pagamento (Anche tramite applicativi informatici attualmente disponibili sul mercato) che verranno concordate;
2. manutenzione delle aree di sosta a pagamento in particolare attraverso la posa in opera e manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
3. rifacimento a cadenza stagionale di segnaletica orizzontale, pannelli informativi, demarcazione e tracciamento delle aree di sosta gratuita destinate a velocipedi ovvero delle aree di sosta destinate ai ciclomotori, motoveicoli nonché degli stalli di sosta destinati a soggetti con ridotta capacità di deambulazione e titolari di specifico contrassegno rilasciato ai sensi dell'art. 188 del Codice della Strada;
4. posa e manutenzione dei parcometri in numero adeguato e sufficiente con sostituzione, ove necessario ed ampliamento delle attrezzature esistenti, con installazione di parcometri misuratori della sosta, conformi alle prescrizioni e caratteristiche di alla vigente normativa ministeriale in materia;
5. mantenimento e garanzia di un funzionale sistema di controllo della gestione e funzionamento dei parcometri per riscontro di guasti, danneggiamenti anche di natura dolosa, al fine dei necessari interventi manutentivi in tempi rapidi e ripristino della funzionalità dei medesimi, anche al fine di ridurre al minimo le eventuali perdite derivanti dal mancato introito dell'esazione delle tariffe di sosta;
6. garantire in modo continuativo la disponibilità di manodopera specializzata e dei relativi materiali di consumo e pezzi di ricambio necessari per il ripristino in tempi ristrettissimi delle apparecchiature correlate alla gestione del servizio in oggetto, in particolare dei parcometri di pagamento utilizzati dagli utenti; nonché assicurare per tutto il periodo di affidamento del servizio, lo svolgimento di una puntuale e precisa attività di controllo e raccolta incassi, comprensivo della c.d. "scassetatura" degli impianti utilizzati per il pagamento della sosta, conteggio, operazioni contabili e di rendicontazione degli incassi derivanti e rendicontazione dei medesimi sulla scorta degli estratti conto emessi dagli apparecchi stessi;
7. assicurare e comunicare ai competenti uffici comunali dell'Ente, la rendicontazione trimestrale degli incassi, la relativa rendicontazione in qualità agente contabile, la gestione del personale impiegato ed i relativi costi ed oneri derivanti; garantire gli acquisti di apparecchiature e del materiale, anche di consumo, necessario all'espletamento del servizio;
8. garantire permanentemente l'approvvigionamento, la predisposizione e la distribuzione del materiale costituente titolo abilitante per gli utenti e relativamente a formule di abbonamento per la sosta nelle aree di parcheggio oggetto dell'affidamento del servizio, nonché il rilascio, nei casi espressamente previsti e disciplinati, di permessi speciali e/o di abbonamenti agevolati per la sosta;
9. garantire la continua pulizia ed il necessario decoro delle aree di sosta, comprensive delle relative pertinenze, oggetto dell'affidamento del servizio;
10. garantire e mezzo proprio personale con qualifica di ausiliario della sosta ai sensi dell'articolo 12-bis del vigente Codice della Strada, il controllo ed il contrasto al fenomeno dell'evasione del pagamento dovuto nonché di accertamento delle violazioni in materia di sosta irregolare così come previsto dal medesimo C.d.S., con attività diretta di accertamento e contestazione dei relativi illeciti direttamente al trasgressore, ovvero all'obbligato in solido se presente, così come disciplinato dalla normativa vigente in materia.

11. La società, anche con la collaborazione del Corpo di Polizia Locale, dovrà assicurare e garantire il puntuale e periodico aggiornamento normativo dei propri ausiliari della sosta con specifici interventi formativi in materia;
12. osservare gli obblighi e garantire gli adempimenti derivanti dal rispetto della vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al d.lgs- n. 81/2008 e s.m.i. nonché delle relative norme di riferimento per quanto applicabili ai propri dipendenti;
13. stipulazione di apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile verso terzi in relazione alla attività svolta a copertura dei rischi derivanti e correlati allo svolgimento della medesima.

In via generale, i contenuti dell'oggetto dell'affidamento corrispondono ai servizi ed attività descritti al paragrafo 3 della presente relazione.

Nel quadro normativo vigente, il servizio di gestione della refezione scolastica sarà gravato da specifici obblighi definiti unilateralmente dall'Ente pubblico titolare del servizio e imposti al gestore.

Gli obblighi di servizio imposti al gestore del servizio in oggetto corrispondono a quelli tipicamente previsti per l'affidamento di servizi pubblici, quali:

- **principio di uguaglianza**: l'attività dell'Azienda A.GE.S S.r.l. e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, l'Azienda è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti con disabilità agli utenti fragili, garantendo anche diete speciali in considerazione di obblighi discendenti dal credo religioso;
- **principio dell'imparzialità**: l'Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- **principio della continuità**: l'Azienda garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni;
- **principio della partecipazione**: l'Azienda predispone piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano;
- **principio della informazione**: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda speciale che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- **principio di efficienza ed efficacia**: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. Su questo il capitolato che regola i rapporti tra A.GE.S S.r.l. ed operatore economico prevedono specifici articoli che disciplinano tale modalità di organizzazione del rapporto anche comunicativo con gli utenti del servizio.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 201/2025, i servizi oggetto della presente relazione rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento nonché alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, motivo per cui la regolazione e la gestione dei suoi aspetti specifici rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti.

In proposito, giova evidenziare in questa sede che, come emerge dalla lettura coordinata delle norme sopra citate con quelle di cui al D.lgs- n. 36/2023 (nuovo codice degli appalti) così come novellato dal c.d. "decreto correttivo", il **principio di auto-organizzazione amministrativa** di cui all'articolo 7 del nuovo codice ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività, garantendo al contempo quel **principio del risultato**, disciplinato dall'art. 1 del nuovo Codice degli Appalti e del successivo "Decreto-correttivo", che rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso e si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto

pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; principi di cui quello del risultato, secondo il legislatore, ne costituisce attuazione.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea fa riferimento al servizio universale come "*l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza*".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

Si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali ed a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato.

Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora rubricato alla voce "Aiuti concessi dagli Stati" del TFUE).

Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come «un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato», conseguentemente il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Si rende pertanto necessario intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, con le necessarie ed adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa, ove prevista) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe attrattivo per le motivazioni in premessa delineate.

L'Ente deve garantire la continuità del servizio alla cittadinanza tenuto conto che i servizi in esame sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e la cui erogazione da parte del gestore deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza.

Tutte queste azioni sono finalizzate a rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali. Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero sussistere elementi limitativi per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità, ovvero in parte, tutti gli obblighi derivanti e conseguenti al servizio universale in oggetto.

Inoltre, l'ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa, ove prevista) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe attrattivo per gli operatori economici e garantire la continuità del servizio alla cittadinanza. I servizi in esame infatti sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici la cui erogazione da parte del gestore deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza.

Per quanto riguarda gli obblighi specifici del gestore affidatario, si evidenzia che le tariffe relative al costo orario e/o giornaliero della sosta vengono determinate con apposita delibera della Giunta Comunale e non direttamente ed autonomamente dalla Società; lo stesso dicasi per il costo di abbonamento mensile ed annuale per la sosta presso il parcheggio in struttura coperta di via Pogliani, che viene determinato con le stesse modalità suindicate.

In tal modo il perimetro annuale dei ricavi del servizio viene determinato dall'Ente tenendo conto degli obiettivi di mobilità urbana, servizio da erogarsi all'utenza e sostenibilità dei costi sostenuti dal gestore per investimenti e manutenzione degli stalli.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il nuovo affidamento del servizio in questione, da operare conformemente ai principi desumibili dall'ordinamento comunitario e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del d. l.vo 23 dicembre 2022 n. 201, deve essere operato previa scelta della forma di organizzazione dello stesso.

Nello specifico, l'ente con l'attuale organizzazione e personale in servizio, non è in grado di garantire tali prestazioni in amministrazione diretta e pertanto deve avvalersi di un soggetto autonomo rispetto alla propria organizzazione che subentri al Comune in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione dei servizi di cui trattasi, e che provveda a tutte le spese correnti e di investimento necessarie per gli obiettivi di gestione pubblica del servizio, e che saranno a carico della società partecipata.

Il Comune di Paderno Dugnano pertanto intende utilizzare il modello “*in house providing*”, ricorrendo alla propria Società, interamente partecipata al 100%, al fine di procedere con l'affidamento del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento insistenti sulla pubblica via ed al chiuso nelle apposite strutture presenti nel territorio comunale.

La definizione del modello *in house* è riferita all'individuazione, quale soggetto gestore, al quale affidare direttamente la gestione del servizio, della società “AZIENDA GESTIONE SERVIZI PADERNO DUGNANO” Società a responsabilità limitata (A.GE.S. S.r.l.) al 100% partecipata dal Comune di Paderno Dugnano, già titolare di affidamenti diretti *in house* con riferimento ai servizi refezione, parcheggi con sosta a pagamento, gestione dell'illuminazione votiva e farmacie comunali.

La società rispetta i requisiti necessari per l'affidamento *in house* di cui all'art. 16 del D.lgs- n. 175/2016.

In particolare, la società:

1. è a totale partecipazione pubblica;
2. è soggetta a controllo analogo;
3. svolge il 100% della propria attività nell'ambito dei compiti ad essa affidati.

Al fine di garantire il rispetto di tali requisiti, A.GE.S. S.r.l. ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto con Assemblea Straordinaria svoltasi il 29/06/2017. Si rileva che, data la particolarità del servizio pubblico in affidamento, l'esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, costituisce l'unica modalità percorribile per la gestione del servizio e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione Comunale ha definito fin dall'approvazione della documentazione riguardante il bando per il finanziamento inerente il Distretto del Commercio.

Partendo dalle esperienze positive dei servizi già gestiti, l'Amministrazione Comunale ha valutato che la forma più idonea per garantire nel rispetto anche del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, è quella dell'affidamento del servizio alla società *in house* che ha dato prova di grande capacità di gestione nel recente passato. Il rinnovo dell'affidamento del servizio in questione è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata a garantire la continuità di qualità ed efficienza del servizio e l'economicità dello stesso.

In sintesi, il modello organizzativo prescelto risponde ai criteri di:

Universalità: il servizio viene garantito con accesso libero per tutti gli utenti, tramite utilizzo degli appositi parchimetri accessibili con pagamento contanti, carte elettroniche, telepass ovvero specifica *app* dedicata;

Continuità: non sarà prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto, con esclusione di quanto eventualmente previsto dai calendari scolastici.

Qualità: l'erogazione del servizio viene effettuata nel pieno rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, comprese le indicazioni specifiche di ATS in materia.

Accessibilità e fruibilità negli stalli individuati dall'Ente come adeguati alla somministrazione dello stesso.

Monitoraggio e controllo: gli uffici preposti dell'Ente svolgono un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali.

Trasparenza e informazione completa: è previsto un contratto di servizio in cui sono specificati tutti i

servizi in modo puntuale; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito si evidenziano le specifiche motivazioni che portano a considerare il rinnovo dell'affidamento del servizio alla partecipata *in house* Ages S.r.l. come la miglior soluzione per l'ente, partendo da alcuni numeri di sintesi:

- utenti medi annuali (nr di tagliandi): 160.000 ticket
- utenti con abbonamento: circa 50%
- morosità: inesistente;
- coordinamento amministrativo: giornaliero e costante
- interventi di manutenzione: giornaliero e costante
- interventi di prelievo contanti (c.d. scassetamento): con cadenza bisettimanale
- personale dedicato: nr 1 ausiliario della sosta (ex art. 12-bis C.d.S.)

- **Professionalità degli amministrativi:** la capacità del personale di A.GE.S. S.r.l. in tema di gestione dell'amministrazione e contabilità del servizio è conseguente degli anni pregressi. Il lavoro amministrativo comprende anche la parte, piuttosto invasiva, di gestione della manutenzione ordinaria del servizio e soprattutto degli interventi straordinari che si generano da errori degli utenti (pagamento doppio o mancato in cassa automatica, uscita irregolare dal parcheggio con sbarra di sosta, ecc.) o da eventuali inceppamenti delle macchine o del software di gestione.

- **Conoscenza dei tool gestionali:** vengono utilizzati due operatori tecnici, PARKITT e FLOWBIRD, per la gestione delle colonnine parcometro, delle casse automatiche e della sbarra abilitata Telepass. Gli operatori di A.GE.S. S.r.l. hanno maturato conoscenze particolari su tali adattamenti.

- **Capacità di front end:** da molti anni, il personale dedicato al servizio in A.GE.S. S.r.l., ha maturato le necessarie competenze relazionali oltre che tecniche per gestire al meglio e senza significative percentuali di insoddisfazione una utenza che è sempre di più differenziata in termini di esigenze, modalità di pagamento e qualità ed con una sempre maggiore richiesta di efficienza del servizio.

- **Criticità nel gestire una eventuale retrocessione del servizio all'Ente:**
di seguito si evidenziano le criticità di una eventuale retrocessione dell'affidamento del servizio direttamente in capo all'Ente:
 - ✓ Necessità di destinare n. 1 risorsa amministrativa/dedicata alla manutenzione in modo continuativo al servizio.
 - ✓ Tempistica necessaria per garantire adeguata formazione tecnica e di tipo software al personale designato.
 - ✓ Tempistica necessaria per garantire training adeguato per la gestione degli operatori tecnici Flowbird, Stralli e Parkit, soprattutto per le varie casistiche di gestione emergenze;
 - ✓ Importazione dei dati amministrativi storici attualmente presenti sui server di A.GE.S. S.r.l. presso il nuovo gestionale dell'Ente.

- Attivazione di una procedura di soppressione di funzione per giustificato motivo per n. 1 dipendente *full time equivalent* presso A.GE.S. S.r.l. (dipendente della medesima società con qualifica di ausiliario della sosta ex art. 12-bis C.d.S.)

SEZIONE C1

DISCIPLINA VIABILISTICA DELLE AREE DI SOSTA APERTE ED AL COPERTO IN CITTÀ, CON SISTEMA A PAGAMENTO.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 5/12/02 ad oggetto: “Individuazione e delimitazione di zone di particolare rilevanza urbanistica; individuazione delle aree di sosta a rotazione e di parcheggi di corona (art. 7 D.Lgs. 30/04/1992 n. 285)” è stata istituita quale *zona di rilevanza urbanistica (ZPRU)* il cosiddetto “quadrilatero” dei quartieri di Paderno e Dugnano che comprende le vie Rotondi, Edera, IV Novembre, Roma (IV Novembre/Gramsci), Gramsci (via Roma/Matteotti), Grandi, Buozzi, Madonna (via Buozzi/piazza Ubaldi) e le piazze G. Rotondi, Oslavia, Meridiana e Don Caprotti, ed individuato lungo le stesse le aree di sosta a pagamento non custodito, aggiornandone successivamente la regolamentazione con le deliberazioni di G.C. n. 31 del 05/02/04 e n. 239 del 30/11/06,

Dato atto che la puntuale disciplina di ogni specifica viabilità è stata introdotta con le ordinanze nn. 50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-64 del 24/03/2003, in base a cui le di sosta a pagamento sono regolamentate nei giorni lavorativi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00 con tariffa oraria frazionabile, restando pertanto escluse dal pagamento solamente le domeniche ed i giorni festivi.

Le ordinanze sopra richiamate sono state oggetto di rettifica con unico provvedimento dirigenziale e formalizzate con ordinanza viabilistica n. 10 del 31 gennaio 2012, tuttora vigente. Parimenti le tariffe applicate alle zone di parcheggio a pagamento in città sono recepite e deliberate annualmente con apposita deliberazione della Giunta Comunale e oggetto di indicizzazione conformemente ai parametri ISTAT, recepiti in sede di aggiornamento del piano tariffario della sosta.

Le aree e soste a pagamento attive nell’ambito del territorio comunale sono rappresentate negli allegati planimetrici 1 e 2, con esatta individuazione degli stalli di sosta insistenti ed oggetto del servizio di gestione in narrativa della presente relazione.

UBICAZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO IN CITTA' ED ANALISI DEGLI INTROITI RELATIVI ALL' ANNO 2024.

UBICAZIONE	IDENTIFICATIVO PARCHEGGIO	INTROITI TOTALI ANNO 2024
ZONA MUNICIPIO	07	€ 6.998,73
ZONA MUNICIPIO	16	€ 3.073,43
VIA ROTONDI	17	€ 6.738,99
VIA ROTONDI	04	€ 6.393,48
VIA ROTONDI	08	€ 6.465,57
VIA ROTONDI	09	€ 2.534,11
VIA EDERA	10	€ 2.407,37
VIA IV NOVEMBRE	03	€ 5.635,80
VIA ROMA	13	€ 4.449,24
VIA ROMA	01	€ 6.799,70
VIA ROMA	14	€ 1.884,58
VIA ROMA	15	€ 2.802,94
P.ZZA MERIDIANA	02	€ 6.344,60
VIA GRAMSCI	12	€ 6.999,90
VIA BUOZZI	06	€ 12.090,05
VIA BUOZZI	05	€ 3.644,16
VIA BUOZZI	11	€ 2.034,14
AUTORIMESSA	51	€ 2.011,10

SEZIONE D

Esito della verifica ai sensi di quanto disposto all'art. 14 comma 3 del Decreto Legislativo 23.12.2022 n. 201.

In considerazione dei rilievi sopra esposti, si deduce che la società A.GE.S. S.r.l., nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% *in house*), si configura quale società in linea con i principi dettati dalla vigente legislazione nazionale e dell'UE, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di *governance* che essa presenta.

L'equilibrio economico della gestione: A.GE.S. S.r.l. è in grado di attivare le "leve" per il conseguimento di tale obiettivo, possedendo il *know how* e le professionalità idonee al proprio interno, in termini di:

- a) integrazione multidisciplinare dei contributi offerti dalle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- b) sviluppo di strategie finalizzate alla costante ricerca della qualità dei servizi, da coniugarsi con l'equilibrio economico e la sostenibilità;
- c) sviluppo di tecniche manageriali per l'analisi dei costi e l'ottimizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;
- d) sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo della qualità dei servizi, attraverso il ruolo del "coordinatore del servizio";
- e) promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all'incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per il Comune;

Il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, la flessibilità rispetto agli inevitabili adattamenti dovuti a fattori esterni (quali mutamenti della normativa, adeguamenti tecnologici), sono alcuni elementi caratteristici della gestione di un processo attraverso un'Azienda pubblica che, come A.GE.S. S.r.l., è strumentale per il conseguimento di interessi pubblici.

Si rende altresì necessaria una analisi relativamente ai principi dell'etica pubblica correlati all'affidamento del servizio in narrativa. L'adesione ai valori dell'etica pubblica ha giocato un ruolo decisivo nel percorso societario nel tempo, sotto molti aspetti, primo fra tutti quello di un trattamento equo dei lavoratori.

A.GE.S. S.r.l. da sempre riconosce il giusto compenso ai lavoratori, scegliendo l'adozione del CCNL di settore, garantendo stabilità contrattuale, livelli adeguati di retribuzione e sicurezza che producono due effetti positivi: in primo luogo, aumentano la capacità dell'Azienda di attrarre i prospetti professionali più interessanti (soprattutto per i servizi c.d. "core" dell'Azienda) e, inoltre, consentono a lavoratrici e lavoratori di investire le proprie energie professionali in un contesto aziendale che rappresenta un riferimento di qualità professionale e garantisce stabilità occupazionale a lungo termine, generando così le migliori condizioni per fornire servizi di alta qualità al Comune di Paderno Dugnano ed ai cittadini, secondo un circolo virtuoso nel quale la spesa pubblica porta a un risultato razionale e qualificato.

Per la gestione del servizio indicato, il modulo delle società di capitali a totale partecipazione pubblica risulta quello più adeguato a rispondere alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo operativo in ragione della pregressa e soddisfacente attività svolta fino ad oggi.

Nel caso di specie i requisiti richiesti per l'affidamento *in house* risultano soddisfatti e pertanto il Comune di Paderno Dugnano si ritiene possa, in base alla normativa vigente e per tutte le motivazioni di cui sopra, procedere conseguentemente al rinnovo della gestione del predetto servizio alla medesima società.

In particolare, l'analisi evidenzia che le sinergie di pregressa esperienza e capacità del personale dedicato (amministrativo ed ausiliario della sosta) della società *in house* rende per il Comune altamente valida la conferma di affidamento del servizio che valorizza anche le professionalità della società createsi negli scorsi anni. Per quanto riguarda il regime delle tariffe utenti, la competenza è attribuita alla Giunta Comunale ai sensi del D.lgs- 267/2000 – Testo Unico degli EE.LL. , mentre A.GE.S. S.r.l. affiderà la gestione tecnica del servizio alle società di manutenzione suindicate o alternative, a rotazione, in conformità a quanto previsto dalle Linee

Guida ANAC in materia di affidamento diretto nonché al vigente Codice dei Contratti, così come recentemente modificato con il c.d. “Decreto Correttivo”.

Di seguito nella riportata tabella si evidenzia l’analisi finanziaria complessiva della gestione delle aree di sosta a pagamento gestite da A.GE.S S.r.l. in città, **relativamente all’anno 2024**.

VOCE	AREE DI PARCHEGGIO	TOTALE AZIENDA
Ricavi	€ 304.352	€ 7.376.638
Costi	€ 180.095	€ 7.326.637
Utile	€ 125.310	€ 28.319

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2025, è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 175/2016 e la ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica con affidamenti *in house* ai sensi dell’art. 30 d.lgs. n. 201/2022.

Per quanto concerne specificatamente A.GE.S. S.r.l. emerge che **“I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (art. 4, comma 1)”**.

Sempre dalla relazione emerge inoltre che:

- ✓ il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b);
- ✓ la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000,00 (art. 20, comma 2, lettera d) con un fatturato medio nel triennio 2022/2024 pari a € 7.186.076;
- ✓ la società ha sempre avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all’art. 20, comma 2, lettera e);

E’ utile osservare che:

- ✓ la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dall’Ente (art. 20, comma 2, lettera c);
- ✓ la società ha realizzato un percorso di contenimento dei costi di funzionamento a partire dalla trasformazione della forma societaria originaria di società per azioni a quella attuale di società a responsabilità limitata, modifica non solo formale ma anche sostanziale con la conseguente riduzione del numero degli amministratori e dei revisori (da 3 a 1), determinando anche un risparmio significativo e contenimento dei relativi oneri derivanti dalle cariche;
- ✓ la società essendo l’unica al 100% di proprietà comunale non rientra nelle fattispecie di cui alle previsioni delineate dall’art. 20, comma 2, lettera g) del TUSPL.

A.GE.S. S.r.l., come *infra* già evidenziato, è sottoposta a controllo analogo ai sensi dell’art. 16 c.1 del d.lgs. 175/2016. Dai controlli annuali e dall’esame dei *report* di esercizio forniti dalla società si evidenzia che la gestione caratteristica è in equilibrio positivo e che l’azienda non registra problemi di liquidità nel corso della gestione 2024; parimenti gli indicatori del rischio aziendale non presentano criticità al 31/12/2024.

Infine da riscontri con altre realtà del territorio si evidenzia una gestione oculata che nel tempo ha trovato conferma nel miglioramento dei conti e che non ha mai rilevato negli ultimi 20 anni nessuna perdita di esercizio. Quindi l’attuale modalità di gestione dei servizi rappresenta per l’ente una convenienza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista organizzativo, presentando parimenti l’azienda una struttura snella ed efficiente.

Questo è evidente già nella struttura di vertice che nel corso del 2018, come già detto, si è ridotta da 3 a 1 soggetto apicale. Infine è possibile rilevare come l'utenza sia soddisfatta dal punto di vista della qualità dei servizi erogati, come attestano le attività di rilevazione della *customer satisfaction* e di monitoraggio, meglio indicate *infra* nel presente documento.

Non ultimo in ordine altresì al **principio della c.d. "compensazione"** si precisa che la remunerazione prevista dal contratto di servizio è tale da coprire i costi complessivi diretti ed indiretti inerenti al ciclo di gestione integrata dei servizi oggetto dell'affidamento.

In merito all'individuazione dei requisiti necessari affinché A.GE.S. S.r.l. possa essere legittima assegnataria dell'affidamento diretto concernente la gestione del servizio in oggetto, si rileva che la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea, nonché i pronunciamenti dei giudici nazionali, ha individuato i caratteri definitivi che consentono di distinguere le società *in house* ed in particolare la distinzione attuata rispettivamente dall'articolo 12 della Direttiva 2014 / 24 / UE e, da ultimo dall'articolo 16 del D.lgs. n. 175 / 2016.

Il primo carattere essenziale presuppone che gli enti pubblici soci esercitino sulla società un controllo analogo congiunto, ovvero analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi. Il secondo richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano. Anche relativamente alla sussistenza del c.d. "controllo analogo" lo stesso è ricollegabile ad una partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione (pure minoritaria) di un'impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l'amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa svolge sui propri servizi. In tal senso costante l'orientamento giurisprudenziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha puntualmente precisato nei diversi propri pronunciamenti, che non è sufficiente che i soci pubblici detengano la totalità delle azioni del soggetto su cui lo esercitano, ma è necessario che essi siano dotati di poteri decisionali (direttivi, ispettivi e di nomina) idonei a determinare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società. Parimenti sulla medesima tematica del controllo analogo, nel rispetto del diritto societario, ha avuto modo di interessarsi anche ANAC che, nelle proprie Linee guida, ha fornito puntuali indicazioni sui parametri delle attività di riferimento;

- ✓ controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- ✓ controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- ✓ controllo orientato ad indirizzare l'attività della società *in house* verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;
- ✓ controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- ✓ esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
- ✓ esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società *in house*.

Nel caso in cui venga fatto ricorso ad un'entità posseduta da più autorità pubbliche, il "controllo analogo" può essere esercitato in forma congiunta da tali autorità, senza che sia indispensabile che detto controllo venga esercitato individualmente da ciascuna di esse.

Ciò implica che, se una amministrazione è socia di minoranza di una società a capitale interamente pubblico al quale viene affidata la gestione di un servizio, il fatto che la medesima società eserciti lo stesso servizio anche per gli altri Enti soci non esclude la sussistenza del controllo analogo.

Secondo la Corte di Giustizia Europea quindi, il controllo analogo può essere esercitato sia individualmente

(dall'Amministrazione socio unico) sia congiuntamente (Da tutte le amministrazioni che partecipano al capitale sociale della società *in house*, ivi inclusa l'autorità socia di minoranza). Sul punto, la richiamata giurisprudenza europea ha precisato che la condizione del controllo analogo è soddisfatta se ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale che agli organi direttivi dell'entità suddetta (sentenza del 29 novembre 2012, C-183/11). In definitiva, per quanto sopra esposto AGES è nelle condizioni di legittimare pienamente gli affidamenti diretti in quanto:

1. L'Azienda è interamente in mano pubblica;
2. Sono garantite le regole e gli strumenti per il controllo analogo;
3. L'attività dell'Azienda è rivolta al Comune socio;
4. I servizi erogati riguardano servizi pubblici a rilevanza economica.

Tali elementi, in sostanza, permettono di coniugare le esigenze di efficienza, efficacia, economicità e competitività dei servizi erogati con l'interesse pubblico ad esercitare un controllo stringente sull'organizzazione degli stessi mezzi di produzione dei servizi. Infatti, tramite il ricorso al controllo analogo, l'Ente locale si assicura un controllo sul soggetto erogatore non differente da quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ciò consente, in primo luogo, un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo all'Ente Locale di modulare discrezionalmente l'atteggiarsi del servizio stesso in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale.

Tale risultato non sarebbe conseguibile mediante l'affidamento di una concessione a terzi, visto che si tratterebbe pur sempre di un rapporto contrattuale tra figure distinte, che implica una maggiore rigidità nei rapporti.

In base alle considerazioni svolte il modello dell'affidamento *in house* ad AGES S.r.l. appare il più adeguato, per le motivazioni sopra esposte.

In tema di illustrazione dei fattori positivi, inerenti al modello di gestione relativo all'affidamento diretto ad A.GE.S S.r.l., occorre evidenziare che in tal caso la gestione non è dettata solo da logiche di profitto, ma da una "*vision*" che pone come obiettivo dell'agire la piena efficienza del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile. Ciò, grazie, anche all'esercizio del controllo analogo, e delle prerogative previste dal D.lgs. 175/2016, e quindi dall'art. 12, della direttiva 2014/24/UE.

L'acquisizione, inoltre, del *know how* professionale e tecnico all'interno dell'ente locale socio per il tramite di una sua Azienda rappresenta un contributo alla valorizzazione del territorio, tale da favorire il conseguimento della migliore qualità del servizio a favore della cittadinanza locale.

Contenendo i costi sostenuti dal gestore è possibile arginare eventuali incrementi del corrispettivo richiesto per la gestione del servizio in esame. Sotto questo profilo il gestore è chiamato a ridurre progressivamente i costi a basso valore aggiunto, recuperando il più possibile efficienze nell'impiego dei vari fattori produttivi, nell'ottica e con la finalità prioritaria di perseguire l'ottimizzazione valoriale del rapporto "economicità/qualità", ove per costi a basso valore aggiunto si deve fare riferimento all'insieme dei costi ininfluenti sul fattore "qualità" ovvero sul fattore "economicità", nell'ipotesi che gli stessi non concorrano a generare efficienza ed efficacia.

Anche relativamente agli obiettivi ed al monitoraggio dei medesimi, si fa riferimento all'art. 19, c. 5, del d.lgs. n. 175/2016 che prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Il Comune di Paderno Dugnano, nello specifico, assegna gli obiettivi ad A.GE.S. S.r.l. annualmente all'interno del Documento Unico di Programmazione e li verifica in sede di stato di attuazione dei programmi, con cadenza periodica, dandone altresì atto delle relative risultanze nella relazione che viene allegata al documento del rendiconto, redatta ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parimenti e con specifico riferimento alla durata del contratto di servizio in esame si preannuncia che lo stesso avrà una **durata di anni cinque**.

In relazione alle previsioni dell'art. 19 del T.U.S.P.L. si ritiene opportuno e funzionale calibrare la durata del contratto di servizio a obiettivi di lungo termine in ordine al servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, in relazione altresì alla copertura dei costi relativi al piano di ricambio e manutenzione delle attrezzature e impianti necessari per lo svolgimento dell'attività, nonché allo sviluppo dei servizi e ad un progressivo efficientamento tecnologico delle dotazioni strumentali.

Gli obiettivi e le verifiche rientrano nel perimetro di quanto previsto dall'art. 28 del D.lgs. n. 201/2022, fatte salve le competenze delle Autorità di regolazione e le discipline di Settore, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

La vigilanza può essere definita come una verifica continua e costante nel tempo degli andamenti gestionali della società affidataria, ossia, della capacità di perseguire nel tempo le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici definiti dall'ente pubblico affidante.

In ordine agli elementi essenziali del sistema di monitoraggio adottato dal Comune come esposti all'interno del rispettivo contratto di servizio, si evidenzia che le parti, ossia, il Comune e A.G.E.S. S.r.l., mediante il contratto di servizio hanno concordato l'attivazione di un sistema di valutazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni rese, tale da consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali e, l'analisi di eventuali problematiche inerenti all'interpretazione e l'esecuzione del relativo contratto.

Resta ferma la facoltà da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di effettuare ulteriori controlli, anche mirati su specifiche tematiche, in qualsiasi momento, e secondo le modalità ritenute opportune, per verificare la conformità della gestione del servizio alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.

Inoltre ed allo scopo di strutturare l'attività di monitoraggio e controllo, il contratto di servizio, inerente alla gestione dei servizi in esame, stabilisce una serie di indicatori quali-quantitativi, previsti in uno specifico processo del Sistema di Gestione della Qualità del Comune di Paderno Dugnano.

I compiti di controllo sulla funzionalità del contratto di servizio e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati, sono assicurati mediante l'attività svolta dal Servizio Corpo di Polizia Locale e dall'Ufficio Viabilità e Trasporti, individuato con dispositivo organizzativo dello scrivente Direttore del Settore Polizia Locale, sicurezza e viabilità, nonché per quanto di competenza, dai vari settori comunali interessati.

CONCLUSIONI

Attraverso l'affidamento del servizio parcheggi del Comune di Paderno Dugnano alla Soc. A.G.E.S. Srl attraverso la modalità dell'*in house-providing*, l'Amministrazione si prefigge di conseguire una gestione che sappia coniugare i criteri di efficienza ed economicità con la flessibilità operativa necessaria a coordinare i più ampi poteri di indirizzo dell'ente in termini di mobilità urbana con gli eventuali interventi di adeguamento delle modalità di organizzazione delle attività necessarie.

In tal senso, la soluzione dell'*in house-providing*, che consente al Comune di poter esercitare un controllo diretto e concomitante sulla gestione, è quella che si rende preferibile in un settore delicato e strategico per il Comune di Paderno Dugnano, come quello della mobilità sostenibile in ambito urbano.

Sulla base dei suddetti presupposti, dal punto di vista dei riflessi di finanza pubblica, le aspettative dell'ente riguardano la capacità della gestione di rispettare i risultati economici prefissati.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, gli strumenti di regolazione del rapporto di affidamento hanno tenuto conto degli indicatori introdotti con Decreto direttoriale 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* ad oggetto le "Linee guida e gli indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete"; conseguentemente le aspettative dell'Ente vertono essenzialmente sulla capacità del gestore di rispettare

gli impegni afferenti la qualità contrattuale, la qualità tecnica e la qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico previsti dalle disposizioni contrattuali.

Con riferimento alle condizioni tariffarie applicate all'utenza, le stesse dipendono dagli indirizzi e dagli orientamenti dell'ente; l'attuale piano economico finanziario è modulato sulle condizioni definite dal Comune con apposita deliberazione della Giunta Comunale, che va a fissare il piano tariffario della sosta nelle aree interessate dall'affidamento, con il periodico aggiornamento ed adeguamento delle tariffe secondo i vigenti parametri di indicizzazione ISTAT di riferimento per il periodo considerato.

Ad ogni buon fine i meccanismi di regolazione dei rapporti economici tra il Comune di Paderno Dugnano e la Società A.GE.S. S.r.l. presentano un livello di flessibilità tale da preservare l'equilibrio economico del gestore e le condizioni di convenienza e congruità per l'Ente.

A partire dagli obiettivi e dai dati meglio rappresentati nella odierna relazione, l'Amministrazione Comunale ha valutato nel tempo che la forma più idonea per garantire adeguata concorrenza fosse quella della concessione del servizio alla società *in house* in quanto nel tempo quest'ultima ha dato effettivamente prova di grande capacità di gestione del servizio.

L'analisi economica - finanziaria che si è tenuta come riferimento della scelta del modello gestionale del servizio, ha evidenziato la sostenibilità del modello della concessione del medesimo, mettendo in evidenza anche le performance più significative nella struttura dei costi della gestione attuale.

In particolare, l'analisi ha evidenziato, tra gli altri aspetti, che le sinergie finanziarie, di risorse umane e finanziarie provenienti dai servizi dalla società *in house* rende per il Comune evidentemente vantaggioso e valido la praticabilità del percorso di concessione del servizio, che tende, tra l'altro, anche a valorizzare le professionalità della società che si sono create al proprio interno negli anni. Il servizio di gestione della sosta a pagamento in città, oltre a garantire la copertura del costo e la relativa erogazione del servizio stesso, rappresenta altresì una risorsa importante per il bilancio complessivo della società in termini di entrate.

Non ultimo la linea di investimenti ipotizzati dalla Società anche per il futuro, con evidente volontà di raggiungere l'obiettivo di un sostanziale potenziamento del sistema di gestione delle aree di sosta a pagamento in città ed ai conseguenti investimenti di carattere economico finanziario necessarie, in relazione anche ad una diversa visione e gestione della mobilità in ambito urbano, evidenziano l'opportunità di estendere la durata del servizio, al fine di garantire il necessario ammortamento degli oneri derivanti, ad anni dieci.

Alla luce delle evidenze meglio lumeggiate in narrativa e dei risultati conseguiti da A.GE.S. S.r.l. nelle pregresse gestioni del servizio delle aree di parcheggio a pagamento in città e facendo riferimento alle motivazioni di specie, si conferma che la migliore soluzione per garantire le sinergie suesposte e contemporaneamente mantenere il livello qualitativo di erogazione del servizio erogato nell'ultimo decennio, consiste nel rinnovare il contratto di servizio con la società partecipata 100% *in house* A.Ge.S. Srl per il periodo **di cinque anni a far data dal 1 agosto 2026**, per le motivazioni sopra meglio evidenziate ed argomentate, tenuto conto che tale scelta, come meglio argomentata in narrativa, possa assicurare indubbi benefici sia all'Amministrazione Comunale, e parimenti alla collettività, in quanto la suddetta società ha dimostrato evidenti capacità di raggiungimento di obiettivi di efficienza, economicità, qualità del servizio ed ottimale impiego delle risorse pubbliche allocate per il funzionamento gestionale societario così come in evidenza richiesto dal Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali di cui al d.l.vo n. 201/2022.

Paderno Dugnano,

(il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2015 e s.m.i.)

**IL DIRETTORE IL SETTORE POLIZIA LOCALE,
SICUREZZA E VIABILITA'
DIRIGENTE COMANDANTE
Dott. Marco Baffa**



**AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE
VOTIVA**

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(D.Lgs. 201/2022, art. 14 comma 2)**

Oggetto dell'affidamento	Gestione del servizio di illuminazione votiva
Importo dell'affidamento	Il servizio ha il suddetto volume d'affari annuale: valore della produzione pari a € 130.458,00 (rif. 2024).
Ente affidante	Comune di PADERNO DUGNANO C.F 02866100155
Tipo di affidamento	CONTRATTO DI SERVIZIO
Modalità di affidamento	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE
<u>*Solo in caso di affidamento in house</u>	Affidamento in house ad A.GE.S s.r.l. Via Oslavia, 21 – 20037 Paderno Dugnano (MI) P.iva 02286490962
Durata dell'affidamento	5 anni, a decorrere dal 01/01/2027

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	BIAGIO BRUCCOLERI
Ente di riferimento	COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Area/servizio:	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo
Telefono:	02-91004453
Email/PEC	segreteria.socioculturale@comune.paderno-dugnano.mi.it
Data di redazione	

§ 1. Premessa

La presente relazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022, attiene all'affidamento in house providing, a favore della società AGES s.r.l. del servizio di illuminazione votiva per conto del Comune di Paderno Dugnano. Vale subito evidenziare che la titolarità del presente servizio è in capo ad AGES dal 01/01/2018, avendone la stessa nel tempo strutturato i fattori amministrativi-contabili (richiesta di attivazione/disattivazione del servizio, manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva e riscossione dei proventi in base al sistema tariffario approvato dal Comune). L'obiettivo della relazione è quello di assolvere ai diversi obblighi previsti dalla normativa recentemente modificata dal nuovo Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, avente ad oggetto il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

In particolare, all'articolo 14, comma 3, è prevista, in tema di scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'Ente affidante i cui contenuti si possono rintracciare in seno allo "schema tipo" elaborato dall'ANAC a cui si ispira la presente relazione.

§ 2. Presentazione dell'Azienda

A.GE.S. S.r.L. è una società di capitali a responsabilità limitata con Socio Unico il Comune di Paderno Dugnano. La sua sede Legale è in via Oslavia, 21 presso la Piazza del Mercato di Dugnano.

Il Comune di Paderno Dugnano ha affidato ad A.GE.S. i seguenti servizi:

- Servizio farmaceutico (4 farmacie comunali)
- Servizio refezione scolastica
- Servizio soste a pagamento
- Servizio illuminazione votiva per i 4 cimiteri comunali

La società è gestita da un Amministratore Unico, cui rispondono due quadri apicali ognuno responsabile per il personale e la propria area di competenza.

A.GE.S nasce come azienda municipalizzata delle farmacie comunali, trasformata in Azienda Speciale farmacie con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 30 giugno 1992, a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Successivamente il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 12 marzo 1998, integrata e modificata con deliberazione n. 31 del 12 maggio 1998, approvava il nuovo statuto dell'Azienda Speciale Farmacie.

Nel 2001, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 18 dicembre 2001 è stata approvata la costituzione della società di servizi A.GE.S. S.p.A. a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale A.S.F. .

Con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015; veniva approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, in attuazione dell'art. 1 comma 612 legge 31 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015). Il succitato piano, nel rispetto dei criteri generali cui doveva ispirarsi il processo di razionalizzazione ed in particolare quello di “contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni” prevedeva “la possibilità di trasformare l'A.GE.S. da Società per azioni - con un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri oltre 3 sindaci - in una srl con un amministratore unico e un solo revisore legale, con conseguente limitazione dei costi complessivi. La trasformazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2017, con deliberazione n. 20.

Oltre alle farmacie comunale, ad A.GE.S è stato conferita dal Comune di Paderno Dugnano la titolarità e la gestione del servizio di refezione scolastica (2006), dei parcheggi con sosta a pagamento (2006), dell'illuminazione votiva dei cimiteri cittadini (2017).

Con deliberazioni del Consiglio Comunale rispettivamente n.53 del 16 dicembre 2013 e n. 7 del 10 febbraio 2015 sono state approvate le relazioni di conformità ai sensi del comma 20 art. 34 del d.l. 179/2012.

L'art. 4 dello Statuto dell'Azienda, approvato il 29/06/2017, prevede nell'oggetto sociale, oltre ai servizi già gestiti, anche la possibile di organizzare e gestire servizi di carattere sociale, educativo, dello sport, della cultura e del tempo libero, nonché quelli relative alle materie ambientali.

§ 3. Il servizio di illuminazione votiva

Il servizio di illuminazione votiva è svolto da AGES presso i 4 cimiteri cittadini di Cassina Amata, Palazzolo, Paderno e Dugnano.

Il servizio di illuminazione votiva ha ad oggetto, nelle modalità gestionali ritenute dal Gestore le più funzionali, lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) realizzazione rete elettrica di illuminazione (relativa a qualsiasi tipo di nuove sepolture, inumazioni, tumulazioni, tombe di famiglia, cellette ecc);
- b) servizio di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, estensione dei conduttori e fornitura di energia elettrica per l'illuminazione di sepolture, tombe di famiglia, loculi e cellette;
- c) fornitura del servizio da parte del Gestore – senza costi per il Comune –, in ordine all'installazione, alla manodopera, al ricambio lampade, ed ai costi per l'energia elettrica relativi alle camere mortuarie, ai viali cimiteriali, inclusi gli ingressi dei cimiteri;
- d) costituzione o voltura a proprio nome delle utenze;
- e) accensione di polizza assicurativa di adeguato importo per la responsabilità civile derivante da danni cagionati a persone o cose all'interno dei cimiteri per effetto degli impianti oggetto del presente affidamento;
- f) aggiornamento completo iniziale e nel proseguo, annuo, delle utenze, da consegnare in copia completa su supporto informatico;
- g) rilievo generale degli impianti, rilievo su formato compatibile con gli strumenti informatici comunali e suo aggiornamento in adeguata planimetria;
- h) riscossione diretta delle tariffe a carico degli utenti anche con servizi di sportello all'utenza in locali dell'azienda, con attivazione modalità di pagamento telematiche e bancarie;
- i) provvedere ed accertarsi, senza alcun costo aggiuntivo, che gli impianti siano realizzati in conformità alla normativa vigente, adeguando gli stessi qualora non conformi;
- l) provvedere, senza alcun costo aggiuntivo, ad applicare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008;
- m) designazione di un responsabile del servizio referente del Comune e dell'utenza.

Nel contratto di servizio AGES è inoltre previsto:

- che al termine della concessione il Comune sarà proprietario di tutto l'impianto elettrico, incluse le migliorie apportate, gli adeguamenti nonché l'estensione della rete e le lampade votive, senza la pretesa di alcun altro indennizzo da parte del Gestore;
- che il Gestore svolga ogni altra prestazione, comprese il rifacimento delle reti dovute a lavori di esumazioni di campi o da estumulazioni da loculi, anche se non precedentemente elencata, idonea a rendere il servizio de quo efficace ed efficiente;
- che eventuali danni causati dall'esecuzione del servizio in oggetto alle proprietà pubbliche e private, sarà a carico del Concessionario e dovrà essere immediatamente riparato, senza alcuna pretesa di rimborso o risarcimento. In caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo

di riparazione, si provvederà d'ufficio, addebitando al credito del Concessionario le relative spese ed ogni altro onere connesso.

L'utenza del servizio sono tutti i dolenti che hanno un proprio caro sepolto nei cimiteri cittadini di Paderno Dugnano. Il numero di utenti nei quattro cimiteri al 31/12/2024 sono stati 5.606.

E' in carico ad AGES il sistema di gestione informatizzata delle richieste di attivazione/dismissione del servizio, riscossioni tariffe, anagrafica utenti e pagamenti inerenti il servizio nella sua globalità. Sugli standard del servizio, torneremo più avanti con un focus più specifico.

§ 4. Contesto giuridico di riferimento

Al fine di inquadrare normativamente i servizi in parola, occorre, operare la classica distinzione tra servizio pubblico locale ed attività resa a favore dei Comuni.

La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n° 5068, sul criterio distintivo tra concessione di servizi ed attività resa ai Comuni evidenzia la distinzione come di seguito riportato:

“Le concessioni [di servizi], nel quadro del diritto comunitario, si distinguono [dalle attività] non per il titolo provvedimentale [...], né per il fatto che ci si trovi di fronte ad una vicenda di trasferimento di pubblici poteri o di ampliamento della sfera giuridica del privato, né per la loro natura autoritativa o provvedimentale rispetto alla natura contrattuale [...], ma per il fenomeno di traslazione dell'alea inerente a una certa attività in capo al soggetto privato. La giurisprudenza della Corte di Giustizia CE ha ribadito che si è in presenza di una concessione di servizi allorquando le modalità di remunerazione pattuite consistono nel diritto del prestatore di sfruttare la propria prestazione ed implicano che quest'ultimo assuma il rischio legato alla gestione dei servizi in questione [spesso con tariffa a carico degli utenti], mentre in caso di assenza di trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione, l'operazione rappresenta [un'attività resa al Comune]”.

Per quanto attiene alla rilevanza economica, si rammenta quanto espresso con la sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23 ottobre 2012, n.° 5409, secondo la quale: *“La distinzione tra [servizi ed] attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica (secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione). In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio (vi sono attività meramente erogative come l'assistenza agli indigenti), ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini (ad esempio servizi della*

cultura e del tempo libero da erogare, a seconda della scelta dell'ente pubblico, con o senza copertura dei costi). Dunque, la distinzione può anzitutto derivare da due presupposti, in quanto non solo vi può essere un servizio che ha rilevanza economica o meno in astratto ma anche uno specifico servizio che, per il modo in cui è organizzato, presenta o non presenta tale rilevanza economica. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso obiettivo (invero, la dicotomia tra servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica può anche essere desunta dalle norme privatistiche, coincidendo sostanzialmente con i criteri che contraddistinguono l'attività di impresa nella previsione dell'articolo 2082 c.c. e, per quanto di ragione, dell'articolo 2195 o, per differenza, con ciò che non vi può essere ricompreso). Per gli altri servizi, astrattamente di rilevanza economica, andrà valutato in concreto se le modalità di erogazione, ne consentano l'assimilazione a servizi pubblici privi di rilevanza economica. [...] La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla astratta potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore [...].”

Considerata, inoltre, la definizione dei “*Servizi a richiesta*” già oggetto di affidamento ad AGES s.r.l. e, segnatamente le attività inerenti alla gestione del servizio di illuminazione votiva, oggetto del contratto di servizio, e sinteticamente elencate al punto 3 della presente relazione, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, è da ritenersi, quindi, che i servizi svolti da AGES, assumano la natura giuridica di servizi pubblici non a rete a rilevanza economica, pertanto, trova applicazione, il recente D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, segnatamente l’art. 14 c.3, entrato in vigore il 31 dicembre 2022. Il D.lgs. 201/2022 ha abrogato, inoltre, assimilandone fondamentalmente i contenuti, l’art. 34, c. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva, *in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica*, la stesura di un’apposita relazione *tesa ad illustrare le ragioni e i requisiti sottostanti alla forma di affidamento prescelta*.

In termini generali, appare evidente che con l’entrata in vigore della Riforma dei “servizi pubblici locali”, la Pubblica Amministrazione nel suo complesso ed in particolare gli Enti Locali sono chiamati immediatamente a confrontarsi con le nuove regole di affidamento, di valutazione, di selezione, di regolazione, e soprattutto di vigilanza e controllo delle forme di gestione a suo tempo scelte tra quelle consentite per legge, oltre che a rispettare un nuovo quadro ordinamentale per i nuovi affidamenti.

È doveroso, pertanto, illustrare i principali articoli che riguardano la materia dell’affidamento della gestione del servizio in oggetto ad AGES s.r.l.:

Art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale)

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il

perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni.

4. omissis

5. omissis"

Art. 17 (Affidamento a Società "in house")

"1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di

una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house , tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. omissis riguarda servizi a rete.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione”.

Note di commento:

Per gli affidamenti “in house” dei “Sieg non a rete”, quando il valore dell'affidamento supera la soglia di rilevanza europea in materia di contratti pubblici (si ritiene, rispettivamente: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi, euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali), si applica la disposizione appena sopra riportata del comma 2.

La conferma dell'affidamento ipotizzato, mediante il ricorso a propria società pubblica, di cui detiene il 100% del capitale sociale, è suscettibile dell'applicazione dell'articolo in esame, (il cui ambito oggettivo è rappresentato dalle Società in house providing)

Art. 19 (Durata dell'affidamento e indennizzo)

La disposizione prevede che l'affidamento non superi una durata di 5 anni, salvo eccezioni da motivare.

Art. 24 (Contratto di servizio)

Lo schema di contratto di servizio che sarà assentito dal Comune per l'esercizio del servizio pubblico inerente all'affidamento del servizio di illuminazione votiva dovrà prevedere una serie di elementi obbligatori:

“a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;

- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”.

Art. 25 (Carta dei servizi e obblighi di Trasparenza dei gestori)

Il Comune di Paderno Dugnano è un ente certificato qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015.

Art. 26 (Tariffe)

“Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi”.

Il Gestore – in quanto concessionario – introiterà, a titolo di corrispettivo del servizio, i proventi derivanti dalla tariffa pagata dagli utenti per l'accesso al servizio di illuminazione votiva. I ricavi saranno nella completa disponibilità del gestore.

Le tariffe del servizio di illuminazione votiva sono stabilite annualmente con deliberazione del competente organo comunale.

Il Comune nel determinare le tariffe tiene conto del rispetto degli equilibri economico-finanziari del Gestore, a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del regolare svolgimento del servizio pubblico affidato in concessione.

Art. 28 (Vigilanza e controlli sulla gestione)

L'art. 28 riveste una significativa importanza all'interno dell'infrastruttura portante della Riforma, in quanto, con la preferenza accordata dal Legislatore alle forme di gestione a carattere privatistico (concessioni, appalti, Società miste) rispetto al modello dell'affidamento diretto (per il tramite di Società in house o di Azienda Speciale), ora è più decisivo che in passato l'esercizio del diritto-dovere di vigilanza e controllo sul gestore del "servizio pubblico" di cui l'Ente Locale rimane il solo titolare anche se il gestore/affidatario è di natura privata. Il Sistema dei controlli interni, pertanto, e l'organizzazione dell'Ente Locale titolare dovranno essere adeguate al nuovo contesto.

Nel dettaglio, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

In merito, il gestore ha l'obbligo di fornire all'Ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal contratto di servizio, l'inadempimento agli obblighi informativi è oggetto di specifiche penalità contrattuali. L'Ente affidante, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle Imprese, può rendere pubblici tali dati e informazioni.

Art. 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei "servizi pubblici locali")

Da leggere in parallelo con l'art. 28 del TUSPL, l'art. 30 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le Città metropolitane, con il supporto e coordinamento delle Province e gli altri Enti competenti, in relazione al proprio "ambito" o bacino del servizio, debbano effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei "sieg" nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva:

- per ogni Servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del Servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel Contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori degli artt. 7, 8 e 9;
- la misura del ricorso all'affidamento a Società "in house", oltre che gli oneri e i risultati in capo agli Enti affidanti.

Secondo il comma 2, la ricognizione viene riportata in un'apposita Relazione, aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle Società partecipate di cui all'art. 20 del TUSP ("revisione ordinaria delle partecipazioni").

Nel caso di servizi affidati a Società “*in house*”, la Relazione redatta dal Comune di Paderno Dugnano è da considerarsi un’appendice al documento di Revisione ordinaria prevista dall’art. 20 del TUSP.

§ 5. Obblighi di servizio pubblico ed esperienza della gestione precedente

In via generale, i contenuti dell’oggetto dell’affidamento corrispondono ai servizi ed attività descritti al paragrafo 3 della presente relazione.

Nel quadro normativo vigente, il servizio di gestione dell’illuminazione votiva sarà gravato da specifici obblighi definiti unilateralmente dall’Ente pubblico titolare del servizio e imposti al gestore.

Gli obblighi di servizio imposti al gestore del servizio in oggetto corrispondono a quelli tipicamente previsti per l’affidamento di servizi pubblici, quali:

- a) *uguaglianza*: L’erogazione del servizio è ispirata ai principi di eguaglianza dei diritti dei cittadini e di equità. Nell’erogazione del servizio non viene fatta nessuna distinzione e viene garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza e sia fra le diverse categorie o fasce di utenti. AGES si impegna inoltre ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale;
- b) *universalità*: dovrà essere assicurato il collegamento elettrico per ogni tipologia di sepoltura, a chiunque ne faccia richiesta; il Gestore assicurerà i nuovi allacciamenti a tutti gli utenti che ne faranno richiesta sia nella parte esistente dei Cimiteri, che nelle eventuali parti di nuova edificazione;
- c) *imparzialità*: l’Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) *continuità*: fermo restando il rispetto degli orari e date di apertura degli uffici amministrativi per la gestione amministrativo/contabile delle pratiche di illuminazione votiva, il servizio presso le aree cimiteriali dovrà essere garantito, senza alcuna soluzione di continuità, tutti i giorni dell’anno. Qualora l’erogazione dei servizi non sia possibile per cause di forza maggiore, AGES informerà i cittadini attraverso la pubblicazione della sospensione nella home page del sito, affiggendo avvisi nelle bacheche cimiteriali e – qualora ritenuto opportuno – pubblicizzando l’evento tramite quotidiani locali al fine di ridurre il disagio;
- e) *partecipazione*: l’Azienda predispone piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano. L’utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni,

formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. AGES dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate;

- f) *informazione*: Ogni cittadino ha il diritto ad una chiara ed esaustiva informazione sui servizi offerti da AGES, nonché sui relativi costi, modalità e tempi di esecuzione. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda speciale che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- g) *efficienza ed efficacia*: AGES persegue il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio gestito attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche;
- h) *Qualità del servizio e sicurezza*: AGES si impegna a garantire la qualità dei servizi forniti all'utente non solo nel rispetto delle norme di legge, ma anche e soprattutto nella scelta dei materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti che garantiscano la sicurezza e la tutela della salute del cittadino e dei propri dipendenti.

Ai sensi dell'art. 3 del D-Lgs n. 201/2025, i servizi oggetto della presente relazione rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, motivo per cui la regolazione e la gestione dei suoi aspetti specifici rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti. In proposito, giova evidenziare in questa sede che, come emerge dalla lettura coordinata delle norme sopra citate con quelle di cui al D. Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti), **il principio di auto-organizzazione** amministrativa di cui all'articolo 7 del nuovo codice ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività, garantendo al contempo quel **principio del risultato**, disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice, che rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso e si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; principi di cui quello del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione.

Su questo aspetto, riprendendo la distinzione operata ai sensi dell'articolo 14, c. 1, del D.lgs. 201/2022, gli Enti locali provvedono all'organizzazione di servizi che ritengono necessari al perseguimento dell'interesse pubblico mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a. ***affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica***, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b. ***affidamento a società mista***, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c. ***affidamento a società in house***, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d. ***limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali*** di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Stante quanto sopra, in merito alla gestione del servizio in esame, si è ritenuto di optare per il modello della conferma dell'affidamento del servizio in house alla propria società AGES, che ne ha la titolarità dal 2018 e ne ha nel tempo ridefinito il perimetro organizzativo, lo sviluppo gestionale e l'evoluzione in termini di qualità dello svolgimento (su questo torneremo più avanti). Ciò ha comportato una strutturazione della sezione aziendale con un focus specifico sul tema dell'illuminazione votiva, che oltre agli obiettivi di efficienza raggiunti in ordine alla corretta gestione del servizio e all'abbattimento degli insoluti, ha potuto garantire obiettivi sociali importanti, quali la differenziazione del servizio e la sua flessibilizzazione sia per l'utenza fragile (anziani e persone con disabilità) sia per l'utenza di diverse aree geografiche. Senza tacere che gli obiettivi tipici dell'illuminazione votiva, bene si integrano con le finalità di un'Azienda che nasce storicamente per la gestione delle farmacie comunali e, per ciò stesso, con obiettivi di sicurezza e protezione sociale e sanitaria.

La gestione in questi anni da parte di AGES è sempre stata ritenuta soddisfacente, e ciò grazie alla capacità degli operatori di gestire le relative operazioni con estrema professionalità. L'affidamento all'Azienda, nel mantenere i benefici, in termini di efficacia, della gestione tecnico-amministrativa, in questi anni avvalendosi di maggiore flessibilità, capacità di adattamento ed economie di scala, ha generato un sistema di relazioni negoziali e contrattuali che hanno mantenuto il servizio in equilibrio, malgrado le significative modifiche in ordine ai costi causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, prima, e dall'esplosione dei costi energetici e dalla conseguente impennata inflattiva, dopo.

Sotto il profilo dell'efficacia, è opportuno ripetere che, AGES, integrando nel suo profilo aziendale, la gestione di un'Azienda private con le finalità e gli obiettivi tipi di un'Azienda pubblica, ha saputo declinare il concetto di efficacia in termini di capacità, attraverso i servizi prodotti/erogati, di soddisfazione dei bisogni della collettività interessata, che trovano espressione negli indirizzi espressi dal Comune socio verso la propria Azienda, il quale può sempre verificare il rispetto di questi ultimi mediante l'esercizio del controllo analogo; che insieme allo svolgimento dell'attività

dedicata, rappresenta il requisito fondamentale richiesto della legge ai fini dell'affidamento in house.

In termini economici, i seguenti elementi giustificano la scelta dell'affidamento del servizio all'Azienda speciale:

La continuità: la possibilità di preservare gli attuali standard di servizio è coerente con i contenuti dell'ultimo progetto di Bilancio presentato da AGES;

La specializzazione: l'affidamento ad AGES della gestione del servizio di illuminazione votiva permette di avere un unico interlocutore, attraverso l'unitarietà della struttura organizzativa, la complementarità dei ruoli e delle professionalità; l'integrazione dei processi orientati alla crescita di qualità, efficienza e razionalizzazione nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi in parola.

La sua struttura, specializzata nella produzione dei servizi in oggetto, ha consentito di reclutare e sviluppare professionalità ad elevata specializzazione, figure capaci di contribuire alla qualità di servizio ad un costo reso sostenibile dal livello di attenzione sulla capacità di monitorare il sistema delle entrate e il livello della riscossione. Partendo dalle esperienze positive dei servizi già gestiti – che attualmente sono riconducibili alla gestione delle farmacie comunali, delle aree di sosta a pagamento e della refezione scolastica – AGES ha dato prova di grande capacità di gestione nel recente passato. Il rinnovo dell'affidamento del servizio in questione è stato individuato come una soluzione organizzativa adeguata a garantire la continuità di qualità ed efficienza del servizio stesso. Di seguito si evidenziano le specifiche motivazioni che portano a considerare il rinnovo dell'affidamento del servizio alla partecipata in house Ages srl come la miglior soluzione per l'Ente, partendo da alcuni numeri di sintesi:

- iscritti al servizio: 5.606 (anno 2024)
- coordinamento amministrativo col fornitore: periodico e costante

Professionalità degli amministrativi: la capacità del personale di Ages srl in tema di gestione dell'amministrazione e contabilità del servizio di illuminazione votiva è provata dai tanti anni di corretta registrazione degli utenti. Inoltre, per mantenere una buona qualità del servizio agli utenti e nello stesso tempo garantire una accurata contabilità e controllo sul servizio sono state allocati 1 full time equivalent, di cui 0,5 sulla contabilità ed 0,5 sul front end clienti.

Conoscenza e specializzazione sui tool gestionali: dato il numero di richieste è stato sviluppato negli anni un gestionale specializzato, adeguato alle specifiche necessità degli utenti del Comune di Paderno. Gli operatori di Ages srl lavorano da ormai molti anni con tale gestionale, avendo maturato conoscenze particolari su tali adattamenti.

Capacità di front end: da molti anni, il personale dedicato al servizio in Ages srl, ha maturato le necessarie competenze relazionali oltre che tecniche per gestire al meglio e senza significative percentuali di insoddisfazione una utenza che ha appena subito il lutto di un proprio caro.

Criticità nel gestire una eventuale retrocessione del servizio all'Ente: di seguito si evidenziano le criticità di una eventuale retrocessione dell'affidamento del servizio direttamente in capo all'Ente:

- Necessità di destinare nuove risorse in modo continuativo al servizio, in un contesto in cui il Comune di Paderno Dugnano non avrebbe capacità assunzionale, così come determinata ai sensi dell'art. 33 del DL n. 34/2109, per assumere il personale necessario per lo svolgimento del servizio.
- Necessità di disporre di un profilo di tipo maggiormente relazionale per il rapporto diretto con l'utenza (front end) e di un profilo di tipo strettamente contabile per gestire e monitorare con puntualità un fornitore i cui costi superano ormai i due milioni di euro annui.
- Tempistica necessaria per garantire adeguata formazione tecnica e di tipo software al personale designato.
- Importazione dei dati amministrativi, con tutti gli storici, attualmente presenti sui server di Ages srl presso il nuovo gestionale dell'Ente.
- Senza trascurare il fatto, che non potendo – qualora le norme sul contenimento delle spesa per il personale lo consentissero – assorbire personale già in capo ad AGES, si dovrebbe procedere con l'attivazione di una procedura di soppressione di funzione per giustificato motivo per nr. 2 full time equivalent presso Ages srl.

L'equilibrio economico della gestione: AGES è in grado di attivare le “leve” per il conseguimento di tale obiettivo, possedendo il know how e, le professionalità idonee, in termini di:

- a) integrazione multidisciplinare dei contributi offerti dalle diverse professionalità coinvolte nell'organizzazione dei servizi e conseguente sviluppo di approcci multidimensionali;
- b) sviluppo di strategie finalizzate alla costante ricerca della qualità dei servizi, da coniugarsi con l'equilibrio economico e la sostenibilità;
- c) sviluppo di tecniche manageriali per l'analisi dei costi e l'ottimizzazione della spesa, tra le quali spiccano l'attitudine al lavoro per obiettivi e progetti, nonché l'utilizzo delle tecniche di gestione dei budget;
- d) sviluppo di tecniche e di pratiche correlate alla definizione e al controllo della qualità dei servizi, attraverso il ruolo del “coordinatore del servizio”;

- e) promozione e realizzazione di modalità innovative e sperimentali di gestione dei servizi orientate congiuntamente all'incremento della capacità di risposta ai bisogni/qualità dei servizi e alla sostenibilità economica per il Comune;

Il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, la flessibilità rispetto agli inevitabili adattamenti dovuti a fattori esterni (quali mutamenti della normativa, adeguamenti tecnologici), sono alcuni elementi caratteristici della gestione di un processo attraverso un'Azienda pubblica che, come AGES, è strumentale per il conseguimento di interessi pubblici.

L'etica pubblica

L'adesione ai valori dell'etica pubblica ha giocato un ruolo decisivo nel percorso di AGES sotto molti aspetti, primo fra tutti quello di un trattamento equo dei lavoratori.

AGES da sempre riconosce il giusto compenso ai lavoratori, scegliendo l'adozione del CCNL di settore, garantendo stabilità contrattuale, livelli adeguati di retribuzione e sicurezza che producono due effetti positivi: in primo luogo, aumentano la capacità dell'Azienda di attrarre i prospetti professionali più interessanti (soprattutto per i servizi "core" dell'Azienda) e, inoltre, consentono a lavoratrici e lavoratori di investire le proprie energie professionali su un soggetto come AGES che rappresenta un riferimento di qualità professionale e garantisce stabilità occupazionale a lungo termine, generando così le migliori condizioni per fornire servizi di alta qualità al Comune di Paderno Dugnano e ai cittadini secondo un circolo virtuoso nel quale la spesa pubblica porta a un risultato razionale e qualificato.

Il dato economico di sintesi

Il conseguimento dell'equilibrio economico di A.GE.S considerato nel suo complesso è il riflesso di un attento presidio delle rispettive aree di intervento; presidio che negli ultimi due anni l'Azienda ha focalizzato sulla ristrutturazione dei costi e su una strategia di investimento dei servizi "core" (farmacie comunali).

Qui di seguito alcuni dati di sintesi relativi al 2024:

2024	ricavi	costi	altri proventi	utile ante imposte	Personale (FTE)
farmacie	4.764.473	4.334.288	16.475	446.660	13
refezione	2.092.356	2.690.958	7.235	- 591.367	1,5
parcheggi	304.353	180.095	1.052	125.310	1
illuminazione votiva	130.458	83.339	452	47.571	0,5
ricavi/costi amministrativi generali	54.998	37.957	-	17.041	
totale azienda	7.346.638	7.326.637	25.214	45.215	16

Note	Nr farmacie 4	Nr pasti gg da 2500 a 2800	Nr parcheggi 18	Nr intestatari bollette 5606	
------	---------------------	-------------------------------------	--------------------	------------------------------------	--

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27/10/2025, è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica con affidamenti in house ai sensi dell'art. 30 d.lgs 201/2022. Per quanto concerne A.GE.S. emerge che *“I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente (art. 4, comma 1)”*.

Sempre dalla relazione emerge inoltre che:

- il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b)
- la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a € 1.000.000,00 (art. 20, comma 2, lettera d): Fatturato medio triennio 2022/2024 pari a € 7.186.076.
- la società ha sempre avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all’art. 20, comma 2, lettera e).

E’ utile osservare inoltre che:

- la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall’Ente (art. 20, comma 2, lettera c);
- La società ha realizzato un percorso di contenimento dei costi di funzionamento a partire dalla trasformazione, già citata, da spa a srl che ha in particolare comportato la riduzione del numero degli amministratori e dei revisori da 3 a 1, determinando anche un risparmio significativo;
- La società essendo l’unica al 100% di proprietà comunale non rientra nelle fattispecie di cui all’art. 20, comma 2, lettera g)

La società, come detto, è sottoposta a controllo analogo ai sensi dell’art. 16 c.1 del d.lgs. 175/2016. Dai controlli annuali e dall’esame dei report forniti dalla società si evidenzia che la gestione caratteristica è in equilibrio positivo e che l’azienda non registra problemi di liquidità nel corso della gestione 2024. Inoltre gli indicatori del rischio aziendale non presentano criticità al 31/12/2024. Infine da riscontri con altre realtà del territorio si evidenzia una gestione oculata che

nel tempo ha trovato conferma nel miglioramento dei conti e che non ha mai rilevato negli ultimi 20 anni nessuna perdita di esercizio. Quindi l'attuale modalità di gestione dei servizi rappresenta per l'ente una convenienza sia dal punto di vista economico che dal punto di vista organizzativo. L'azienda in tal senso ha una struttura snella ed efficiente. Questo è evidente già nella struttura di vertice che nel corso del 2018, come già detto, si è ridotta da 3 a 1. Infine è possibile rilevare come l'utenza sia soddisfatta dal punto di vista della qualità dei servizi erogati, come attestano le attività monitoraggio, meglio indicate al paragrafo 7 del presente documento.

In considerazione dei suddetti obblighi, si evidenzia che la remunerazione prevista dal contratto di servizio è tale da coprire i costi complessivi diretti ed indiretti inerenti al ciclo di gestione integrata del servizio oggetto dell'affidamento.

§ 6. Requisiti dell'affidamento prescelto e rispetto obblighi contrattuali

In merito all'individuazione dei requisiti necessari affinché AGES possa essere legittima assegnataria dell'affidamento diretto concernente la gestione del servizio in oggetto, si rileva che la giurisprudenza della Corte di Giustizia e dei giudici nazionali ha individuato i caratteri che distinguono le società in house.

In merito, occorre considerare l'articolo 12 della Direttiva 2014 / 24 / UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016.

L'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE e, l'articolo 16 del D.lgs. 175 / 2016 individuano i requisiti per poter procedere ad affidare direttamente a società in house, ossia:

1. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
2. Oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore;

Il primo carattere essenziale presuppone che gli enti pubblici soci esercitino sulla società un controllo analogo congiunto, ovvero analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi.

Il secondo richiede che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano.

Il requisito del controllo analogo – Assenza di capitali privati – Attività prevalente

In primo luogo, si consideri che la sussistenza del controllo analogo implica la partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione (pure minoritaria) di un'impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l'amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa

svolge sui propri servizi (sentenza della Corte di Giustizia, sez. II, 19 aprile 2007, C-295/05, Asociación de Empresas Forestales c. Transformación Agraria SA (TRASGA); 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Corame; 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle).

Al fine di inquadrare gli ulteriori connotati del “controllo analogo”, la giurisprudenza ha precisato che non è sufficiente che i soci pubblici detengano la totalità delle azioni del soggetto su cui lo esercitano, ma è necessario che essi siano dotati di poteri decisionali (direttivi, ispettivi e di nomina) idonei a determinare un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società (v. sentenze della Corte di Giustizia del 13 ottobre 2005, Parking Brixen - C-458/03, punto 65; 13 novembre 2008, Coditel Brabant - C-324/07, punto 28; 10 settembre 2009, Sea - C-573/07, punto 65). In altri termini, l’amministrazione aggiudicatrice deve essere in grado di esercitare su tale entità un controllo strutturale, funzionale ed effettivo.

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può, quindi, essere riassunto nelle seguenti attività:

- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
- controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
- controllo orientato ad indirizzare l’attività della società in house verso il perseguimento dell’interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull’economicità e qualità del servizio offerto;
- controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l’emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
- esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell’organo amministrativo della società in house.

Nel caso in cui venga fatto ricorso ad un’entità posseduta da più autorità pubbliche, il “controllo analogo” può essere esercitato in forma congiunta da tali autorità, senza che sia indispensabile che detto controllo venga esercitato individualmente da ciascuna di esse (v., in tal senso, citate sentenze Coditel Brabant, punti 47 e 50, nonché sentenza Sea, punto 59).

Da ciò deriva che, se una amministrazione è socia di minoranza di una società a capitale interamente pubblico al quale viene affidata la gestione di un servizio, il fatto che la medesima

società eserciti lo stesso servizio anche per gli altri Enti soci non esclude la sussistenza del controllo analogo.

Secondo la Corte di Giustizia, quindi, il controllo analogo può essere esercitato sia individualmente (dall'Amministrazione socio unico) sia congiuntamente (da tutte le amministrazioni che partecipano al capitale sociale della società in house, ivi inclusa l'autorità socia di minoranza), cfr. Sentenza Sea, cit., punto 63.

Infine, la giurisprudenza europea ha precisato che la condizione del controllo analogo è soddisfatta se ciascuna delle autorità stesse partecipi sia al capitale che agli organi direttivi dell'entità suddetta (sentenza del 29 novembre 2012, C-183/11).

In relazione all' "attività dedicata", la Corte di Giustizia ha affermato che sussiste qualora l'affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza (sentenza Corte di Giustizia, 13 ottobre 2005, in causa C-458/03, Parking Brixen).

Secondo la Corte di Giustizia, "si può ritenere che l'impresa in questione svolga la parte più importante della sua attività con l'ente locale che la detiene, ai sensi della menzionata sentenza Teckal, solo se l'attività di detta impresa è principalmente destinata all'ente in questione e ogni altra attività risulta avere solo un carattere marginale. Per verificare se la situazione sia in questi termini il giudice competente deve prendere in considerazione tutte le circostanze del caso di specie, sia qualitative sia quantitative." (sentenza della Corte di Giustizia del 11 maggio 2006, Carbontermo, C-340/04, punti 63-64).

Nella stessa decisione, la Corte ha specificato, peraltro, che: "Nel caso in cui diversi enti locali detengano un'impresa, la condizione relativa alla parte più importante della propria attività può ricorrere qualora l'impresa in questione svolga la parte più importante della propria attività non necessariamente con questo o quell'ente locale ma con tali enti complessivamente considerati. Di conseguenza, l'attività da prendere in considerazione nel caso di un'impresa detenuta da vari enti locali è quella realizzata da detta impresa con tutti questi enti." (sentenza Carbontermo, punti 70 - 71).

La definizione del modello *in house* è riferita all'individuazione, quale soggetto gestore al quale affidare direttamente la gestione del servizio della società AZIENDA GESTIONE SERVIZI PADERNO DUGNANO Srl (A.GE.S. Srl) al 100% partecipata dal Comune di Paderno Dugnano, già titolare di affidamenti diretti *in house* con riferimento ai servizi refezione, parcheggi con sosta a pagamento, gestione dell'illuminazione votiva e farmacie comunali.

La società rispetta i requisiti necessari per l'affidamento *in house* di cui all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. In particolare, la società:

1. è a totale partecipazione pubblica;
2. è soggetta a controllo analogo;
3. svolge il 100% della propria attività nell'ambito dei compiti ad essa affidati.

Al fine di garantire il rispetto di tali requisiti, A.GE.S. Srl ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto con Assemblea Straordinaria svoltasi il 29/06/2017.

In relazione al requisito del controllo analogo, lo Statuto di AGES, agli artt. 10-12 disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo all'art. 19 le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. Vi è in sostanza la sussistenza dei requisiti previsti per il controllo analogo congiunto, ovvero che AGES è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune ed assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

1. controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvato dal socio unico, del Bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
2. controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche trimestrali;
3. controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.

In definitiva, per quanto sopra esposto AGES è nelle condizioni di legittimare pienamente gli affidamenti diretti in quanto:

1. L'Azienda è interamente in mano pubblica;
2. Sono garantite le regole e gli strumenti per il controllo analogo;
3. l'attività dell'Azienda è rivolta al Comune socio;
4. I servizi erogati riguardano servizi pubblici a rilevanza economica.

Tali elementi, in sostanza, permettono di coniugare le esigenze di efficienza, efficacia, economicità e competitività dei servizi erogati con l'interesse pubblico ad esercitare un controllo stringente sull'organizzazione degli stessi mezzi di produzione dei servizi, infatti, tramite il ricorso al controllo analogo, l'Ente locale si assicura un controllo sul soggetto erogatore non differente da quello esercitato nei confronti dei propri servizi.

Ciò consente, in primo luogo, un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo all'Ente Locale di modulare discrezionalmente l'atteggiarsi del servizio stesso in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale.

Tale risultato non sarebbe conseguibile mediante l'affidamento di una concessione a terzi, visto che si tratterebbe pur sempre di un rapporto contrattuale tra figure distinte, che implica una maggiore rigidità nei rapporti.

In base alle considerazioni svolte il modello dell'affidamento in house ad AGES s.r.l. appare il più adeguato, per le motivazioni su esposte. In tema di illustrazione dei fattori positivi, inerenti al modello di gestione relativo all'affidamento diretto ad AGES s.r.l., occorre evidenziare che in tal

caso la gestione non è dettata solo da logiche di profitto, ma da una “vision” che pone come obiettivo dell’agire l’efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che di crescita del fatturato e del margine di utile. Ciò, grazie, anche all’esercizio del controllo analogo, e delle prerogative previste dal D.lgs. 175/2016, e quindi dall’art. 12, della direttiva 2014/24/UE.

L’acquisizione, inoltre, del *know how* professionale e tecnico all’interno dell’ente locale socio per il tramite di una sua Azienda rappresenta un **contributo alla valorizzazione del territorio**, tale da favorire il conseguimento della migliore qualità del servizio a favore della cittadinanza locale.

Sotto questo profilo il gestore è chiamato a ridurre progressivamente i costi a basso valore aggiunto, recuperando il più possibile efficienze nell’impiego dei vari fattori produttivi, all’interno di appropriate scelte di “*make or buy*” - ossia, di scelte tra l’acquistare (esternalizzare) e il produrre (internalizzare) - nel perseguire l’ottimizzazione valoriale del rapporto “economicità/qualità”. Dove per costi a basso valore aggiunto è da intendersi l’insieme dei costi ininfluenti sul fattore “qualità” ovvero sul fattore “economicità” se essi non concorrono a generare efficienza ed efficacia.

§ 7. Obiettivi e monitoraggio

L’art. 19, c. 5, del d.lgs. 175/2016 prevede che: *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*. Il Comune di Paderno Dugnano, nello specifico, assegna gli obiettivi ad AGES annualmente all’interno del Documento Unico di Programmazione e li verifica in sede di stato di attuazione dei programmi (luglio) e poi nella relazione allegata al rendiconto, redatta ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Nello specifico, per il servizio di illuminazione votiva in relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl gli obiettivi specifici condotti possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- a) curare a proprie spese la perfetta manutenzione di tutto l’impianto;
- b) dirigere l’esercizio dello stesso impianto e fornire energia elettrica, solo per illuminazione votiva, a chiunque ne faccia domanda, purchè il richiedente accetti le disposizioni e soddisfi le condizioni e obblighi specificati nel documento di adesione;
- c) curare che gli impianti funzionino ininterrottamente giorno e notte, salvo le sospensioni dovute a cause di forza maggiore.

d) provvedere alla sostituzione diligente e tempestiva, su richiesta o di propria iniziativa, delle lampadine fulminate, rotte ed asportate utilizzando esclusivamente e tassativamente lampade a LED;

e) provvedere altresì a proprie cure e spese a quegli spostamenti di cavi e condutture che si rendessero necessari in seguito ai lavori cimiteriali di manutenzione, sistemazione e funzionamento eseguiti nel Comune ed al ripristino delle zone manomesse in conseguenza di detti lavori e di tutti gli altri inerenti all'impianto;

f) vengono dettate le tempistiche di attivazione di nuove utenze e per interventi manutentivi;

Verranno attivate le azioni di controllo e monitoraggio del servizio da parte degli operatori dei servizi cimiteriali.

In relazione agli obblighi relativi ai livelli qualitativi e quantitativi del servizio, alle garanzie e informazioni all'utenza, agli strumenti di monitoraggio partecipato del servizio, in via esemplificativa e non esaustiva, il comune procederà a:

a) verificare la qualità erogata dei servizi oggetto del presente contratto attraverso verifiche campione;

b) effettuare indagini di qualità percepita dall'utenza (quali, esemplificativamente, indagini di customer satisfaction, focus group) e analisi sul processo di gestione dei reclami e sul processo di risoluzione degli stessi da parte del Gestore;

c) a chiedere al gestore di elaborare un report periodico sull'andamento del servizio.

Con cadenza trimestrale l'Azienda dovrà rendicontare al Comune di Paderno Dugnano le seguenti attività:

- a) verifica degli impianti elettrici
- b) verifica ed eventuale manutenzione dei quadri elettrici
- c) verifica ed eventuale sostituzione delle lampade,...degli impianti elettrici esterni
- d) manutenzione dell'illuminazione pubblica all'interno dell'area cimiteriale.

Inoltre dovrà trasmettere l'elenco aggiornato dei punti luci attivi al 31 dicembre di ogni anno.

La Qualità del servizio sarà, come detto, rilevata trimestrale dagli operatori dell'ufficio cimiteri che registrano sistematicamente informazioni circa il servizio attraverso una scheda di rilevazione opportunamente predisposta (check list), come da indicatore di performance dell'ente. Sulle schede viene "misurata" l'efficacia del servizio attraverso il processo SGQ n. 16 del sistema qualità del Comune di Paderno Dugnano.

Con riferimento alla durata del contratto di servizio in esame si preannuncia che lo stesso avrà una durata di anni cinque, giusto quanto previsto dall'art. 19 del TUSPL

Gli obiettivi e le verifiche rientrano nel perimetro di quanto previsto dall'art. 28 del D.lgs. 201 / 2022 fatte salve le competenze delle Autorità di regolazione e le discipline di Settore, gli Enti Locali e gli altri Enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione, effettuata sulla base di un

Programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

La vigilanza può essere definita come una verifica continua e costante nel tempo degli andamenti gestionali della società affidataria, ossia, della capacità di perseguire nel tempo le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici definiti dall'ente pubblico affidante.

Ciò posto, di seguito illustreremo gli elementi essenziali del sistema di monitoraggio adottato dal Comune come esposti all'interno del rispettivo contratto di servizio.

La codificazione del sistema di monitoraggio. Le parti, ossia, il Comune e AGES, mediante il contratto di servizio hanno concordato l'attivazione di un sistema di valutazione, monitoraggio e controllo delle prestazioni rese, tale da consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali e, l'analisi di eventuali problematiche inerenti all'interpretazione e l'esecuzione del contratto.

Resta ferma la facoltà da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di effettuare controlli in qualsiasi momento, e secondo le modalità ritenute opportune, per verificare la conformità della gestione del servizio alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali.

Gli indicatori. Allo scopo di strutturare l'attività di monitoraggio e controllo, il contratto di servizio, inerente alla gestione dei servizi in esame, stabilisce una serie di indicatori qualitativi, previsti in uno specifico processo del Sistema di Gestione della Qualità del Comune di Paderno Dugnano (il processo SGQ n. 16). I compiti di controllo sulla funzionalità del contratto di servizio e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati, sono assicurati mediante l'attività svolta dai Servizi Cimiteriali, individuato con dispositivo organizzativo del Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo.

CONCLUSIONI

Alla luce delle evidenze emerse e dei risultati conseguiti nelle pregressi gestioni, è da ritenersi che la forma di gestione del servizio di illuminazione votiva prescelta, ossia, la conferma dell'affidamento *in house ad AGES s.r.l.*, società di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, assicura benefici sia all'Amministrazione Comunale, che alla collettività, poiché, AGES s.r.l., è in grado di conseguire, obiettivi di efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiesto dal D.lgs. 201 / 2022.

Al. 4

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI
REFEZIONE SCOLASTICA E ATTIVITA' CONNESSE

L'anno 20.... del giorno del mese in Paderno Dugnano

TRA

il **Comune di Paderno Dugnano** (Citta Metropolitana di Milano) - C.F. 02866100155, nel seguito sinteticamente definito anche il "Comune", rappresentato nel presente atto dal, il quale interviene in questo atto in nome e per conto del Comune medesimo - ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ed ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ed in attuazione della deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 16.11.2015;

E

Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) via Oslavia, 21 - C.F. 02286490962, iscritta alla C.C.I.A.A di Milano nella sezione ordinaria il 23/10/96 al numero di repertorio economico amministrativo 1507374, e nel seguito sinteticamente definita anche "A.Ge.s srl"., rappresentata nel presente atto dal

PREMESSO CHE

- il Consiglio comunale, con deliberazione n. ... del ha demandato la gestione del servizio di refezione scolastica, mediante affidamento *in house*, ad A.Ge.S. S.r.l., società partecipata dal Comune al 100%, sulla quale il Comune esercita il potere di controllo analogo in base Titolo VI del “Regolamento per la disciplina dei controlli interni”, avente ad oggetto “Il controllo sulle società partecipate non quotate”;
- con medesima delibera è stata approvata la relazione prevista dagli artt. 14 e 17 del D.Lgs n. 201/2022, che unitamente agli atti di affidamento è stata trasmessa ad ANAC nelle modalità di cui all’art. 17, comma 2 del medesimo decreto;
- il presente contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall’avvenuta pubblicazione, ai sensi dell’articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società *in house* sul sito dell’ANAC;
- l’Amministratore unico di Ages srl, ha approvato, a propria volta, l’assunzione della gestione del servizio sopra indicato, autorizzando l’Azienda alla firma del presente contratto.

I. PARTE GENERALE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato per brevità “contratto”.

Art. 2 - Oggetto del contratto

1. Il Comune di Paderno Dugnano, di seguito denominato “Comune”, con il

presente contratto affida ad Ages srl, di seguito denominata “Gestore”, che accetta, la gestione del servizio di refezione, come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. del precedentemente richiamata in premessa.

Art. 3 - Durata

1. La durata del presente Contratto è fissata in anni 5 (cinque), a decorrere dal 01.08.2026.
2. Alla scadenza il Contratto si intende risolto a tutti gli effetti, senza necessità di disdetta.

II. PARTE TECNICA

Art. 4 - Oggetto del servizio

1. Il servizio di refezione scolastica ha ad oggetto, nelle modalità gestionali ritenute dal Gestore le più funzionali, lo svolgimento delle seguenti attività:

- A. **Asilo Nido e servizio Spazio Bimbi:** approvvigionamento e preparazione dei pasti per gli utenti degli Asili Nido e successiva sanificazione degli ambienti, da espletare secondo le modalità stabilite dal comune con apposita direttiva
- B. **Scuole dell’infanzia, primarie e secondaria di 1° grado:** approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione dei pasti; sanificazione del centro cottura e dei refettori. La somministrazione dei pasti presso le scuole dell’infanzia e primarie sarà effettuata con la modalità del servizio al tavolo, mentre nelle Scuole secondarie di 1° grado avverrà mediante linea self-service con utilizzo di

materiale monouso. Le modalità di espletamento del servizio potranno essere modificate con apposita direttiva del Comune.

- C. **Centri estivi:** approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione dei pasti; sanificazione del centro cottura e dei refettori.
- D. **Pasti per utenti assistiti a domicilio:** preparazione, confezionamento e trasporto dei pasti.
- E. **Personale docente** delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali avente diritto al pasto
- F. **Self-Service** dipendenti comunali.
- G. **Gestione iscrizioni** ai servizi di cui al precedente punto B).
- H. **Riscossione tariffe** relative ai servizi di cui al precedente punto B).
- I. **Gestione della prenotazione dei pasti** degli utenti iscritti al servizio di refezione scolastica di cui di cui al precedente punto B).
- J. Laddove compatibile, anche ai fini di una riduzione dei costi complessivi del servizio di ristorazione scolastica, Comune e Gestore estenderanno i servizi di cui al presente contratto anche in favore di terzi convenzionati con il Comune.

2. Spetta in ogni caso al Gestore svolgere ogni altra prestazione anche se non precedentemente elencata, idonea a rendere il servizio *de quo* efficace ed efficiente.

3. Il servizio sarà erogato dal Gestore nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti, dagli indirizzi, prescrizioni e contenuti del presente contratto di servizio e dei suoi allegati, nonché dalle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emanate nel 2018 a cura del Ministero della Salute e dalle Linee guida della Regione Lombardia del 1.08.2002, n° 14833 e di quelle modificative ed

integrative che dovessero essere emanate.

4. L'utenza del servizio è composta da:

- alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali;
- personale docente delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado statali avente diritto al pasto;
- personale statale facente parte del settore scolastico, autorizzato ed in servizio, se convenzionato con A.GE.S srl;
- utenti degli asili nido costituiti da bambini da 3 mesi a 3 anni, personale educativo;
- utenti del servizio Spazio Bimbi costituiti da bambini da 12 a 36 mesi;
- utenti dei centri ricreativi estivi costituiti da bambini da 4 a 14 anni, personale adulto (educativo, ausiliario, etc.) autorizzato ed in servizio;
- dipendenti di A.Ge.S. s.r.l., dipendenti comunali in servizio e utenza convenzionata con A.Ge.S s.r.l.;
- utenti assistiti a domicilio.

Art. 5 – Refettori

1. Ai fini dell'erogazione del servizio, vengono messi a disposizione di Ages s.r.l. o, tramite essa, al soggetto effettivamente preposto al servizio, per la produzione dei pasti, il centro cottura sito in De Amicis 7 e le cucine allocate presso gli asili nido "Avogadro", "Palazzolo" e "Baraggiolo". Sono inoltre messi a disposizione i centri di consumo (refettori) presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed il self-service. Il consumo dei pasti presso le scuole dell'infanzia avviene per lo più nelle aule con servizio al tavolo, fatta salva diversa modalità organizzativa delle scuole. Salva diversa modalità organizzativa, presso le scuole

dell'infanzia Via Bolivia e Via Corridori il pasto viene consumato nel refettorio.

2. I pasti per l'utenza scolastica devono essere preparati in legume fresco-caldo e somministrati giornalmente nei centri di consumo secondo il programma concordato tra Dirigenza Scolastica e i Servizi Educativi del Comune di Paderno Dugnano

3. Fermo restando la possibilità di modifiche logistiche dei terminali di somministrazione, questa sarà effettuata agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondarie di 1° grado e dei centri estivi nei refettori dei seguenti plessi scolastici:

Scuola Infanzia VIA C. BATTISTI
Scuola Infanzia VIA TRIESTE
Scuola Infanzia VIA BOLIVIA
Scuola Infanzia VIA CORRIDORI
Scuola Infanzia VIA SONDRIO
Scuola Infanzia VIA VIVALDI
Scuola Infanzia VIA ANZIO
Primaria "CURIEL"
Primaria "DE MARCHI"
Primaria "DE VECCHI FISOGNI"
Primaria "MANZONI"
Primaria "G. MAZZINI"
Primaria "DON MILANI"
Secondaria 1° gr. "A. GRAMSCI"
Secondaria 1° gr "DON MINZONI"
Secondaria 1° gr "S. ALLENDE"
Secondaria 1° gr "CROCI"
CENTRO ESTIVO Infanzia
CENTRO ESTIVO Primaria

Qualora ci siano modifiche o integrazioni dei locali sede di refettori, il Comune ne darà comunicazione ad Ages srl.

4. Resta a carico del Gestore garantire – direttamente o tramite soggetto effettivamente preposto al servizio – gli interventi e/o le richieste di deroga, atti a consentire l'utilizzo dei locali, quali ambienti di lavoro, ai sensi del D.Lgs. nr. 81/2008.
5. Il servizio presso gli Asili Nido interesserà la fornitura di derrate, la preparazione dei pasti e delle merende per gli utenti di tutte le fasce di età (lattanti, mezzani e grandi), nonché le operazioni di sanificazione nelle relative cucine. Le sedi del servizio sono:

ASILI NIDO
Nido PADERNO
Nido PALAZZOLO
Nido BARAGGIOLE

Qualora ci siano modifiche o integrazioni delle sedi in cui si svolge il servizio, il Comune ne darà comunicazione ad Ages srl.

Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico

1. Il servizio affidato dovrà essere svolto dal Gestore in modo tale da soddisfare i seguenti obblighi di servizio pubblico:
 - a) accessibilità e uguaglianza: l'attività del Gestore e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio accessibilità e di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, l'Azienda è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli alunni iscritti nelle scuole pubbliche di Paderno Dugnano, avendo particolare cura degli utenti con disabilità agli utenti fragili, garantendo la produzione anche di diete

speciali in considerazione di obblighi discendenti dal credo religioso;

b) imparzialità: l'Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;

c) continuità: l'Azienda garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni nei giorni e nelle fasce orarie stabilite dal calendario scolastico. I servizi relativi alle mense scolastiche, e oggetto del presente contratto, devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole dell'obbligo e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

d) territorialità: il servizio sarà assicurato nelle sedi individuate al precedente articolo 5;

e) partecipazione: l'Azienda predisporre piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano;

f) informazione: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;

g) efficienza ed efficacia: il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. Su questo il capitolato che regola i rapporti tra A.Ge.S. srl ed operatore economico prevedono specifici articoli

che disciplinano tale modalità di organizzazione del rapporto anche comunicativo con gli utenti del servizio.

2. Per soddisfare i predetti obblighi di servizio pubblico, il Comune eserciterà interventi di compensazione nelle modalità di cui al successivo art. 9 e nel rispetto di quanto previsto dalle norme in vigore.

Art. 7 – Obblighi del Comune

1. Il Comune si impegna a cooperare per agevolare il migliore espletamento del servizio pubblico da parte del Gestore, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti compresi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

2. L'obbligo di cooperazione di cui al comma che precede si traduce in particolare:

a) nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso del Comune (dati sulla popolazione, sul territorio...), nel rispetto della normativa sulla privacy;

b) nel garantire la collaborazione degli uffici amministrativi dedicati alle attività connesse;

c) nel collaborare affinché la società possa estendere le procedure operative del sistema qualità comunale al servizio di gestione della refezione scolastica affidatogli.

3. Resta, altresì, a carico del Comune la copertura dei costi relativi ai pasti consumati dagli utenti segnalati dal servizio sociale, a cui è stata riconosciuta l'esenzione totale, eccedenti un paniere di utenti contabilizzati a tariffa ordinaria il cui costo è coperto dal migliorativo E1 dell'offerta tecnica aggiudicataria del

servizio di refezione scolastica .

4. Il paniere di cui al punto precedente, potrà essere utilizzato anche in esenzioni parziali delle tariffe.

III. PARTE ECONOMICA

Art. 8 - Tariffe

1. Le tariffe del servizio sono stabilite annualmente con deliberazione del competente organo comunale.
2. Il Comune nel determinare le tariffe deve tener conto del rispetto degli equilibri economico-finanziari del Gestore.

Art. 9 - Corrispettivo e copertura del servizio

1. Il Gestore introiterà, a titolo di corrispettivo del servizio, i proventi derivanti dalla tariffa pagata dagli utenti per l'accesso al servizio refezione di cui all'art. 4, punto B).

2. Il Comune prevedrà un intervento a copertura dei costi sociali generati dall'eventuale differenza fra i ricavi del servizio e i costi effettivamente sostenuti solo laddove, per effetto della differenziazione delle tariffe, totali e/o parziali, non sia possibile raggiungere l'equilibrio economico-finanziario complessivo della gestione aziendale. A tal fine, è a carico del Gestore la presentazione del budget annuale del servizio e quello complessivo dell'azienda.

Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Gestore, anche a seguito del report di cui all'art. 13, dovrà comunicare al Comune la necessità di eventuali interventi compensativi ai sensi di legge, indicando nello specifico che lo scostamento è derivante dagli obblighi di servizio pubblico di cui all'art. 6 del presente contratto.

3. Il Gestore, in quanto titolare del servizio, richiederà agli enti di riferimento eventuali contributi.

Art. 10 - Gestione relativa al sistema di esazione

1. Gli strumenti di esazione devono adattarsi ad una condizione di variabilità della tariffa e possedere le necessarie specifiche tecniche e funzionali.

2. Per la refezione scolastica, la riscossione delle tariffe sarà effettuata direttamente dal Gestore nelle modalità tecniche (anche on line) che meglio consentano un'organizzazione del servizio efficace sotto l'aspetto del controllo dei pagamenti e sia al contempo funzionale ai bisogni degli utenti.

3. Sono, in ogni caso, poste in capo al Gestore tutte le attività stragiudiziali, giudiziali e coattive che la stessa è obbligata ad attivare per il recupero dei corrispettivi dovuti.

4. Nell'ambito dell'attività di riscossione i soggetti individuati dal Gestore per la riscossione sono a tutti gli effetti agenti contabili e come tali soggetti all'obbligo della resa del conto.

IV. CONTROLLO E VIGILANZA

Art. 11 - Controllo, monitoraggio e vigilanza sul servizio di refezione

1. Il Comune si riserva di esercitare il proprio potere di vigilanza sul servizio fornito dal Gestore al fine di verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi discendenti dal presente contratto o imposti direttamente dalla legislazione vigente.

2. In relazione agli obblighi relativi ai livelli qualitativi e quantitativi del servizio, alle garanzie e informazioni all'utenza, agli strumenti di monitoraggio partecipato del servizio, in via esemplificativa e non esaustiva, il Comune procederà a:

- ✓ verificare la qualità/quantità erogata dei servizi oggetto del presente Contratto attraverso verifiche a campione,
- ✓ effettuare indagini di qualità percepita dall'utenza (quali, esemplificativamente, indagini di customer satisfaction, focus group) e analisi sul processo di gestione dei reclami e sul processo di risoluzione degli stessi da parte del Gestore, attraverso un Sistema di Gestione della Qualità certificato a carico del Comune,
- ✓ garantire il corretto funzionamento delle Commissioni Mensa nella loro funzione di collegamento con l'Amministrazione Comunale,
- ✓ consultare le commissioni mensa per la stesura dei menù invernali e estivi, nel rispetto dei LARN di cui alle Linee guida regionali sulla ristorazione scolastica,
- ✓ elaborare un report annuale sull'andamento del servizio,
- ✓ misurare, attraverso le schede redatte dai genitori, un report sull'accettabilità dei pasti;
- ✓ garantire alle commissioni mensa momenti formativi sui temi della ristorazione scolastica

3. La vigilanza ed il controllo da parte del comune, anche attraverso la nomina di un esperto in scienze dell'alimentazione, hanno come oggetto specifico tra l'altro:

- a) la qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione, e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- b) l'introduzione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù;
- c) il controllo generale sulla qualità nel servizio.

Art. 12 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione

1. Il Gestore, anche attraverso l'operatore individuato, deve fornire le derrate alimentari indicate al paragrafo C dell'allegato I al Decreto 10 marzo 2020, nelle quantità specificate nelle tabelle sottostanti per le diverse tipologie alimentari

Prodotti biologici

PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE
Frutta	100% in peso	La frutta esotica (ananas, banane) deve essere biologica oppure proveniente da commercio equo e solidale. In caso di indisponibilità documentata la frutta dovrà essere sostituita con prodotti di agricoltura a lotta integrata
Ortaggi freschi	50% in peso	
Ortaggi surgelati	100% in peso	
Legumi	100% in peso	
Cereali e derivati	100% in peso	
Uova (incluse quelle pastorizzate liquide o con guscio)	al 100%	
PRODOTTI	% DI BIOLOGICO	NOTE

Carne bovina	al 50% in peso	
Carne suina	al 10% in peso	
Carne avicola	al 20% in peso	
Prodotti ittici (pesce, molluschi cefalopodi, crostacei)	I prodotti ittici somministrati, sia freschi che surgelati o conservati, devono essere di origine FAO 37 o FAO 27	
Salumi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Formaggi	al 30% in peso	o, se non disponibili, a marchio di qualità DOP o IGP o «di montagna»
Latte e yogurt	al 100%	
Prodotti per la prima infanzia (omogeneizzati, creme, liofilizzati, ecc.)	al 100%	
Olio extravergine di oliva.	al 100% in capacità	
Pelati, polpa e passata di pomodoro	al 33% in peso	
Succhi di frutta o nettari di frutta	al 100%	
Prodotti da forno (per merende)	al 100%	
Marmellate, miele		

2. Con cadenza semestrale dovrà essere fornita al Comune di Paderno Dugnano la documentazione relativa all'utilizzo dei prodotti biologici. Nel documento dovranno esser riportati per ogni distinta categoria merceologica (es. frutta; ortaggi; ecc.) il quantitativo previsto in funzione della composizione del menu e

dei pasti erogati, il quantitativo di biologico utilizzato e la percentuale effettivamente erogata nel periodo.

3. Saranno richieste inoltre forniture di prodotti D.O.P. e I.G.P. (Parmigiano Reggiano, Asiago, Montasio, Prosciutto crudo di Parma, Bresaola della Valtellina, Aceto balsamico di Modena).

V.DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 - Verifica e controllo tecnico del Comune sui servizi in esecuzione

1. Il Comune può effettuare ispezioni per verificare la corretta gestione dei servizi oggetto di affidamento, accedendo anche ad ogni informazione attinente la conduzione del servizio, compresa l'acquisizione di copie documentali, l'audizione dell'amministratore/presidente, del personale dirigente o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche economico/finanziaria, ed in generale sull'attività della società.
2. In relazione al requisito del controllo analogo, lo Statuto di A.Ge.S. s.r.l., agli artt. 10-12 disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo all'art. 19 le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. A.Ge.S. s.r.l è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune ed assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione,

con le seguenti forme e modalità:

- controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvato dal socio unico, del Bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
- controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche quadrimestrali;
- controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.

3. La Qualità del servizio sarà inoltre rilevata quotidianamente dai genitori componenti delle commissioni mensa di Plesso e/o Istituto che rilevano sistematicamente informazioni circa l'accettabilità e la gradevolezza dei piatti proposti ai bambini attraverso una scheda di rilevazione opportunamente predisposta, come da indicatore di performance dell'ente. Sulle schede elaborate dai genitori della commissione mensa viene "misurata" l'efficacia del servizio attraverso il processo SGQ n. 30 del sistema qualità del Comune di Paderno Dugnano.
4. La gestione del servizio deve ispirarsi ai principi di legalità, efficacia, efficienza ed economicità. Pertanto tutte le attività inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, l'assunzione e l'organizzazione del personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi sono soggette alla disciplina prevista dal recente codice dei contratti integrata dalle normative specifiche quali giurisprudenza del lavoro, linee guida NAS/ATS etc..
5. La società affidataria dovrà inoltre predisporre un report quadrimestrale destinato al Comune. Tale report ha il fine di consentire la verifica dell'efficacia,

dell'efficienza, dell'economicità e della qualità della gestione di A.Ge.s S.r.l.

Art. 14- Referenti per l'esecuzione del Contratto

Le relazioni tra le parti per l'esecuzione del presente contratto saranno intrattenute:
per il Comune:

- a. dal Settore **Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la Digitalizzazione** per ciò che riguarda gli aspetti di natura economico-finanziario del presente contratto di servizio;
- b. dal Settore **Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo** per la parte relativa all'espletamento del servizio di fornitura pasti;
- c. dal Settore **Opere per il Territorio e Cura per il Patrimonio** per ciò che riguarda gli aspetti di manutenzione delle strutture, per la parte di competenza del Comune.

per il Gestore

- a. dall'Amministratore unico della società A. Ge.S srl o suo procuratore all'uopo delegato.

Art. 15 - Cessione del contratto

1. Il Gestore non può cedere o trasferire a terzi la titolarità del presente contratto di servizio.

Art. 16 - Esecuzione d'ufficio

1. Qualora il Comune verifichi inefficienze nell'adempimento degli obblighi contrattuali e la società, seppur regolarmente diffidata, non ottemperi alle richieste del Comune, quest'ultimo avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese del Gestore, le prestazioni e/o i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Art. 17 – Penalità e Risoluzione del contratto

1. Il Gestore nel rapporto contrattuale con l'operatore economico affidatario del servizio dovrà prevedere apposite clausole disciplinanti le modalità di definizione e applicazione delle penali, in relazione alle possibili inadempienze contrattuali. Le penalità dovranno essere diversificate a secondo della materia oggetto di contestazione e prevedere una gradualità in relazione al principio di proporzione. L'istruttoria delle verifiche di cui al punto rientra tra i compiti di controllo esercitati ai sensi dell'art. 10 del presente contratto.

2. Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- ✓ abbandono o sospensione ingiustificata del servizio oggetto della concessione;
- ✓ cessione del contratto;
- ✓ gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, non sanate pur a seguito di regolare diffida, dopo un minimo di 3 (tre) contestazioni.

3. Al ricorrere di ognuno di tali casi, il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c quando il Comune dichiarerà al Gestore che intende avvalersi della presente clausola.

3. Il Comune potrà sempre, per ragioni di pubblico interesse, risolvere il presente contratto, con preavviso non inferiore a sei mesi. In tal caso il Gestore verrà sollevato da ogni onere verso il Comune ed allo stesso sarà corrisposto un equo indennizzo delle spese sostenute.

Art. 18 - Controversie tra le parti

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, non definite bonariamente, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Monza.
2. Qualora la controversia dovesse sorgere in corso di esecuzione del presente Contratto, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dal Contratto stesso, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione del servizio.

Art. 19 - Privacy

1. Ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), il Gestore è individuato Responsabile del trattamento dei dati personali, di cui è titolare il Comune di Paderno Dugnano nella persona del Sindaco. Nel trattamento dei dati il Gestore deve attenersi a quanto disposto dalla legge, anche in materia di attuazione delle misure di sicurezza, dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti in materia. Il trattamento è autorizzato per i soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati.
2. Per l'eventuale trattamento di dati personali per conto del Comune di Paderno Dugnano A.Ge.S. s.r.l. è designata ed istruita, con la stipula del contratto ed in relazione all'espletamento del servizio, quale Responsabile esterna del trattamento dei dati nel rispetto dei principi e degli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, specialmente in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

Art. 20 – Forma e spese del presente contratto

1. Il presente contratto sarà stipulato con scrittura privata in modalità informatica.
2. Le spese di stipulazione del presente atto ed ogni altra inerente e conseguente all'atto stesso sono a carico del Gestore.

PER IL COMUNE –

PER L'A.Ge.S. S.r.l. –

(il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2015 e s.m.i.)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI E DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO NELLA CITTA' DI PADERNO DUGNANO.

L'anno del giorno del mese in Paderno Dugnano

TRA

il **Comune di Paderno Dugnano** (Città Metropolitana di Milano) - C.F. 02866100155, nel seguito sinteticamente definito anche il "Comune", rappresentato nel presente atto dal dott. Marco Baffa, Direttore del settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità, nato a Lecco (Lc) il 06/07/68, il quale interviene in questo atto in nome e per conto del Comune medesimo - ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ed ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ed in attuazione della deliberazione del consiglio comunale n. del

E

Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) via Oslavia, 21 - C.F. 02286490962, iscritta alla C.C.I.A.A di Milano nella sezione ordinaria il 23/10/96 al numero di repertorio economico amministrativo 1507374, e nel seguito sinteticamente definita anche "Gestore", rappresentata nel presente atto dal sig. nato il a,, munito di appositi poteri ed autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto;

PREMESSO CHE

- il Consiglio comunale, con deliberazione n. del ha demandato la gestione del servizio dei parcheggi comunali con sosta a pagamento, mediante affidamento *in house*, al Gestore, società partecipata dal Comune al 100%, sulla quale il Comune esercita il potere di controllo analogo in base al titolo VI del “Regolamento per la disciplina dei controlli interni”, avente ad oggetto “il Controllo delle partecipate non quotate”;
- con il medesimo atto deliberativo è stata approvata la relazione prevista dagli artt. 14 e 17 del D. L.vo n. 201/2022, che unitamente agli atti di affidamento è stata trasmessa ad ANAC nelle modalità di cui all’art. 17, comma 2 del medesimo decreto;
- l’Amministratore unico di Ages srl, ha approvato, a propria volta, l’assunzione della gestione del servizio sopra indicato, autorizzando l’Azienda alla firma del presente contratto.

I. PARTE GENERALE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato per brevità “contratto”.

Art. 2 - Oggetto del contratto e titolarità

Il Comune di Paderno Dugnano, di seguito denominato “Comune”, con il presente contratto affida ad A.GE.S. S.r.l., di seguito denominata “Gestore”, che accetta, la gestione dei parcheggi pubblici e delle aree di sosta a pagamento e le attività complementari, accessorie e connessi investimenti, funzionali al servizio, come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. del precedentemente richiamata in premessa.

Con il presente contratto il Gestore diventa titolare della gestione del servizio affidato,

assumendone l'intera responsabilità, subentrando in tutti i diritti, privilegi, obblighi ed oneri spettanti al Comune in conformità alle leggi e regolamenti in materia.

Art. 3 – Durata

La durata del presente Contratto è fissata in anni **5** (cinque), a decorrere dal 01/08/2026. Alla scadenza del presente contratto ed al fine di assicurare continuità al servizio, il Comune potrà prorogare al Gestore l'erogazione del servizio e l'esercizio delle attività oggetto del contratto nelle more delle procedure correlate alla scelta di eventuale altra modalità di gestione del servizio. La proroga, ai sensi della vigente normativa in materia, è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di diversa modalità di gestione del servizio ovvero di nuovo contraente ed il Gestore è tenuto a garantire l'esecuzione delle prestazioni con le modalità previste dal presente contratto.

Alla scadenza del Contratto ed in assenza di eventuale proroga di cui sopra, lo stesso si intende risolto a tutti gli effetti, senza necessità di disdetta.

II. PARTE TECNICA

Art. 4 – Oggetto del servizio

Il servizio di gestione dei parcheggi di proprietà comunale ha ad oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione di parcheggi pubblici a pagamento non custoditi in strutture;
- gestione di parcheggi pubblici e delle aree di sosta a pagamento non custoditi su aree di uso pubblico e in carreggiata.

La società si obbliga a prestare ulteriori servizi che potranno essere richiesti dal Comune, sempre che i medesimi siano accessori e connessi all'oggetto del servizio di cui al

presente articolo, anche se temporanei, dopo opportuna verifica della compatibilità tecnico-economica e di fattibilità.

Le aree e gli spazi oggetto del presente contratto e affidati al Gestore sono indicati agli allegati (A) e (B), che costituiscono parte integrante del presente contratto, unitamente alle attrezzature funzionali alla gestione del servizio (parcometri, paline e altra segnaletica specifica, ecc.).

Le eventuali e successive modifiche riferite alle aree come sopra affidate saranno oggetto di apposito atto di consegna da parte del Comune.

Eventuali modifiche in riduzione degli stalli di sosta a pagamento assegnati, ivi comprese eventuali sospensioni parziali e temporanee del servizio per esigenze manutentive del Comune o per altre esigenze viabilistiche o di pubblico interesse, non comporteranno indennizzo di sorta da parte del Comune, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 7 del presente contratto.

Art. 5 - Modalità generali di gestione dei servizi da parte del gestore

Il Gestore effettua la conduzione del servizio, secondo le disposizioni emanate dal Comune, che ha potere di indirizzare l'attività della società.

Il Comune si riserva la facoltà di apportare modifiche a tali disposizioni anche durante il periodo di gestione.

Lo svolgimento, da parte del Gestore, dei servizi oggetto del contratto deve avvenire secondo l'ottimizzazione delle risorse a disposizione del medesimo.

I servizi verranno gestiti ed erogati secondo termini, condizioni e modalità stabilite dal presente contratto, dal vigente Codice della Strada, dal Regolamento di esecuzione del C.d.S. nonché in conformità al vigente Regolamento comunale in materia, nonché dalla ulteriore normativa di riferimento.

Il Gestore assume piena responsabilità della corretta realizzazione e rendicontazione tecnico- contabile del servizio e delle attività di esercizio svolte, nonché delle opere e

degli interventi eseguiti nell'ambito del presente contratto.

Le responsabilità del gestore, che debbono intendersi estese anche nei confronti dei terzi, sono in ogni caso globalmente riferite al servizio allo stesso affidato ed oggetto del presente contratto.

La Società ha l'obbligo di osservare e fare osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute nelle leggi, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione ed al principio di trasparenza, alla igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dei regolamenti comunali in vigore durante il periodo di affidamento, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali direttamente riferite all'oggetto del presente affidamento.

Il Gestore, nell'ambito dello svolgimento del servizio affidato, è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune le necessità di intervento che siano al di fuori delle proprie competenze.

Art. 6 - Obblighi del servizio pubblico

Il Gestore è unico affidatario del servizio di gestione dei parcheggi pubblici e delle aree di sosta pagamento secondo i termini e le altre modalità riportate nel presente contratto e direttamente organizza e coordina la gestione di parcheggi e sosta a pagamento nelle aree suddette nonché le attività ad essa connesse.

Il servizio dovrà essere svolto dal Gestore in modo tale da soddisfare i seguenti obblighi di servizio pubblico:

- a. eguaglianza:** l'attività del Gestore e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza ed il trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare il Gestore è tenuto ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti che utilizzano le aree di sosta a pagamento in gestione

ed ubicate nel territorio cittadino, avendo particolare cura degli utenti con disabilità o con fragilità, garantendone la piena accessibilità e fruibilità;

- b. imparzialità:** il Gestore si comporta nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- c. continuità:** il Gestore garantisce lo svolgimento delle proprie attività in modo regolare e senza interruzioni nei giorni e nelle fasce orarie di attivazione dei parcheggi a pagamento, così come stabilito dalle vigenti ordinanze viabilistiche dirigenziali ed oggetto del presente contratto;
- d. territorialità:** il servizio sarà assicurato nelle aree di parcheggio a pagamento ubicate nel territorio cittadino, così come disciplinato dalle vigenti ordinanze viabilistiche dirigenziali di recepimento dei provvedimenti deliberativi adottati dalla Giunta Comunale in materia di aree di sosta a pagamento;
- e. partecipazione:** il Gestore predispose piani di promozione di pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo di coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano.

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della Società.

L'utente può presentare reclami, produrre documenti o memorie, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

La Società deve fornire riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

- f. informazione:** l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del Gestore che lo riguardano, diritto che è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

- g. efficacia ed efficienza, economicità e trasparenza:** il servizio deve essere erogato in

modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza, l'economicità e la trasparenza anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia, come meglio specificato nel capitolato che regola i rapporti derivanti dal servizio tra il gestore e operatore economico, in termini di organizzazione e di comunicazione.

- h. accessibilità delle tariffe:** il servizio deve essere reso nel rispetto delle tariffe stabilite per competenza dall'Amministrazione Comunale in maniera da garantire l'osservanza degli obblighi di universalità dello stesso.
- i. legittimità:** per l'espletamento del servizio la Società deve osservare e fare osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni, alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli lavori/forniture e/o servizi nel rispetto della disciplina degli appalti pubblici.

Per attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento di cui al punto precedente comma, si intendono:

- j.** l'organizzazione e lo svolgimento del servizio applicando le tariffe indicate nella Deliberazione dell'Amministrazione Comunale approvata annualmente e rispettando i giorni e gli orari stabiliti per il pagamento della sosta;
- k.** vigilanza e controllo del corretto utilizzo delle aree e del regolare pagamento della tariffa da parte degli utenti, avvalendosi di proprio personale dipendente nominato "Ausiliario della Sosta" con specifico decreto sindacale, ai sensi dell'art. 12-bis del vigente Codice della Strada, e con l'applicazione delle eventuali penali previste dallo specifico Regolamento delle aree di sosta a pagamento, ed altresì mediante l'accertamento delle eventuali violazioni delle norme del Codice della Strada, limitatamente alle casistiche di competenza;
- l.** pulizia delle aree affidate limitatamente ai parcheggi in struttura;
- m.** installazione degli impianti e della segnaletica adibiti alla sosta ivi comprese le

eventuali modifiche e rimozioni dei medesimi e della segnaletica medesima, a seguito di aggiornamento della disciplina delle aree concesse;

- n. la gestione del servizio parcheggio a pagamento senza custodia mediante parcometri elettronici comprende inoltre le seguenti prestazioni minime a cura e spese del Gestore, compresa la fornitura e l'installazione, in base alle indicazioni del Comune contenute nel presente atto, dei parcometri elettronici per la riscossione delle tariffe di sosta nelle aree di parcheggio in gestione nella misura minima di una colonnina per ogni area di sosta e aventi le caratteristiche tali da assicurare qualità ed efficienza al servizio affidato ed in particolare, ogni parcometro dovrà avere una robusta struttura in acciaio ad alta resistenza con serrature e chiavi di sicurezza e dovranno:
- essere omologati dal competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e rispondere a quanto previsto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione;
 - essere conformi alla normativa CEI 114-1 e s.m.i. o equivalente ed alla normativa UNI EN 124141, con particolare riguardo alla resistenza alle temperature esterne ed al grado di protezione dagli agenti atmosferici;
 - essere conformi a quanto previsto dal d.lgs. n. 476/1992 e s.m.i. relativamente alla compatibilità elettromagnetica degli apparecchi;
 - la fornitura di tutto il materiale di consumo necessario per il corretto funzionamento degli apparecchi, nonché il software di gestione degli stessi che consenta la trasmissione e/o la consultazione in tempo reale dei dati contabili di ciascun parcometro, altresì incluso ogni ulteriore onere e adempimento o adeguamento, anche futuro e necessario, per il rispetto della vigente normativa di settore;
 - manutenzione ordinaria (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: pulizia, sostituzione carta e batterie, ripristino inceppamento, scassetto della cassa), ripristino alimentazione e straordinaria, riprogrammazione tariffe eventualmente

modificate o di messaggi per l'utenza, sostituzione della cpu, dei tasti e degli schermi, nonché di ogni altro componente utile per il funzionamento del parcometro derivante da guasti di qualsiasi natura, danni propri, atti vandalici o eventi atmosferici) dei parcometri per il corretto funzionamento e la gestione degli stessi;

- la fornitura di tutti i materiali e pezzi di ricambio necessari anche a seguito di atti di vandalismo o furti e/o manomissioni;
- l'installazione dei pannelli informativi per l'utenza anche con segnalazione con scritte variabili o altra modalità informatica;
- attrezzare, mantenere ed eventualmente procedere all'approvvigionamento, installazione ed eventuale incremento se necessario, di parcometri o altri strumenti di controllo del pagamento della sosta;
- sviluppare ed implementare eventuali strumenti innovativi di natura informatica o telematica al fine di rendere il pagamento della tariffa più agevole alla clientela;
- provvedere a tutte le sostituzioni e rinnovi delle attrezzature di cui sopra e gli interventi urgenti che dovessero rendersi necessari per la realizzazione del servizio di sosta a pagamento oggetto del presente contratto;
- fornitura di tecnologie informatiche con specifici applicativi che consentano la dematerializzazione dei titoli di avvenuto pagamento della sosta a mezzo cassa automatica ovvero *on-line* da apposito applicativo direttamente da parte degli utenti;
- fornitura abbonamenti per la fruizione agevolata del servizio in rapporto alle tariffe disciplinate dal Comune;
- la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di sosta dei veicoli nelle aree oggetto di concessione, con un controllo sistematico e capillare delle aree di parcheggio affidate in gestione, in tutte le giornate ed orari previsti dalle vigenti ordinanze viabilistiche ed in cui è operativo il pagamento della sosta, mediante personale del Gestore nominato ausiliario della sosta con apposito decreto sindacale ai sensi dell'art. 17, commi 132 e 133 della legge n. 127/1997 in relazione all'art. 12-bis

del vigente Codice della Strada, impegnandosi altresì alla fornitura al medesimo personale di apposito abbigliamento professionale o divisa (nella foggia invernale ed estiva) con indicazione ben visibile all'utenza, della funzione di ausiliario della sosta, dei necessari DPI nonché della dotazione di strumenti, materiale, modulistica e quant'altro indispensabile per lo svolgimento dei controlli e dell'attività sanzionatoria correlata alla contestazione delle violazioni al Codice della Strada. Parimenti gli oneri e costi, nessuno escluso e necessari per la formazione del personale, al fine di conseguire qualifica di ausiliare della sosta, saranno totalmente a carico del Gestore, salvo diverso accordo con il Comune;

- eventuali veicoli utilizzati dagli ausiliari della sosta per gli spostamenti (Velocipedi, ciclomotori, autoveicoli, ecc.) dovranno essere forniti dal Gestore ai propri dipendenti.
- tutti gli ausiliari della sosta devono conoscere adeguatamente il funzionamento dei dispositivi di controllo, anche al fine di fornire esaurienti e precise informazioni agli utenti.
- gli addetti al servizio hanno il dovere di tenere, nei confronti dell'utenza, comportamenti corretti e cortesi improntati a diligenza, lealtà ed imparzialità. Il Comando di Polizia Locale svolgerà funzione di controllo della condotta e sugli obblighi di correttezza verso gli utenti da parte degli ausiliari della sosta, segnalando ogni eventuale carenza o situazione di pregiudizio in ordine al servizio oggetto del presente contratto direttamente alla Direzione della Società A.GE.S. S.r.l. che si obbliga a richiamare e, nei casi più gravi, a sostituire gli ausiliari della sosta che abbiano manifestato un comportamento non consono ad un corretto svolgimento del servizio.
- il Gestore deve assicurare e garantire a propria cura e spese, il continuo e regolare funzionamento del servizio affidato in base al presente contratto;
- mantenimento nel tempo di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie per l'esercizio degli impianti e degli spazi collegati, ivi comprese le acquisizioni delle certificazioni degli eventuali nuovi impianti;

- oneri connessi alla progettazione ed esecuzione dei lavori necessari per garantire le certificazioni e l'agibilità delle strutture oggetto del presente contratto;
- il prelievo periodico dei corrispettivi consistente nello scassetto almeno bisettimanale e svuotatura dei contenitori contenenti le monete oggetto del pagamento della fruizione delle aree di sosta in gestione.

Il Gestore si obbliga ad effettuare controlli del buon funzionamento e a mantenere in buono stato d'uso e di decoro gli impianti e le attrezzature, nonché a garantire il loro adeguamento sotto il profilo tecnologico e la regolare erogazione del servizio.

È fatto obbligo al Gestore di inviare al Comune, nell'eventualità di nuove installazioni, copia del certificato di regolare esecuzione di opere e impianti, con dettagliata descrizione degli stessi, entro trenta giorni dalla ultimazione delle opere e degli impianti, accludendo e producendo le relative certificazioni dei materiali ed impianti.

Il Gestore si obbliga ad osservare, e a fare osservare ai propri dipendenti, tutte le norme e le prescrizioni vigenti ed introdotte nelle singole materie durante il periodo di affidamento del servizio, nonché le norme regolamentari e le ordinanze comunali vigenti. Esso è tenuto ad osservare le normative sulla circolazione e sulla sicurezza, nonché ulteriori specifiche disposizioni che attengano alla disciplina dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento in esercizio.

Il Gestore è obbligato a prevedere opportune misure ed informazione preventiva agli utenti nel caso di sospensione del servizio.

Il Gestore assume a proprio carico la gestione di eventuali richieste di danni a terzi correlati alla gestione del servizio per le quali stipula adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Correlativamente il Gestore è titolare del rapporto finalizzato alla ripetizione ed al risarcimento dei danni arrecati da terzi agli impianti ed alle attrezzature dallo stesso gestiti. In caso di affidamento di nuove aree, il Gestore dovrà estendere l'operatività di tale polizza assicurativa anche ai nuovi impianti.

Il Gestore è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi/ Dipendenti (RCT/O) con primaria compagnia e con decorrenza dalla data del contratto di concessione e durata pari allo stesso.

La polizza, oltre a morte e lesioni personali di terzi, deve coprire anche il danneggiamento e le perdite delle cose di terzi – compresi i veicoli in custodia – nello svolgimento del servizio di gestione dei parcheggi e nell'esercizio di tutte le opere in gestione e verso i propri prestatori di lavoro per un massimale per sinistro non inferiore a € 5.000.000,00 (euro:Cinquemilioni/00).

L'assicurazione deve valere anche per la responsabilità civile derivante al Gestore da fatto doloso di persone delle quali lo stesso debba rispondere, includendo anche il Comune nel novero dei terzi e prevedere la clausola di rinuncia alla rivalsa da parte della compagnia nei confronti del Comune.

Il Gestore deve impegnarsi formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nello svolgimento delle attività, ai sensi del d. lgs. n. 81/2008 e della vigente normativa, le disposizioni in materia di prevenzione antiinfortunistica, assumendosi ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni a persone o cose eventualmente arrecati a terzi durante l'esecuzione del presente contratto; Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, previdenziali, assistenziali, antiinfortunistici nei riguardi dei lavoratori impiegati, oltreché il rispetto della relativa normativa in materia di C.C.N.L., sono interamente a carico del Gestore, il quale ne è il solo responsabile con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo. Detto personale deve essere in possesso degli eventuali attestati o titoli abilitativi e professionali richiesti dalla normativa vigente.

Dovrà essere sempre assicurata la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo dal servizio al fine di evitare ripercussioni sulla regolarità del medesimo.

Il personale sostituito dovrà possedere i medesimi requisiti tecnico-professionali abilitativi necessari e richiesti per lo svolgimento dell'attività in oggetto.

**Art. 7 - Sospensioni temporanee ed eventuali modifiche
agli spazi a pagamento ed alle tariffe**

Il Comune può, in qualsiasi momento, sospendere il servizio per esigenze di interesse pubblico e il Gestore, a semplice richiesta dello stesso, avrà l'obbligo di ridurre il parcheggio, o inibire la sosta, per il tempo di volta in volta indicato, senza che sia dovuto alcun indennizzo, se non preventivamente concordato con gli uffici comunali competenti.

Il Comune, ove possibile, anche per ridurre il disservizio eventualmente causato da quanto sopra, si riserva la facoltà di localizzare stalli di sosta alternativi a pagamento per periodi limitati, che il Gestore dovrà gestire analogamente ai parcheggi temporaneamente sospesi.

Il Comune, nel corso della vigenza del contratto, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, su conformi provvedimenti deliberativi, di:

- a) variare il numero dei parcheggi a pagamento;
- b) variare l'orario di funzionamento giornaliero dei parcheggi
- c) variare le tariffe.

In caso di variazione riduzione del numero dei parcheggi e/o dell'orario di funzionamento giornaliero ovvero delle tariffe, il Comune si impegna a darne tempestiva comunicazione al Gestore che sarà tenuto ad adeguarsi, modificando opportunamente, ove necessario, le apparecchiature, la segnaletica stradale e disponendo conseguentemente il controllo così come rimodulato, tramite i propri ausiliari della sosta.

Art. 8 - Parcheggi ed aree di sosta a pagamento di futura istituzione

Il Comune potrà istituire nuove aree con regolamentazione della sosta a pagamento in aggiunta a quelle già attive e di cui alle allegate tavole planimetriche (all. A e all. B), che costituiscono parte integrante al presente contratto e che saranno gestite dal Gestore

secondo le modalità esplicitate dal presente.

Le eventuali nuove aree saranno consegnate con apposita verbalizzazione e disciplinate con l'adozione dei relativi provvedimenti viabilistici necessari ai sensi del vigente Codice della Strada.

Art. 9 – Prerogative, oneri ed obblighi del Comune

Fermo restando le prerogative del modello *in house*, sono riservate al Comune le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operatore del Gestore, al fine di assicurare che i livelli e le condizioni di gestione/erogazione delle attività, siano conformi al presente contratto di servizio.

Il Comune sostiene le attività del Gestore attraverso:

- il consentire il migliore espletamento del servizio in oggetto da parte del Gestore medesimo, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti compresi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali;
- il consentire il più agevole accesso a tutte le informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività del Gestore;
- nel dare collaborazione con i propri uffici per facilitare il corretto svolgimento dei servizi affidati al Gestore medesimo.

Il Comune si impegna a cooperare per agevolare il migliore espletamento del servizio pubblico da parte del Gestore, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti necessari ed alla cura degli adempimenti compresi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

L'obbligo di cooperazione di cui sopra si sostanzia:

- a. nel semplificare l'installazione degli impianti qualora si rendesse necessaria in seguito all'istituzione di nuovi parcheggi o aree di sosta a pagamento;
- b. nel garantire la collaborazione degli uffici Comunali dedicati alle attività

connesse ed in particolare nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso del Comune (dati sulla popolazione, sul territorio, sull'organizzazione del sistema di gestione delle aree di parcheggio diverse da quelle oggetto del presente contratto, etc.) e necessarie per consentire lo svolgimento delle attività di cui al servizio affidato al Gestore;

- c. nel collaborare affinché la società possa estendere le procedure operative del sistema qualità comunale al servizio di gestione dei parcheggi con sosta a pagamento affidatogli;
- d. nel fornire l'utile collaborazione (fino ad un massimo di 500 visure all'anno) da parte dell'Ufficio Verbali della Polizia Locale, affinché possano essere individuati - mediante interrogazione alle banche dati ministeriali - gli intestatari dei veicoli al fine dell'applicazione delle eventuali penali, ove previste, in caso di mancato pagamento delle tariffe di sosta.

Art. 10 - Corrispettivo e copertura del servizio

Il Gestore introiterà tutti i proventi derivanti dalla gestione del servizio gestione dei parcheggi pubblici e delle aree di sosta a pagamento, ivi compresi gli eventuali contributi erogati da Città Metropolitana, Regione, Stato per oneri assunti a qualunque titolo dal Gestore medesimo, per l'esecuzione del servizio e attribuibili allo stesso.

I proventi varranno a titolo di corrispettivo per gli eventuali costi del servizio, nonché potranno contribuire al mantenimento dell'equilibrio economico generale aziendale complessivo.

Ove il Comune avesse la necessità di dover ricoverare a carattere temporaneo ed urgente mezzi connessi ad appalti di lavori e servizi di pubblica utilità all'interno di aree e strutture date in concessione, previo preavviso al Gestore, per tali soste non è dovuta esazione se il periodo di utilizzo non è superiore ad una settimana. In caso contrario

dovrà essere previsto e preventivamente concordato un rimborso, eventualmente da porre a carico dei soggetti utilizzatori della struttura.

I proventi derivanti dall'attività sanzionatoria di accertamento di illeciti alla sosta, comprensiva dell'eventuale importo di mancato pagamento della tariffazione da parte degli utenti, così come previsto dal vigente Codice della Strada e dalla Legge n. 177/2024 di modifica alle norme sulla circolazione stradale, saranno interamente introitati dal Comune.

Art. 11 - Gestione relativa al sistema di esazione

Gli strumenti di esazione devono adattarsi ad una condizione di variabilità della tariffa e possedere le necessarie specifiche tecniche e funzionali.

Per la gestione delle aree di parcheggio e di sosta a pagamento, la riscossione delle tariffe sarà effettuata in modo integrato tramite utilizzo di specifici applicativi che consentano la dematerializzazione dei titoli di avvenuto pagamento della sosta con pagamento da cassa automatica ovvero on-line da parte degli utenti, di abbonamenti e/o impianti automatizzati (parcometri con protezione contro gli agenti atmosferici e conformati per resistere ad eventuali atti di vandalismo); impianto automatico a "barriere" per autosilos e per aree di parcheggio, corredato da pacchetto elettronico applicativo che consente l'esazione della sosta con monete ed eventualmente predisposto per il pagamento con banconote o con carte elettroniche (POS, Carte di Credito/Bancomat), e con ogni altra modalità prevista dal vigente regolamento comunale aree di sosta a pagamento.

Sono, in ogni caso, poste in capo al Gestore tutte le attività stragiudiziali, giudiziali e coattive che la stessa è obbligata ad attivare per il recupero dei corrispettivi dovuti, nonché l'applicazione delle penali se dovute.

Nell'ambito dell'attività di riscossione i soggetti individuati dal Gestore per la riscossione sono a tutti gli effetti agenti contabili e come tali soggetti all'obbligo della

resa del conto.

III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 – Tariffe

Le tariffe sono stabilite annualmente con deliberazione del competente organo comunale. Il Comune nel determinare le tariffe deve tener conto del rispetto degli equilibri economico-finanziari del Gestore; eventuali investimenti sostenuti dallo stesso per l'installazione di apparecchiature o manutenzioni straordinarie, previo accordo con il Comune, potranno essere scorporate dal conto economico annuale e condivisi pro quota con l'Ente.

Al fine di quanto previsto nel comma precedente, è a carico del Gestore la presentazione del budget annuale del servizio al Comune, per le conseguenti e necessarie valutazioni in merito.

Art. 13 - Verifica e controllo tecnico del Comune sui servizi in esecuzione

Il Comune, in linea con le disposizioni disciplinanti l'*house providing*, tramite i propri competenti settori di cui al successivo art. 14, può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nelle aree e nei luoghi in cui sia svolta l'attività oggetto di affidamento da parte del Gestore, nonché disporre accertamenti e richiedere documenti e relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria ed in generale sulla gestione affidata.

L'esercizio dell'attività di vigilanza in premessa, fatto salvo tutto quanto discende in materia di controlli in virtù del regime di *house providing* che contraddistingue il presente affidamento, mira tra l'altro a verificare il regolare funzionamento del servizio, in relazione al presente contratto ed in particolare il corretto funzionamento degli apparati tecnologici e degli altri strumenti finalizzati all'utilizzo dei servizi da parte degli

utenti, nonché lo scrupoloso rispetto delle norme di legge.

Parimenti il personale dipendente del Gestore provvederà a segnalare al Comando della Polizia Locale quelle circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano impedire, ostacolare o rallentare il regolare adempimento del servizio in narrativa.

Il Comune, può effettuare ispezioni per verificare la corretta gestione dei servizi oggetto di affidamento accedendo anche ad ogni informazione, compresa l'acquisizione di copie documentali, l'audizione dell'amministratore/presidente, del personale dirigente o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche finanziaria, ed in generale sull'attività della società. In relazione al requisito del controllo analogo, il vigente Statuto di A.GE.S. S.r.l. disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo altresì le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. A.GE.S. S.r.l. è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune e Società assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

- controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvazione da parte del socio unico, del bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
- controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche quadrimestrali;
- controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.

La gestione del servizio deve ispirarsi ai principi di legalità, efficacia, efficienza ed

economicità.

Pertanto tutte le attività inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, l'assunzione e l'organizzazione del personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate alla normativa specifica destinata a regolamentare l'attività delle Società a totale o parziale partecipazione pubblica.

La società affidataria dovrà inoltre predisporre un report quadrimestrale da trasmettersi agli uffici dei settori comunali di cui al successivo art. 14.

Tale report ha il fine di consentire la verifica dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità della gestione di A.GE.S. S.r.l.

L'esercizio del controllo analogo, secondo le modalità di cui al punto precedente indicate e nel rispetto dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni, mira tra l'altro a:

- Verificare il regolare funzionamento del singolo servizio, in relazione al presente Contratto, agli standard di qualità / quantità riportati nella Carta dei Servizi;
- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di budget in termini di quantità e qualità di interventi;
- verificare lo scrupoloso rispetto delle norme relative al personale.

La società deve inoltre garantire che il personale mantenga un comportamento rispettoso e corretto nei confronti degli utenti, fornendo ogni informazione riguardo ai servizi resi;

Art. 14 - Referenti per l'esecuzione del Contratto

Le relazioni tra le parti per l'esecuzione del presente contratto saranno intrattenute per il Comune:

- a. dal Settore Economico Finanziario, Patrimonio e Servizi per la Digitalizzazione, per ciò che riguarda specificatamente gli aspetti di natura economico-finanziario del presente contratto di servizio con la conseguente adozione degli atti amministrativi

necessari;

- b. dal Settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità per quanto riguarda il rispetto del regolamento delle aree di sosta a pagamento, e la gestione delle violazioni al Codice della Strada accertate dal personale del Gestore nominato “Ausiliario della Sosta” e delle relative procedure di notificazione ai trasgressori e agli obbligati in solido, nonché per gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente contratto; dall’Ufficio Viabilità e Trasporti del medesimo Settore Polizia Locale, per ciò che riguarda tutti gli aspetti tecnici e di organizzazione del servizio di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento in relazione ai profili di natura specificatamente viabilistica, con particolare riferimento alla disciplina delle aree, alla verifica della conformità della segnaletica stradale ed alla adozione dei necessari provvedimenti dirigenziali di disciplina della circolazione stradale e della sosta, alle procedure autorizzative per l’installazione delle attrezzature, all’istruttoria per la determinazione, da parte dell’organo competente, delle tariffe del servizio.

Art. 15 - Cessione del contratto

Il Gestore non può cedere o trasferire a terzi la titolarità del presente contratto di servizio.

Le eventuali fusioni della Società che la gestione del servizio in narrativa con altre società, e/o scissione della Società, non costituiscono cause di cessione del contratto.

Art. 16 - Esecuzione d’ufficio

Qualora il Comune verifichi inefficienze nell’adempimento degli obblighi contrattuali e il gestore, seppur regolarmente diffidato, non ottemperi alle richieste del Comune, quest’ultimo avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d’ufficio, a spese del Gestore, le prestazioni e/o i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Art. 17 - Risoluzione del contratto

Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- abbandono o sospensione ingiustificata del servizio oggetto della concessione;
- cessione del contratto;
- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, non sanate pur a seguito di regolare diffida, dopo un minimo di 3 (tre) contestazioni.

Al ricorrere di ognuno di tali casi, il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. quando il Comune dichiarerà al Gestore che intende avvalersi della presente clausola.

Il Comune potrà sempre, per ragioni di pubblico interesse, risolvere il presente contratto, con preavviso non inferiore a sei mesi. In tal caso il Gestore verrà conseguentemente sollevato da ogni onere verso il Comune.

Le Parti inoltre prendono atto che è causa di risoluzione del presente contratto l'eventuale provvedimento finale di accertamento negativo del possesso dei requisiti di legge che devono essere posseduti per l'iscrizione del Comune nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ovvero l'eventuale cancellazione dal predetto Elenco, come stabilito nelle linee guida n. 7 A.N.A.C. approvate dal Consiglio dell'Autorità con propria delibera.

Art. 18 - Controversie tra le parti

Tutte le questioni che dovessero insorgere tra il Comune ed il Gestore, relativamente all'interpretazione ed all'esecuzione delle singole disposizioni del presente contratto, devono essere risolte con spirito di buona fede, collaborazione e reciproca comprensione. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, qualunque sia la loro natura (tecnica, giuridica o amministrativa) e non definite bonariamente, ovvero in caso di

mancato accordo tra le parti, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Monza.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Qualora la controversia dovesse sorgere in corso di esecuzione del presente contratto, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dal contratto stesso, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione del servizio.

Le indicazioni e le prescrizioni del presente contratto non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi del Gestore ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza della gestione del servizio affidato.

Tutte le clausole contenute nel presente contratto sono correlative e consequenziali tra di loro, in quanto formanti un unico ed inscindibile contesto.

Art. 19 – Domicilio

A tutti gli effetti del presente contratto, le parti eleggono domicilio digitale presso i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Comune di Paderno Dugnano: **comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it**

- A.GE.S. S.r.l.: **ages@registerpec.it**

In conformità a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1 del d. lgs. 7/3/2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale e s.m.i., le comunicazioni elettroniche trasmesse al domicilio digitale producono, quanto al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo del servizio postale ai sensi della vigente normativa.

Art. 20 – Privacy

Ai sensi regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), il Gestore è individuato Responsabile del trattamento dei dati personali, di cui è titolare il Comune di Paderno Dugnano nella persona del Sindaco pro-tempore.

Nel trattamento dei dati il Gestore deve attenersi a quanto disposto dalla legge, anche in materia di attuazione delle misure di sicurezza, dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti in materia. Il trattamento è autorizzato per i soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati e derivamenti dal servizio affidato.

Per l'eventuale trattamento di dati personali per conto del Comune di Paderno Dugnano, A.GE.S. S.r.l. è designata ed istruita, con la stipula del contratto ed in relazione all'espletamento del servizio, quale Responsabile esterna del trattamento dei dati nel rispetto dei principi e degli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, specialmente in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

Art. 21 – Codice di comportamento

Il Gestore si impegna a rispettare le prescrizioni imposte dal vigente codice di comportamento dei dipendenti pubblici, così come stabilito dall'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e s.m.i..

È altresì fatto obbligo al Gestore e, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o di incarico, di osservare il vigente codice di comportamento del Comune di Paderno Dugnano, nonché le vigenti disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dalla Giunta Comunale.

**Art. 22 – Impegno all’osservanza dell’art. 3, comma 16-ter
del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**

Il Gestore dichiara l’inesistenza di contratti di lavoro o comunque di rapporti vietati a norma dell’art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e, in virtù della predetta normativa, si impegna, durante l’esecuzione del presente contratto, a non assumere alle proprie dipendenze i soggetti che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del predetto decreto legislativo.

Art. 23 – Modifiche ed aggiornamenti

Il contratto di servizio potrà essere modificato ed aggiornato di comune accordo e con reciproco interesse in funzione di intervenute disposizioni di legge, giurisprudenziali ed esperienza maturata con l’esercizio dell’attività gestionale oggetto del presente affidamento.

Qualsiasi modifica, aggiornamento ed integrazione dovrà essere fatta per iscritto, attribuendo le parti alla forma scritta carattere di essenzialità.

Art. 24 – Forma, registrazione e spese del presente contratto

Il presente contratto sarà stipulato con scrittura privata in modalità informatica.

Le spese di stipulazione del presente atto ed ogni altra inerente e conseguente all’atto stesso sono a carico del Gestore.

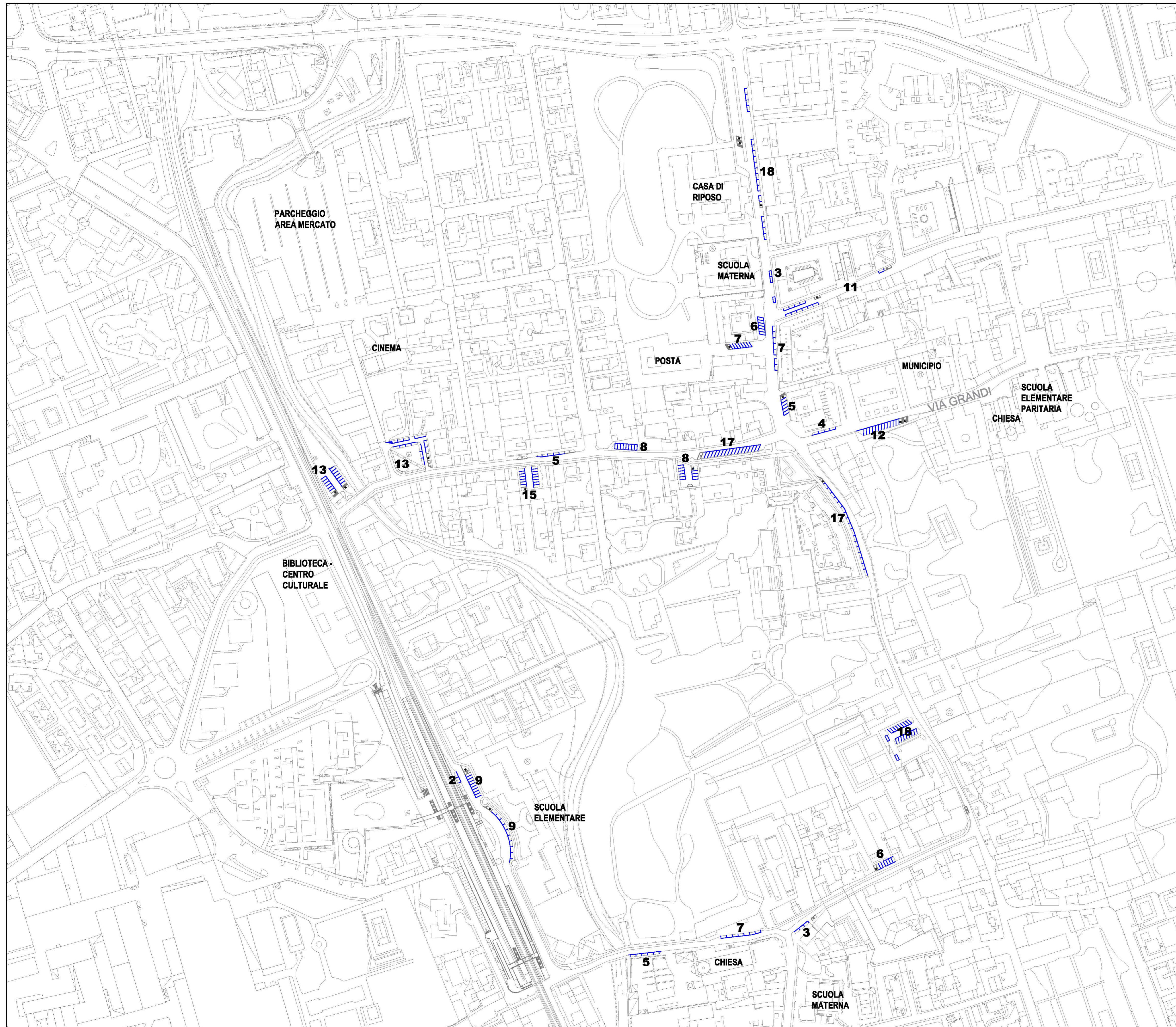
Art. 25 – Normativa

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, valgono le disposizioni normative vigenti in materia, con particolare riferimento agli affidamenti in *house providing*.

PER IL COMUNE

PER L'A.GE.S. S.r.l.

(il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2015 e s.m.i.)



LEGENDA

— Parcheggio a pagamento 228

ALL. A



**Città di
Paderno Dugnano**

Settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità
Ufficio Viabilità - Trasporti

Il Direttore di Settore: Dott. Baffa Marco

CENTRO CITTADINO

Parcheggi a pagamento su strada
Stato di fatto

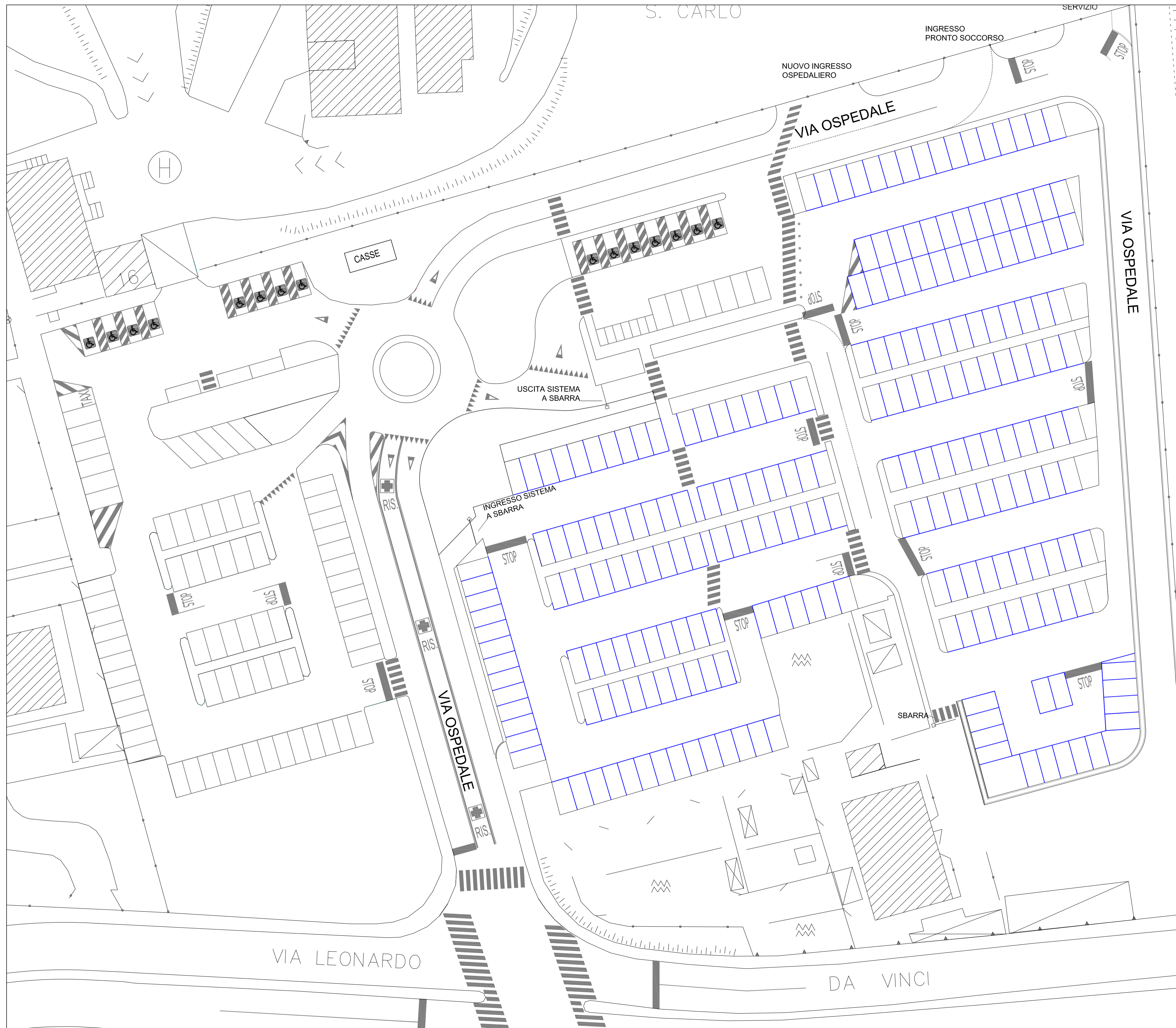
Tavola

1

Data: Dicembre 2025

scala ---

UF Viabilità - Trasporti
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02.91004364
Fax: 02.91004406
Mail: viabilita@comune.paderno-dugnano.mi.it
Web site: www.comune.paderno-dugnano.mi.it



LEGENDA

— Parcheggio a pagamento 233

ALL. B



**Città di
Paderno Dugnano**

Settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità
Ufficio Viabilità - Trasporti

Il Direttore di Settore: Dott. Baffa Marco

VIA OSPEDALE - CLINICA SAN CARLO

Parcheggi a pagamento su strada
Stato di fatto

Tavola

2

Data: Dicembre 2025

scala ---

UF Viabilità - Trasporti
Comune di Paderno Dugnano
Via A. Grandi 15
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel: 02.91004364
Fax: 02.91004406
Mail: viabilita@comune.paderno-dugnano.mi.it
Web site: www.comune.paderno-dugnano.mi.it

Al. 6

COMUNE DI PADERNO DUGNANO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

L'anno 20.... del giorno del mese in Paderno Dugnano

TRA

il **Comune di Paderno Dugnano** (Citta Metropolitana di Milano) - C.F. 02866100155, nel seguito sinteticamente definito anche il "Comune", rappresentato nel presente atto dal, il quale interviene in questo atto in nome e per conto del Comune medesimo - ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ed ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ed in attuazione della deliberazione del consiglio comunale n. 55 del 16.11.2015;

E

Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano S.r.l. con sede legale in Paderno Dugnano (MI) via Oslavia, 21 - C.F. 02286490962, iscritta alla C.C.I.A.A di Milano nella sezione ordinaria il 23/10/96 al numero di repertorio economico amministrativo 1507374, e nel seguito sinteticamente definita anche "A.Ge.s S.r.r"., rappresentata nel presente atto dal

PREMESSO CHE

- il Consiglio comunale, con deliberazione n. ... del ha demandato la gestione del servizio di illuminazione votiva, mediante affidamento *in house*, ad A.Ge.S. S.r.l., società partecipata dal Comune al 100%, sulla quale il Comune esercita il potere di controllo analogo in base Titolo VI del "Regolamento per la disciplina dei controlli

- interni”, avente ad oggetto “Il controllo sulle società partecipate non quotate”;
- con medesima delibera è stata approvata la relazione prevista dagli artt. 14 e 17 del D.Lgs n. 201/2022, che unitamente agli atti di affidamento è stata trasmessa ad ANAC nelle modalità di cui all’art. 17, comma 2 del medesimo decreto;
 - l’Amministratore unico di Ages srl, ha approvato, a propria volta, l’assunzione della gestione del servizio sopra indicato, autorizzando l’Azienda alla firma del presente contratto.

I.PARTE GENERALE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato per brevità “contratto”.

Art. 2 - Oggetto del contratto

1. Il Comune di Paderno Dugnano, di seguito denominato “Comune”, con il presente contratto affida ad Ages S.p.A, di seguito denominata “Gestore”, che accetta, la gestione del servizio di illuminazione votiva, come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. del precedentemente richiamata in premessa.

Art. 3 - Durata

1. La durata del presente Contratto è fissata in anni 5 (cinque), a decorrere dal 01.01.2027.
2. Alla scadenza il Contratto si intende risolto a tutti gli effetti, senza necessità di disdetta.

II. PARTE TECNICA

Art. 4 - Oggetto del servizio

1. Il servizio di illuminazione votiva ha ad oggetto, nelle modalità gestionali ritenute dal Gestore le più funzionali, lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) realizzazione rete elettrica di illuminazione (relativa a qualsiasi tipo di nuove sepolture, inumazioni, tumulazioni, tombe di famiglia, cellette ecc);
- b) servizio di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, estensione dei conduttori e fornitura di energia elettrica per l'illuminazione di sepolture, tombe di famiglia, loculi e cellette;
- c) fornitura del servizio da parte del Gestore – senza costi per il Comune –, in ordine all'installazione, alla manodopera, al ricambio lampade, ed ai costi per l'energia elettrica relativi alle camere mortuarie, ai viali cimiteriali, inclusi gli ingressi dei cimiteri;
- d) accensione di polizza assicurativa di adeguato importo per la responsabilità civile derivante da danni cagionati a persone o cose all'interno dei cimiteri per effetto degli impianti oggetto del presente affidamento;
- e) aggiornamento completo iniziale e nel proseguo, annuo, delle utenze, da consegnare in copia completa su supporto informatico al competente ufficio comunale entro il mese di gennaio dell'anno successivo;
- f) rilievo generale degli impianti, rilievo su formato compatibile con gli strumenti informatici comunali e suo aggiornamento in adeguata planimetria;
- g) riscossione diretta delle tariffe a carico degli utenti anche con servizi di sportello all'utenza in locali dell'azienda, con attivazione modalità di pagamento telematiche e bancarie;
- h) provvedere ed accertarsi, senza alcun costo aggiuntivo, che gli impianti siano realizzati in conformità alla normativa vigente, adeguando gli stessi qualora non conformi;
- i) provvedere, senza alcun costo aggiuntivo, ad applicare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di

cui al D.lgs. 81/2008;

1) designazione di un responsabile del servizio referente del Comune e dell'utenza.

2. Spetta in ogni caso al Gestore svolgere ogni altra prestazione anche se non precedentemente elencata, idonea a rendere il servizio *de quo* efficace ed efficiente.

3. Il servizio sarà erogato dal Gestore nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti, dagli indirizzi, prescrizioni e contenuti del presente contratto di servizio.

4. L'utenza del servizio è composta da:

tutti i dolenti che hanno un proprio caro sepolto nei cimiteri cittadini di Paderno Dugnano.

E' in carico ad AGES il sistema di gestione delle richieste di attivazione/dismissione del servizio, riscossioni tariffe, anagrafica utenti e pagamenti inerenti il servizio nella sua globalità. Sugli standard del servizio, torneremo più avanti con un focus più specifico.

Art. 5 - Obblighi di servizio pubblico

1. Il servizio affidato dovrà essere svolto dal Gestore in modo tale da soddisfare i seguenti obblighi di servizio pubblico:

- a) *accessibilità e uguaglianza*: L'erogazione del servizio è ispirata ai principi di uguaglianza dei diritti dei cittadini e di equità. Nell'erogazione del servizio non viene fatta nessuna distinzione e viene garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza e sia fra le diverse categorie o fasce di utenti. AGES si impegna inoltre ad agire in modo obiettivo, giusto ed imparziale;
- b) *universalità*: dovrà essere assicurato il collegamento elettrico per ogni tipologia di sepoltura, a chiunque ne faccia richiesta; il Gestore assicurerà i nuovi allacciamenti a tutti gli utenti che ne faranno richiesta sia nella parte esistente dei Cimiteri, che nelle eventuali parti di nuova edificazione;
- c) *imparzialità*: l'Azienda si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;

- d) *continuità*: fermo restando il rispetto degli orari e date di apertura degli uffici amministrativi per la gestione amministrativo/contabile delle pratiche di illuminazione votiva, il servizio presso le aree cimiteriali dovrà essere garantito, senza alcuna soluzione di continuità, tutti i giorni dell'anno. Qualora l'erogazione dei servizi non sia possibile per cause di forza maggiore, AGES informerà i cittadini attraverso la pubblicazione della sospensione nella home page del sito, affiggendo avvisi nelle bacheche cimiteriali e – qualora ritenuto opportuno – pubblicizzando l'evento tramite quotidiani locali al fine di ridurre il disagio;
- e) *partecipazione*: l'Azienda predispone piani di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione, in coerenza con il sistema di comunicazione del Comune di Paderno Dugnano. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. AGES dovrà dare riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate;
- f) *informazione*: Ogni cittadino ha il diritto ad una chiara ed esaustiva informazione sui servizi offerti da AGES, nonché sui relativi costi, modalità e tempi di esecuzione. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso dell'Azienda speciale che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- g) *efficienza ed efficacia*: AGES persegue il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio gestito attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche;
- h) *qualità del servizio e sicurezza*: AGES si impegna a garantire la qualità dei servizi forniti all'utente non solo nel rispetto delle norme di legge, ma anche e soprattutto nella scelta dei materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti che garantiscano la sicurezza e la tutela della salute del cittadino e dei propri dipendenti.

2. Ai fini della corretta esecuzione del contratto di servizio, costituisce parte integrante della presente scrittura privata, anche se non materialmente allegato, il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Art. 6 – Obblighi del Comune

1. Il Comune si impegna a cooperare per agevolare il migliore espletamento del servizio pubblico da parte del Gestore, con particolare riferimento all'adozione tempestiva di tutti i provvedimenti ed alla cura degli adempimenti compresi nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

2. L'obbligo di cooperazione di cui al comma che precede si traduce in particolare:

- a) nel consentire il massimo e più agevole accesso a tutte le informazioni in possesso del Comune (dati sulla popolazione, sul territorio...), nel rispetto della normativa sulla privacy;
- b) nel garantire la collaborazione degli uffici amministrativi dedicati alle attività connesse;
- c) nel collaborare affinché la società possa estendere le procedure operative del sistema qualità comunale al servizio di gestione dell'illuminazione votiva affidatogli.

Art. 7 – Obblighi del Gestore

Nell'espletamento del servizio in concessione affidato, il Gestore si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- a) gli impianti saranno realizzati con cavi sotterranei o comunque non in vista, ad esclusione degli attraversamenti aerei od a muro che dovessero rendersi necessari in presenza di situazioni oggettivamente non risolvibili diversamente;
- b) ogni guasto arrecato alle opere murarie, ai viali ed in genere a tutto quanto di proprietà comunale o privata, dovrà essere ripristinato a spese del Gestore;
- c) tutte le spese di gestione dell'impianto sono a carico del Gestore;
- d) nessuna spesa, di qualsiasi natura, compete al Comune;

e) il Gestore curerà la buona manutenzione ed il regolare funzionamento degli impianti e delle lampade;

f) il Gestore dovrà provvedere a fornire di illuminazione gli eventuali loculi di nuova edificazione che verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale durante il periodo di concessione.

III. PARTE ECONOMICA

Art. 7 - Tariffe

1. Le tariffe del servizio sono stabilite annualmente con deliberazione del competente organo comunale.
2. Il Comune nel determinare le tariffe deve tener conto del rispetto degli equilibri economico-finanziari del Gestore.

Art. 8 - Corrispettivo e copertura del servizio

1. Il Gestore – in quanto concessionario – introiterà, a titolo di corrispettivo del servizio, i proventi derivanti dalla tariffa pagata dagli utenti per l'accesso al servizio di illuminazione votiva. I ricavi saranno nella completa disponibilità del gestore.

Le tariffe del servizio di illuminazione votiva sono stabilite annualmente con deliberazione del competente organo comunale.

Il Comune nel determinare le tariffe deve tener conto del rispetto degli equilibri economico-finanziari del Gestore, a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del regolare svolgimento del servizio pubblico affidato in concessione.

Art. 9 - Gestione relativa al sistema di esazione

1. Gli strumenti di esazione devono adattarsi ad una condizione di ipotetica variabilità della tariffa da un anno all'altro, e possedere le necessarie specifiche tecniche e funzionali.

2. La riscossione delle tariffe sarà effettuata direttamente dal Gestore, nelle

modalità tecniche (anche on line) che meglio consentano un'organizzazione del servizio efficace sotto l'aspetto del controllo dei pagamenti e sia al contempo funzionale ai bisogni degli utenti.

3. Sono, in ogni caso, poste in capo al Gestore tutte le attività stragiudiziali, giudiziali e coattive che la stessa è obbligata ad attivare per il recupero dei corrispettivi dovuti.

4. Nell'ambito dell'attività di riscossione i soggetti individuati dal Gestore per la riscossione sono a tutti gli effetti agenti contabili e come tali soggetti all'obbligo della resa del conto.

IV. CONTROLLO E VIGILANZA

Art. 10 - Controllo, monitoraggio e vigilanza sul servizio di illuminazione votiva

1. Il Comune si riserva di esercitare il proprio potere di vigilanza sul servizio fornito dal Gestore al fine di verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi discendenti dal presente contratto o imposti direttamente dalla legislazione vigente.

2. In relazione agli obblighi relativi ai livelli qualitativi e quantitativi del servizio, alle garanzie e informazioni all'utenza, agli strumenti di monitoraggio partecipato del servizio, in via esemplificativa e non esaustiva, il Comune procederà a:

- ✓ verificare la qualità/quantità erogata dei servizi oggetto del presente Contratto attraverso verifiche a campione,
- ✓ effettuare indagini di qualità percepita dall'utenza (quali, esemplificativamente, indagini di customer satisfaction, focus group) e analisi sul processo di gestione dei reclami e sul processo di risoluzione degli stessi da parte del Gestore.
- ✓ elaborare un report sull'andamento del servizio.

V.DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Verifica e controllo tecnico del Comune sui servizi in esecuzione

1. Il Comune può effettuare ispezioni per verificare la corretta gestione dei servizi oggetto di affidamento, accedendo anche ad ogni informazione attinente la conduzione del servizio, compresa l'acquisizione di copie documentali, l'audizione dell'amministratore/presidente, del personale dirigente o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, nonché chiedere relazioni su fatti specifici di gestione, anche economico/finanziaria, ed in generale sull'attività della società.
2. In relazione al requisito del controllo analogo, lo Statuto di A.Ge.S. s.r.l., agli artt. 10-12 disciplina le modalità di convocazione, partecipazione e svolgimento dell'Assemblea, prevedendo all'art. 19 le forme di controllo analogo, con cui si prevede espressamente che l'ente socio determina tra l'altro gli obiettivi della società, gli standard di qualità, la frequenza ed i contenuti dei flussi informativi, i poteri ispettivi. A.Ge.S. s.r.l è soggetto gerarchicamente subordinato al Comune ed assoggettata ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:
 - controllo preventivo: attraverso la predisposizione a cura dell'organo amministrativo, ed approvato dal socio unico, del Bilancio di previsione (budget annuale e piani finanziari);
 - controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche quadrimestrali;
 - controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli scostamenti rispetto al Bilancio di previsione.
3. La Qualità del servizio sarà inoltre rilevata mensilmente da personale dipendente che rilevano sistematicamente informazioni attraverso una scheda di

rilevazione opportunamente predisposta, come da indicatore di performance dell'ente. Sulle schede elaborate viene "misurata" l'efficacia del servizio attraverso il processo SGQ n. 16 del sistema qualità del Comune di Paderno Dugnano.

4. La gestione del servizio deve ispirarsi ai principi di legalità, efficacia, efficienza ed economicità. Pertanto tutte le attività inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi generali, l'assunzione e l'organizzazione del personale, l'affidamento di incarichi professionali e le procedure di acquisizione di beni e servizi dovranno essere uniformate alla normativa specifica destinata a regolamentare l'attività delle Società a totale o parziale partecipazione pubblica.
5. La società affidataria dovrà inoltre predisporre un report quadrimestrale destinato al Comune. Tale report ha il fine di consentire la verifica dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità della gestione di A.Ge.s S.r.l.
6. Al termine della concessione inoltre il Comune diverrà proprietario di tutto l'impianto elettrico, incluse le migliorie apportate, gli adeguamenti tecnologici nonché l'estensione della rete e le lampade votive, senza la pretesa di alcun altro indennizzo da parte di AGES Srl.

Art. 12- Referenti per l'esecuzione del Contratto

Le relazioni tra le parti per l'esecuzione del presente contratto saranno intrattenute:
per il Comune:

- a. dal Settore **Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la Digitalizzazione** per ciò che riguarda gli aspetti di natura economico-finanziario del presente contratto di servizio;
- b. dal Settore **Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo** avvalendosi dei tecnici comunali, per la parte relativa all'espletamento del servizio in concessione di illuminazione votiva;
- c. dal Settore **Opere per il Territorio e Cura per il Patrimonio** per ciò che riguarda gli aspetti di manutenzione delle strutture, per la parte di competenza del Comune.

per il Gestore

a. dalla Direzione Amministrativa della Società A.Ge.s S.p.A.

Art. 13 - Cessione del contratto

1. Il Gestore non può cedere o trasferire a terzi la titolarità del presente contratto di servizio.

Art. 14 - Esecuzione d'ufficio

1. Qualora il Comune verifichi inefficienze nell'adempimento degli obblighi contrattuali e la società, seppur regolarmente diffidata, non ottemperi alle richieste del Comune, quest'ultimo avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese del Gestore, le prestazioni e/o i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Art. 15 – Penalità e Risoluzione del contratto

1. Il Gestore nel rapporto contrattuale con l'operatore economico affidatario del servizio dovrà prevedere apposite clausole disciplinanti le modalità di definizione e applicazione delle penali, in relazione alle possibili inadempienze contrattuali. Le penalità dovranno essere diversificate a secondo della materia oggetto di contestazione e prevedere una gradualità in relazione al principio di proporzionalità. L'istruttoria delle verifiche rientra tra i compiti di controllo esercitati ai sensi dell'art. 10 del presente contratto.

2. Le parti convengono che costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- ✓ abbandono o sospensione ingiustificata del servizio oggetto della concessione;
- ✓ cessione del contratto;
- ✓ gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, non sanate pur a seguito di regolare diffida, dopo un minimo di 3 (tre) contestazioni.

3. Al ricorrere di ognuno di tali casi, il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. quando il Comune dichiarerà al Gestore che intende avvalersi

della presente clausola.

3. Il Comune potrà sempre, per ragioni di pubblico interesse, risolvere il presente contratto, con preavviso non inferiore a sei mesi. In tal caso il Gestore verrà sollevato da ogni onere verso il Comune ed allo stesso sarà corrisposto un equo indennizzo delle spese sostenute.

Art. 16 - Controversie tra le parti

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, non definite bonariamente, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Monza.

2. Qualora la controversia dovesse sorgere in corso di esecuzione del presente Contratto, ciascuna delle parti è tenuta al rispetto degli obblighi derivanti dal Contratto stesso, senza sospendere o ritardare in alcun modo la regolare esecuzione del servizio.

Art. 17 - Privacy

1. Ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), il Gestore è individuato Responsabile del trattamento dei dati personali, di cui è titolare il Comune di Paderno Dugnano nella persona del Sindaco. Nel trattamento dei dati il Gestore deve attenersi a quanto disposto dalla legge, anche in materia di attuazione delle misure di sicurezza, dallo Statuto e dai regolamenti comunali vigenti in materia. Il trattamento è autorizzato per i soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti assegnati.

2. Per l'eventuale trattamento di dati personali per conto del Comune di Paderno Dugnano A.Ge.S. è designata ed istruita, con la stipula del contratto ed in relazione all'espletamento del servizio, quale Responsabile esterna del trattamento dei dati nel rispetto dei principi e degli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, specialmente in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

Art. 18 – Forma e spese del presente contratto

1. Il presente contratto sarà stipulato con scrittura privata in modalità informatica.
2. Le spese di stipulazione del presente atto ed ogni altra inerente e conseguente all'atto stesso sono a carico del Gestore.

PER IL COMUNE –

PER L'A.Ge.S. S.r.l. –

(il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2015 e s.m.i.)



**COMUNE DI PADERNO DUGNANO
(Città Metropolitana di Milano)**

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO
L’AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD A.GE.S SRL DEI SERVIZI DI REFEZIONE,
GESTIONE PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO E ILLUMINAZIONE VOTIVA**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal dott. Vittorio Gianotti, Presidente, dal dott. Fabrizio Bellini Lucini e dal dott. Roberto Sorti, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22 luglio 2024, riunitosi in data odierna per l’espressione del parere previsto dall’art. 239, comma 1, lett. b) n. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA

la proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale, riguardante “Affidamento in house providing dei servizi refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento ed illuminazione votiva ad A.GE.S. Srl – approvazione relazioni ai sensi dell’art. 14, comma 3 e art. 17 del d.lgs. n. 201/2022”,

ESAMINATA

la documentazione prodotta dal Direttore del Settore Economico Finanziario e Servizi Informatici, dott. Vincenzo Di Rago, che consiste in:

- proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l’affidamento dei servizi di refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento e illuminazione votiva ad A.GE.S. Srl in house providing;
- relazioni illustrative, a firma dei Dirigenti dei Settori interessati, che illustrano le motivazioni della scelta di proseguire senza soluzione di continuità nell’affidamento in house providing dei sopra citati servizi, redatte ai sensi dell’art. 14, comma 3, del D.lgs. 201/2022 (allegati 1, 2 e 3 alla proposta deliberativa in esame);
- schemi dei contratti di affidamento dei servizi di refezione, parcheggio con sosta a pagamento e illuminazione votiva (all. 4, 5 e 6 alla proposta deliberativa in esame);

PRESO ATTO CHE

1. A.GE.S. Srl è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, partecipata interamente dal Comune di Paderno Dugnano (100% partecipazione diretta);

2. la predetta società gestisce quattro farmacie comunali con un contratto di servizio avente scadenza il 30/10/2037, in base alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 29/11/2006, ed ha in affidamento la gestione dei servizi di refezione e parcheggi con sosta a pagamento fino al 31/07/2026, in base alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16/11/2015, e del servizio di illuminazione votiva fino al 31/12/2026, in base alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 18/12/2017;
3. la predetta società presenta tutte le caratteristiche delle società c.d. “in-house providing” previste dai principi elaborati dalla Direttiva UE 2014/24, dall’art. 16 del D.Lgs n. 175/2016 e dall’art. 17 del D.Lgs n. 201/2022, quali la totale partecipazione pubblica, l’attività prevalente svolta a favore dell’ente controllante e l’esercizio del controllo analogo sulla società da parte del Comune di Paderno Dugnano, che giustificano la deroga alle regole della concorrenza e l’affidamento diretto dei servizi;

PRESO ATTO ALTRESI’

4. che le relazioni ex art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 201/2022, allegate alla proposta deliberativa in esame, documentano l’efficienza, la convenienza economica e la qualità dei servizi proposti da A.GE.S. Srl, come richiesto dal D.Lgs n. 201/2022;
5. che l’art. 1 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) ha introdotto il "principio del risultato", che impone di perseguire il miglior rapporto qualità/prezzo nella gestione dei servizi, e che l’art. 7 dello steso decreto ha introdotto il "principio di auto-organizzazione amministrativa", che garantisce agli enti la massima autonomia nella scelta delle modalità di prestazione dei servizi;
6. che l’affidamento dei predetti servizi alla società A.GE.S. Srl avverrebbe in conformità ai principi generali sanciti dalla normativa e, in particolare, quello dell’ottimizzazione delle risorse e del perseguimento della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, di tariffe orientate all’efficienza dei costi, garantendo l’accessibilità, la fruibilità e la partecipazione dei cittadini;

ACCERTATO CHE

7. non è possibile, sulla scorta della documentazione prodotta e trasmessa, rilasciare da parte del sottoscritto Organo di revisione alcuna valutazione di convenienza economica sull’affidamento dei predetti servizi di refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento e illuminazione votiva da parte di A.GE.S. Srl; non si riscontrano, tuttavia, elementi di principio contrari, in linea di massima, alla valutazione positiva manifestata dall’Amministrazione Comunale;
8. sono stati rilasciati i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, dal Direttore del Settore Economico Finanziario e Servizi Informatici, dott. Vincenzo Di Rago, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000

tutto ciò premesso, richiamato e accertato, riscontrata la correttezza degli atti e documenti presentati, l’Organo di revisione

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto “Affidamento in house providing dei servizi refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento ed illuminazione votiva ad A.GE.S. Srl – approvazione relazioni ai sensi dell’art. 14, comma 3 e art. 17 del d.lgs. n. 201/2022”.

Paderno Dugnano, 7 gennaio 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vittorio Gianotti - Presidente _____

Dott. Fabrizio Bellini Lucini - Componente _____

Dott. Roberto Sorti - Componente _____